

A futura memoria

Cinque anni e 8 mesi di legislatura nel Consiglio comunale di Orsomarso

Settembre 2020 - maggio 2025

A cura di Pio G. Sangiovanni



GRUPPO CONSILIARE RINASCITA DEMOCRATICA

ORSOMARSO

Care amiche e amici orsomarresi,

con le prossime elezioni di domenica 24 e lunedì 25 maggio 2026 si conclude anche la mia esperienza di consigliere comunale di opposizione al Comune di Orsomarso.

Sono stati 5 anni e 8 mesi molto intensi di impegno politico attento ai problemi del territorio e del nostro paese, sempre al servizio e nell'esclusivo interesse della nostra comunità.

Non ci siamo mai risparmiati, abbiamo operato con serietà e correttezza, con spirito di collaborazione istituzionale e con un atteggiamento intransigente nel pretendere l'applicazione delle leggi e dello Stato, a difesa della democrazia e del bene comune.

Voi tutti cittadini avete avuto quotidianamente modo di seguire le iniziative politiche del Gruppo Consiliare Rinascita Democratica che ho avuto l'onore di guidare, portate avanti con dignità, trasparenza e sempre alla luce del sole, senza sotterfugi o tatticismi, sforzandoci di tenere alto il livello del confronto politico sia all'interno del Consiglio comunale, che di fronte a voi, informandovi costantemente con documenti scritti e durante gli incontri periodici e le iniziative pubbliche che abbiamo organizzato nella piazza di Orsomarso.

È questo l'unico modo che conosciamo e pratichiamo per esercitare il nostro diritto-dovere di cittadini liberi che ricoprono una carica istituzionale elettiva con la responsabilità di rappresentare, tutelare e difendere i diritti della nostra comunità.

Durante questo lungo lustro abbiamo prodotto decine e decine di documenti informativi e atti ufficiali presentati in Consiglio comunale, inviati all'Amministrazione comunale, ai responsabili degli uffici comunali, al Prefetto di Cosenza e agli altri livelli istituzionali competenti.

Una mole documentale notevole che come gruppo consiliare di opposizione abbiamo deciso di raccogliere in una pubblicazione che potrete consultare liberamente in modalità online ma che è mia intenzione di pubblicare in un volume cartaceo.

"**A futura memoria**", questo è il titolo che abbiamo deciso di dare a questa pubblicazione, che dovrà essere la traccia più evidente del nostro impegno politico e la nostra azione quotidiana all'interno delle istituzioni, ma anche un gesto di rispetto e stima per voi amiche e amici concittadini e di amore per Orsomarso.

Una documentazione che vi invito a consultare innanzitutto per avere contezza di quanto è avvenuto, dei rilievi, censure e critiche che abbiamo mosso nei confronti delle scelte del sindaco e dell'amministrazione di Orsomarso.

Potrete avere modo di verificare direttamente le basi reali delle nostre affermazioni che smentiscono in modo inequivocabile le bassezze di tutti coloro che ci accusano di dire falsità o di non saper leggere le carte.

Potrete ricordare o scoprire per la prima volta le prove dei gravi danni arrecati alla nostra comunità con scelte sbagliate e aberranti quali

► quella di accendere il **mutuo del campo sportivo** che graverà sulle finanze del Comune di Orsomarso e, quindi sulle tasche di tutti noi cittadini per oltre 50 mila euro all'anno fino al 2047, per trent'anni. Un atto riconosciuto illegittimo dalla stessa amministrazione con un provvedimento postumo. E un'opera i cui lavori sono completamente fermi mentre per contratto doveva essere consegnata entro maggio 2020.

► la decisione di **cambiare la destinazione d'uso della sede istituzionale del Comune di Orsomarso** che aveva beneficiato di un finanziamento a destinazione vincolata, di adeguamento sismico e realizzazione a sede COC (Centro Operativo Comunale di protezione civile). Una scelta non solo sbagliata che, fatto ancora più grave, viola precise leggi dello Stato. Come abbiamo già

scritto, la conclusione è che il Comune è alloggiato in affitto (circa 5 mila euro all'anno) in un immobile privo della certificazione di sicurezza prevista.

► troverete notizie precise e dettagliate sulla **questione acqua bene comune di Orsomarso**. Di come, con un comportamento irresponsabile e assurdi, il sindaco e la maggioranza in Consiglio comunale hanno votato contro la richiesta di mantenere la gestione autonoma del sistema idrico comunale, ottenuta alla fine degli anni Ottanta del secolo scorso grazie all'impegno e determinazione di amministratori davvero lungimiranti che avevano davvero a cuore il bene di Orsomarso.

► non meno utile saranno le informazioni sulla **situazione debitoria del Comune di Orsomarso** a causa delle cattive scelte politico-amministrative di ben 12 anni di gestione ininterrotta del potere da parte dello stesso gruppo. Anche qui troverete le informazioni e i riferimenti ad atti che smentiscono in modo eclatante questi soloni che si permettono di dire agli altri di dire falsità o che non sono capaci di leggere le carte.

Un'amministrazione che negli anni abbiamo definito di "cattivi pagatori", come dimostra la grande quantità di atti ingiuntivo da parte di creditori che ha prodotto un vertiginoso aumento di spese per "patrocini legali" che negli ultimi 8 anni ha ormai toccato la ragguardevole somma di 500 mila euro.

► **l'inqualificabile modo di gestire il cimitero comunale**, da censurare senza mezzi termini. Troverete le nostre circostanziate segnalazioni sulle gravi criticità esistenti in cui versava quel luogo caro a tutti noi, con tombe lasciate aperte a seguito di lavori di estumulazioni, un pezzo di muro di cinta abbattuto per consentire l'esecuzione degli interventi e ripristinato, il tetto dell'ossario all'ultimo piano che dopo anni resta ancora sfondato. La conseguenza è che oggi si assiste al grave fenomeno della presenza di una colonia di cani randagi che si sono insediati in modo indisturbato nei loculi aperti lateralmente. Come dimostrano le foto e i video che circolano in rete, oltre alle testimonianze dirette di tante persone che si recano a far visita ai loro cari.

► Oltre alla penosa questione dello stato di abbandono del territorio e delle contrade, per non parlare dell'assenza completa di qualsiasi politica di programmazione e di concertazione della Valle del fiume Argentino, avrete modo di toccare con mano l'atteggiamento arrogante e di rifiuto di qualsiasi confronto politico democratico, tenuto in tutti questi anni dal sindaco e dalla sua maggioranza: il rifiuto dichiarato e voluto dal sindaco di trasmettere in diretta le sedute del Consiglio comunale che avrebbe potuto consentire ai cittadini di seguire i lavori e gli argomenti trattati;

e fatto ancora più grave e inqualificabile, il rifiuto sistematico di convocare la conferenza del capigruppo per discutere dell'organizzazione delle riunioni del Consiglio comunale, per come previsto espressamente dal Regolamento del Consiglio comunale, che va quindi soltanto applicato.

La motivazione addotta pubblicamente dal sindaco ha davvero dell'incredibile: ha affermato infatti che se la Legge non glielo impone lui non convoca la conferenza. Evidentemente non conosce il significato di Regolamento del funzionamento di una istituzione democratica.

► Troverete comunque tanto altro per ricordare e valutare con tranquillità e in piena libertà.

Scusandomi se l'ho fatta un po' lunga, è doveroso per me ringraziare i miei compagni di viaggio, i consiglieri comunali Cosimo, Francesca e negli ultimi anni Roberto.

Ma un ringraziamento ancora più sentito e affettuoso voglio rivolgerlo a Giovanni, Vittoria, Gino e Antonio che hanno avuto il senso di responsabilità di metterci la faccia, in condizioni difficilissime, ma nella consapevolezza che si trattava di un sacrificio necessario per riportare finalmente il dibattito democratico ad Orsomarso ed evitare di assistere all'indecoroso spettacolo di qualche cosiddetta "lista civetta".

Carissimi **Cosimo, Francesca, Roberto, Giovanni, Vittoria, Gino e Antonio**, non smetterò mai di ringraziarvi per questo gesto di coraggio e di amore per Orsomarso, grazie al quale oggi nel nostro

paese è tornata a risplendere la democrazia, come ha dimostrato chiaramente il dibattito serrato che si è sviluppato nel corso della campagna elettorale appena conclusa.

Care amiche e cari amici di Orsomarso, adesso avete tutti gli elementi per fare tutte le valutazioni e decidere quale strada intraprendere.

Fatelo in piena libertà, con l'intelligenza di chi ha di fronte l'esercizio di una responsabilità molto più grande di esigenze particolari e legittime che ognuno può avere.

Fatelo con coscienza e con il cuore, avendo ben fermo il bene di Orsomarso e di tutta la comunità!

Grazie e BUON VOTO A TUTTI

VI VOGLIO BENE!

Orsomarso, 22 maggio 2026

Prof. Pio G. Sangiovanni

Capogruppo consiliare "Rinascita Democratica" – ORSOMARSO



A S.E. IL PREFETTO DI COSENZA

Oggetto: Richiesta incontro.

Il sottoscritto Pio Giovanni Sangiovanni, Consigliere comunale di Orsomarso, capogruppo del Gruppo consiliare Rinascita Democratica, a nome anche dei consiglieri comunali Francesca Fortunato e Cosimo Galtieri, sottopone a S.E. la situazione di disagio politico che stiamo vivendo a causa delle posizioni assunte dal Sindaco Alberto Bottone e dalla maggioranza consiliare di Orsomarso che, di fatto, mortificano ed impediscono l'esercizio del nostro ruolo istituzionale.

Come gruppo abbiamo richiesto il 29.10.2020 [Protocollo N.ro 2020-PROT-3785] e il 18.01.2021 [Protocollo N.ro 2021-PROT-181] di visitare i locali dell'edificio di via Porta la Terra n. 49, sede C.O.C. - sede Municipale, oggetto di un intervento di rafforzamento sismico finanziato dalla Regione Calabria con un contributo di € 283.800,00 ai sensi dell'ordinanza OPCM 4007/12012. Nonostante i lavori siano stati da tempo ultimati, come risulta dal certificato di regolare esecuzione del 3.10.2019, ci è stato inspiegabilmente negato l'accesso al suddetto immobile con motivazioni assolutamente pretestuose e di mero ostruzionismo politico.

Ritenendo si tratti di un atteggiamento assolutamente incomprensibile e inaccettabile, trattandosi di un edificio pubblico, si chiede un incontro per sottoporre alla Sua autorevole attenzione le ragioni delle nostre prese di posizione anche in riferimento ad altre questioni da noi sollevate.

Certo di un positivo cenno di riscontro, ringrazia per la cortese attenzione e porge deferenti ossequi.

Orsomarso, 12 febbraio 2021

Prof. Pio Giovanni Sangiovanni



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza
Area 2° - EE.LL. ed Elettorale

Protocollo a margine

Cosenza, data del protocollo

Al Consigliere comunale
Prof. Pio Giovanni Sangiovanni
ORSOMARSO

OGGETTO: Richiesta incontro.

Con riferimento alla mail in data 12 febbraio c.a. e concernente l'oggetto, si riferisce che, al momento, non è possibile accedere alla richiesta di incontro, stante la nota emergenza epidemiologica.

Le attività garantite in presenza, attengono, esclusivamente, ad esigenze d'ufficio indifferibili.

Con l'occasione, si evidenzia che, per quanto di competenza di questo ufficio, i poteri sostitutivi e di controllo del Prefetto sugli enti locali sono solo quelli tassativamente disciplinati dal d.lgs n. 267/2000.

Invero, la riforma del titolo V della Costituzione, operata dalla legge Costituzionale 18.10.2001 n. 3, ha comportato l'abrogazione del sistema dei controlli sugli enti locali e, di conseguenza, sono venute meno le generali forme di controllo, precedentemente previste, a titolo di controllo necessario, eventuale o facoltativo.

Pertanto, qualora dovessero essere ravvisate violazioni, illegittimità e/o illegalità, resta salva la possibilità di tutelare i propri interessi nelle sedi opportune.

Tuttavia, appare opportuno sottolineare l'esigenza di operare attraverso il proficuo confronto tra le parti, al fine di garantire i reciproci diritti ed il buon andamento della gestione dell'Ente.

Ciò, nel rispetto delle specifiche prerogative e competenze e nei limiti imposti dalla legge.

IL PREFETTO
Guercio

Prefettura Cosenza - Area 2 - Prot. Uscita N.0021348 del 25/02/2021

DIRITTO DI INFORMAZIONE CORRETTA NON PROPAGANDA

“Tutti gli atti dell’amministrazione sono pubblici e devono essere adeguatamente pubblicizzati ... in appositi spazi, a ciò destinati, situati nelle vie comunali ... Inoltre, per gli atti più importanti, individuati nel regolamento, deve essere disposta l’affissione negli spazi pubblicitari e ogni altro mezzo necessario a darne opportuna divulgazione”. Questo stabilisce l’articolo 38 dello Statuto del Comune di Orsomarso (Diritto di informazione); lo abbiamo voluto richiamare soprattutto per ricordarlo al sindaco e all’amministrazione comunale che danno quotidianamente prova di ignorarlo violandolo sistematicamente, con l’adozione di forme e pratiche privatistiche che ledono gravemente i diritti di tutti i cittadini. Un malcostume e una pratica insopportabile che intendiamo denunciare pubblicamente, affinché venga ripristinata la regolarità delle procedure e venga consentito finalmente alla cittadinanza il sacrosanto diritto di accesso a tutte le informazioni e opportunità, in modo libero e non come gentile concessione personale di consiglieri o assessori.

La nostra non è una polemica strumentale ma si basa su precisi episodi ripetutisi nel tempo che denotano un modo aberrante di concepire la gestione della cosa pubblica, che mortifica le istituzioni e danneggia la comunità. Emblematico è sicuramente il Bando di concorso per la formazione della graduatoria generale per l’assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (le case popolari) che scadrà il prossimo 21 marzo 2021, per il quale sarebbe stato obbligatorio applicare le procedure previste dall’articolo 38 dello Statuto comunale prima citato. Al contrario, a parte la formalità della pubblicazione all’albo pretorio online del Comune, è stato colpevolmente tenuto nascosto, probabilmente segnalato soltanto a qualche amico come favore personale. E a nulla è servita l’esperienza del precedente bando del 10 settembre 2020, in piena campagna elettorale amministrativa, del quale quasi nessuno aveva saputo niente. Una cosa inqualificabile che non può essere accettata in quanto è indice del degrado e della violazione sistematica dei più elementari principi della democrazia.

Informiamo, quindi, i cittadini interessati che entro il 21 marzo prossimo potranno presentare domanda per la formazione della graduatoria pubblica per l’assegnazione delle case popolari disponibili ad Orsomarso. La modulistica si può richiedere gratuitamente presso gli uffici comunali.

Non sappiamo se si tratta di superficialità o di consapevole prassi degenerata, ma il numero degli episodi sembra farci propendere per la seconda ipotesi. Citiamo a titolo di esempio l’utilizzo esclusivo della pagina Facebook della lista Realizziamo Orsomarso per la pubblicazione di atti istituzionali importanti, per i quali sarebbe stato necessario il canale ufficiale visibile a tutti, non soltanto agli amici social. È il caso dell’Ordinanza contingibile e urgente n. 12 del 01 febbraio 2021 con la quale il sindaco ha disposto la chiusura in via precauzionale per due giorni degli edifici scolastici di Orsomarso per interventi di sanificazione. Ebbene, al di là del merito del provvedimento, dell’esistenza di questa ordinanza, apparsa sulla pagina Facebook della lista elettorale, non vi è traccia agli atti ufficiali del Comune, come invece sarebbe stato prioritario. Stesso discorso per quanto riguarda il recente importante avviso sulla vaccinazione dei cittadini ultraottantenni.

Eppure il Comune di Orsomarso ha un sito internet istituzionale accessibile a tutti liberamente, la cui gestione è affidata a una società non certamente a titolo gratuito, ma che per alcune parti non è più aggiornato dall’anno 2019 (?!). Lasciamo a voi cittadini ogni considerazione in merito.

Ribadiamo, quindi, qualora ce ne fosse ancora bisogno, un concetto semplice ma importantissimo: amministrare la cosa pubblica richiede competenza ma anche senso delle istituzioni e rispetto di esse, attraverso l’applicazione scrupolosa delle leggi e dei regolamenti senza scadere in forme deplorabili di uso privatistico delle stesse, facendo apparire il riconoscimento di diritti sacrosanti dei cittadini come favore, gentile e generosa concessione del sindaco, degli assessori o dei consiglieri di maggioranza.

Orsomarso, 06 marzo 2021 (f.i.p.)



**GRUPPO CONSILIARE
RINASCITA DEMOCRATICA**

OLTRE AL DANNO LA BEFFA

Da qualche settimana registriamo atteggiamenti strani e a dir poco irrituali da parte dell'Amministrazione comunale di Orsomarso che vogliamo far rilevare in modo che ognuno possa fare le proprie valutazioni:

1. Il vicesindaco Antonio Campagna emette direttamente ordinanze contingibili e urgenti, assumendo un ruolo e un potere che è una specifica prerogativa del sindaco come Organo responsabile dell'Amministrazione comunale. Una iniziativa importante che, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, è prevista soltanto in caso di assenza o impedimento del sindaco ad esercitare le proprie funzioni. Se ci sono situazioni di questo tipo, considerata anche la pandemia in atto, chiediamo pubblicamente di farli conoscere alla popolazione al fine di evitare l'insorgere di inutili illazioni o fraintendimenti.

2. Nella nostra azione politica come gruppo consiliare di opposizione abbiamo presentato legittime richieste o interrogazioni con risposta scritta al sindaco e, con nostra sorpresa, ci siamo visti rispondere anche in modo evasivo con note regolarmente protocollate, in calce alle quali non viene riportata la paternità e responsabilità dell'atto ma soltanto la generica ed anonima dicitura "L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE", che non significa assolutamente niente, visto che con tale espressione si può intendere non solo il sindaco e la giunta ma l'intero consiglio comunale, anche noi del gruppo di minoranza quindi. Rappresenteremo questa anomalia al Segretario comunale, al Prefetto e al Ministero dell'Interno per avere chiarimenti in merito.

In perfetta linea con questo andazzo del tutto illogico si colloca anche l'ordinanza n. 29 del 30 marzo 2021, adottata e firmata dal vicesindaco dott. Antonio Campagna che, oltre agli eventuali profili di illegittimità, riteniamo del tutto inutile e dannosa, in quanto lede gravemente i diritti di legittimi portatori di interessi, quali sono i proprietari di beni immobili presenti all'interno della Valle del Fiume Argentino. L'ordinanza dispone infatti **"la chiusura fisica delle strade di accesso alla suddetta area dalle ore 13:00 del giorno 3 aprile 2021 alle ore 07:00 del 06 aprile 2021 ad opera della ditta Uniedil srl di Scalea"**.

A parte che non era stato indicato quale fosse il punto esatto in cui sarebbero state poste in opera le barriere di chiusura, visto che la strada di accesso alla valle è soltanto una, a nostro avviso crediamo si tratti di un provvedimento inutile in quanto, essendo tutta la Calabria zona rossa, esiste già il divieto di spostamento per chiunque da un paese all'altro, tranne per casi giustificati e di comprovata necessità, sicuramente non per andare a fare picnic a pasquetta! Diventa, quindi, assolutamente fuorviante e paradossale quanto scritto dal vicesindaco nell'ordinanza, di voler cioè **"scongiurare in occasione delle prossime festività pasquali il crearsi di affollamento e/o assembramento connesse all'afflusso di una moltitudine di persone che si recano a consumare il proprio pranzo all'aperto lungo le aree della Valle del Fiume Argentino"**. Verrebbe voglia di dire, se non fosse una cosa molto seria, che ai nostri amministratori manca del tutto il senso del ridicolo. Resta infine misterioso a cosa si riferisca quando afferma di **"Dare atto che è stato effettuato il necessario bilanciamento degli interessi pubblici e privati coinvolti attraverso una esaustiva, ragionevole e proporzionata ponderazione e valutazione degli interessi"**.

I francesi direbbero che forse si è trattato semplicemente di un *"pourparler"*. Resta comunque il fatto che vengono lesi gravemente i diritti costituzionali dei legittimi portatori di interessi con un atto del tutto inutile: oltre al danno anche la beffa, quindi!

Un'Ordinanza farlocca, insomma, che il Responsabile dell'Ufficio Tecnico ha dovuto **"Regolarizzare"** con atto n. 19 del 02/04/21 impegnando la somma di euro 244,00 compresa di IVA sul capitolo 2008 del Bilancio da corrispondere alla ditta individuata.

Sarebbe stato sufficiente e più logico, a nostro avviso, circostanziare i divieti e rafforzare i servizi di vigilanza, come hanno già fatto i sindaci dei Comuni limitrofi. Già, la vigilanza! E come potevano farlo dopo che in modo dissennato l'Amministrazione comunale guidata da questi soloni ha distrutto il Corpo della Polizia Municipale di Orsomarso, comprese le armi?

Invitiamo la popolazione a prendere coscienza dei danni prodotti dall'azione amministrativa della maggioranza che, dopo i pignoramenti e i conti correnti bloccati, **"si impegna"** quotidianamente a rendere il nostro paese invivibile.

ORSOMARSO, 03 aprile 2021



**GRUPPO CONSILIARE
RINASCITA DEMOCRATICA**

CAPRICCIOSI, ARROGANTI E IRRESPONSABILI

La seduta del Consiglio comunale svoltosi venerdì 30 aprile 2021 alle ore 17 ha certificato in modo inequivocabile l'assurda chiusura della maggioranza che governa Orsomarso, sorda a qualsiasi invito ad un confronto sereno e costruttivo sollecitato ormai da mesi dal gruppo consiliare Rinascita Democratica. Atteggiamenti a tratti infantili, dispettosi e prepotenti che non trovano alcuna spiegazione logica e razionale; di certo danneggiano gravemente il nostro paese, finito ormai da tempo nelle mani di persone che sembra non abbiano la minima idea di cosa voglia dire amministrare applicando le leggi e i regolamenti.

Richiamiamo brevemente i passaggi salienti dei lavori del civico consesso in modo che ognuno possa fare le proprie valutazioni in merito e trarre le opportune conclusioni.

La prima sorpresa in apertura di seduta, quando abbiamo appreso che il punto relativo alla nomina della Commissione giudici popolari era già stato deliberato dal Consiglio comunale del 3 novembre 2020 quando, approfittando dell'abbandono per protesta da parte del nostro gruppo, la maggioranza aveva inopinatamente eletto entrambi i rappresentanti, pur sapendo che la legge prevede espressamente la presenza di un esponente della maggioranza e di uno della minoranza consiliare. Una decisione di inaudita gravità che denota da una parte l'assoluta mancanza di rispetto dei ruoli dei consiglieri comunali, dall'altra il pressapochismo e la superficialità pacchiana imperante. Adesso quella delibera dovrà essere revocata per procedere ad una nuova nomina da parte del Consiglio che ristabilisca il rispetto della legge.

La maggior parte dei punti all'ordine del giorno riguardava, comunque, l'approvazione delle tariffe delle varie tasse comunali: IMU, TARI e addizionale IRPEF per le quali la maggioranza proponeva la riconferma di quelle dell'anno precedente. Senza entrare nel merito delle aliquote, abbiamo fatto rilevare che il nostro gruppo non era stato per niente coinvolto e messo nelle condizioni di poter discutere e dare il giusto contributo a scegliere per il meglio, anche alla luce delle oggettive difficoltà in cui versano i cittadini. Ciò si sarebbe potuto fare applicando l'art. 4 del regolamento del Consiglio comunale che prevede la convocazione della conferenza dei capigruppo (Statuto comunale – art. 11 comma 3) che ha il preciso compito di concorrere alla programmazione del Consiglio per assicurare lo svolgimento dei lavori nel modo migliore. Alle nostre legittime rimostranze il sindaco ha risposto testualmente che, dato che la convocazione è di sua competenza, lui non convocherà mai la conferenza dei capigruppo. Un atteggiamento di assurda arroganza che denota disprezzo per la democrazia e i sacrosanti principi di partecipazione e della dignità degli Organi elettivi del Comune, oltre che una chiara violazione dello Statuto comunale.

Non meno grave la risposta data, sempre dal sindaco, per quanto riguarda l'ennesima sollecitazione a trasmettere in diretta streaming le sedute del consiglio per informare la cittadinanza sui lavori dello stesso. Ebbene, anche qui è emersa l'inutile, rozza protervia del primo cittadino che ha testualmente sostenuto che se in un primo momento aveva affermato che se ne sarebbe potuto discutere, adesso questa eventualità era da escludere completamente, sempre perché tutto dipende da lui, insomma "comanda lui", quindi, fatto ancora più grave, i cittadini non devono sapere ciò che succede durante i lavori del Consiglio comunale.

Altro elemento sollevato dal nostro gruppo riguarda il richiamo al "vigente strumento urbanistico generale" contenuto nella proposta di cui al punto n. 5 dell'ordine del giorno. Uno "strumento" risalente a circa trent'anni fa, del tutto inadeguato alle esigenze delle condizioni in cui ci troviamo adesso. Anche questa è una questione che è stata colpevolmente lasciata irrisolta dalle amministrazioni degli ultimi 7 anni (praticamente sempre della stessa pasta) che, invece di proseguire nei percorsi avviati precedentemente e giungere alla elaborazione e approvazione del Piano Strutturale Comunale, a norma di legge, hanno lasciato cadere tutto nel dimenticatoio rendendosi responsabili della totale anarchia e abbandono in cui versa il nostro paese e l'intero territorio di Orsomarso. Così, mentre gli altri comuni si sono dotati di strumenti urbanistici adeguati e al passo con i tempi, il nostro è precipitato nello stato che tutti possono vedere. Un problema molto serio dal quale dipende il futuro di Orsomarso, che dev'essere risolto con estrema urgenza.

Questioni concrete e vitali per Orsomarso, quindi, quelle che noi solleviamo, alle quali invece di prestare la giusta attenzione, il sindaco e la maggioranza rispondono con ottusa e inaccettabile supponenza. Niente paura, comunque, noi continueremo a fare il nostro dovere nell'esclusivo interesse della collettività.

Orsomarso, 2 maggio 2021 (f.i.p.)

GRUPPO CONSILIARE RINASCITA DEMOCRATICA
(Francesca Fortunato, Cosimo Galtieri, Pio Giovanni Sangiovanni)



**GRUPPO CONSILIARE
RINASCITA DEMOCRATICA - ORSOMARSO**

**GESTIONE DELLA VALLE DEL FIUME ARGENTINO: CHIEDIAMO UN
CONFRONTO SERIO E COSTRUTTIVO PER EVITARE DI RINCORRERE
L'EMERGENZA.**

Come Gruppo Consiliare Rinascita Democratica di Orsomarso abbiamo presentato al sindaco di Orsomarso e al capogruppo consiliare di maggioranza la seguente richiesta di incontro per discutere e confrontarci operativamente sulle scelte di gestione della Valle del Fiume Argentino.

AL SIG. SINDACO DI ORSOMARSO

AL CAPOGRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA

SEDE

OGGETTO: RICHIESTA INCONTRO.

I sottoscritti Consiglieri comunali Pio Giovanni Sangiovanni, Francesca Fortunato e Cosimo Galtieri, del Gruppo consiliare Rinascita Democratica, considerata l'approssimarsi della stagione estiva con tutte le problematiche derivanti dal tradizionale afflusso di visitatori nel territorio del Comune di Orsomarso, con particolare riferimento all'area della Valle del Fiume Argentino,

avendo preso visione dell'avviso prot. 2172 del 14.06.2021 del Settore Amministrativo Finanziario del Comune, avente per oggetto "Avviso esplorativo per manifestazione di interesse alla concessione in gestione dell'area Valle fiume Argentino del Comune di Orsomarso (Cs)";

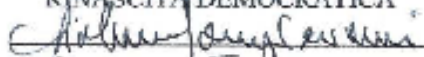
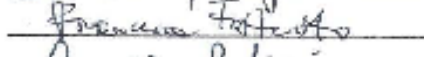

Poiché riteniamo sia necessario approfondire l'intera questione al fine di individuare soluzioni idonee e rispondenti alle esigenze di tutela, salvaguardia e valorizzazione del territorio,

CHIEDONO un incontro per discutere e confrontarsi sugli aspetti organizzativi e gestionali, allargato, se lo riterrà opportuno, ai responsabili delle istituzioni coinvolte, quali Ente Parco del Pollino e Responsabile della Gestione della RNO Valle del Fiume Argentino.

Considerata l'imminenza dell'avvio della stagione estiva, si ritiene opportuno che il suddetto incontro si svolga entro il più breve tempo possibile.

Certi di un positivo accoglimento, restano in attesa di riscontro e a disposizione per ogni eventualità.

Orsomarso, 18.06.2021

GRUPPO CONSILIARE
RINASCITA DEMOCRATICA




[Protocollo N.ro 2021-PROT-2239] del 18 giugno 2021

AL SIG. SINDACO DI ORSOMARSO
ALLA REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
(protcivile.presidenza@pec.regione.calabria.it)
AL PREFETTO DI COSENZA

OGGETTO: Richiesta intervento urgente manutenzione argine sinistro fiume Lao e riapertura al transito veicolare e pedonale della strada al punto di coordinate latitudine 39.795644, e longitudine 15.864916.

I sottoscritti cittadini firmatari della presente richiesta

Premesso che

Il Sindaco di Orsomarso a seguito di sopralluogo del 09.12.2021 congiuntamente al Responsabile dell'Area Tecnica Ing. Francesco Esposito, constatava che l'argine sinistro del Fiume Lao, lungo la strada che costeggia il Fiume Lao, precisamente al punto di coordinate latitudine 39.795644, e longitudine 15.864916, risultava essere gravemente danneggiato e tale da comportare pericolo per i veicoli e i pedoni in transito;

Con Ordinanza contingibile e urgente n. 111 del 09/12/2020 - Prot. 4442, disponeva la chiusura al traffico veicolare e pedonale della strada lungo l'argine sinistro del Fiume Lao all'altezza del punto di coordinate latitudine 39.795644, e longitudine 15.864916;

Considerato che

Sono ormai trascorsi circa otto mesi e al provvedimento di cui sopra non è seguita nessuna concreta azione o iniziativa volta ad eliminare i rischi esistenti per la pubblica incolumità, oltre a ripristinare la piena funzionalità delle opere di protezione dell'argine sul fiume Lao prevenendo il reale rischio di esondazione sui terreni agricoli adiacenti;

i cittadini e i proprietari dei fondi agricoli che percorrono quotidianamente la strada suddetta sono sottoposti a enormi disagi e aggravio di spese per raggiungere in sicurezza gli stessi;

CHIEDONO

Un intervento urgente che ripristini tempestivamente la viabilità nella strada e la piena funzionalità delle opere di protezione dell'argine sinistro del Fiume Lao all'altezza del punto di coordinate latitudine 39.795644, e longitudine 15.864916 al fine di prevenire e scongiurare il rischio di esondazione del fiume medesimo in caso di piena.

Certi di un positivo accoglimento della presente e di un immediato e risoluti intervento, ringraziano e porgono deferenti ossequi.

Orsomarso, li 18 luglio 2021

Per ogni eventualità potranno rivolgersi all'indirizzo di posta certificata di invio.

consangiovannipgorsomarso@asmepec.it

Seguono firme ./.

Modulo di compilazione digitale archiviato nel sistema di gestione documentale del Dipartimento della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze commentati ai sensi del D.Lgs. n. 823/2005, art. 40 c. 3. Trasmissione tramite posta elettronica certificata in formato intestabile conforme alla Circolare ACPA n° 280/2001

MODULARE
PCM - P.C. - 9



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO II - ATTIVITA' TECNICO-SCIENTIFICHE
PER LA PREVISIONE E LA PREVENZIONE DEI RISCHI
Servizio rischio idraulico, idrogeologico, costiero e da deficit idrico

Prot. N.°
Risposta al Foglio del
N.°

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Piazzale Cad. Resconi, 1/A 00134
PGB/0039296 18/09/2021

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE F Mod. 9
Prot. n° PRE/0039296
del 13/09/2021
----- USCITA -----
Roma, ?/

A: Elenco indirizzi

OGGETTO: Comune di Orsomarso (CS) – Richiesta intervento urgente manutenzione argine sinistro fiume Lao e riapertura transito veicolare e pedonale della strada. Rif. Ticket n. 02785879

Si fa riferimento ad una nota, pervenuta tramite il contact center e acquisita al protocollo dipartimentale con n. DPC/31947 in data 19 luglio 2021 (all. 1), con la quale alcuni cittadini del *Comitato Orsomarso* segnalano una probabile situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità connessa alla mancata manutenzione dell'argine sinistro del torrente Lao nel Comune di Orsomarso (CS). In particolare il fenomeno avrebbe compromesso, secondo quanto segnalato, l'infrastruttura viaria limitrofa causandone l'interdizione veicolare e pedonale. Con la citata nota, pertanto, i cittadini chiedono a questo Dipartimento di intraprendere urgentemente tutte le necessarie iniziative finalizzate alla messa in sicurezza e al ripristino della viabilità nel territorio comunale in epigrafe.

A tal riguardo occorre precisare che non si ravvisano profili di competenza dello scrivente Dipartimento, il quale interviene direttamente nei casi di cui all'art. 7, comma 1, lettera c) del D. lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 (ex art. 2, legge 225/1992), ovvero al verificarsi di *"emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari..."* e che il sussistere delle predette condizioni di straordinarietà deve essere deliberato dal Consiglio dei Ministri con dichiarazione dello stato di emergenza su specifica richiesta della Regione interessata.

Infatti, ai sensi della vigente normativa, ogni iniziativa volta alla gestione del territorio è attribuita all'esclusiva competenza degli Enti e Amministrazioni territoriali.

Ciò premesso, si invitano gli Enti in indirizzo, ciascuno per la propria parte di competenza, a voler verificare quanto segnalato nella suddetta nota e a porre in essere, se del caso, le iniziative ritenute opportune per tutelare la pubblica e privata incolumità.

MAS

Validazione: documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale dell'Amministrazione della Protezione Civile - Stampabile e archiviabile per le esigenze: commenti: gli utenti del D.Lgs. n. 82/2005, art. 40 c.3. Trasmissione tramite posta elettronica certificata in formato intestabile conforme alla Circolare ANPA n° 2803/001

MODELLO
P.C. P.4. 60

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Piazzale Carlo Felice di EG11A
PEE/0039898 18/09/2021

Modello n.60

PREMIERAZZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

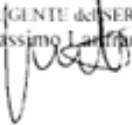
Foglio n. 2

In ultimo, il Sindaco del Comune di Orsomarso è invitato a garantire un efficace funzionamento dell'azione di protezione civile a livello locale, così come disposto dall'art. 12 del decreto legislativo n. 1/2018, recante "Codice della protezione civile" e a vigilare le aree in rassegna, in particolare in occasione di eventi meteorologici intensi, a predisporre o ad aggiornare, ove non già effettuato, il piano comunale di protezione civile che, ancorché in forma speditiva, sulla base dei messaggi emessi nell'ambito del sistema di allertamento nazionale, stabilisca le azioni da porre in essere per fronteggiare efficacemente gli eventi, previsti o in atto, attraverso le attività di presidio territoriale e l'attivazione di misure di salvaguardia e di informazione alla popolazione.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Fausto Guzzetti



IL DIRIGENTE del SERVIZIO
Massimo Lanfranco



Funzionario
Flavia Massimi

All. 1



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
VICE CAPO DIPARTIMENTO
Servizio Comunicazione e Cultura di Protezione Civile

Prot. N.° DPC/VCD/39979
Risposta al Foglio del
N.°

Roma, 14/9 2021

Spett.le Comitato Orsomarso
consangiovannipgorsomarso@asmcpcc.it

OGGETTO: Risposta a petizione richiesta intervento argine sinistro fiume Lao- Orsomarso.

Spettabile Comitato Orsomarso,

in relazione alla richiesta acquisita con prot. n. 31947 del 19 luglio 2021, si informa che questo Dipartimento ha interessato la Regione Calabria - U.O.A. Protezione Civile, ed il Dipartimento infrastrutture lavori pubblici e mobilità, il Comune di Orsomarso (CS), e la Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo di Cosenza con la nota in allegato, per la valutazione del caso e gli eventuali seguiti di competenza. (nota prot. DPC/PRE/39296 del 13 settembre 2021).

Questo Dipartimento non ha una competenza specifica sulla questione segnalata; di conseguenza sono state sensibilizzate le istituzioni territoriali competenti per gli opportuni riscontri.

Cordiali saluti.

LA VICE CAPO DIPARTIMENTO
Immacolata Postiglione



Regione Calabria

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Prot. n. 49327 del 02-02-2022

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore Gestione Demanio Idrico
demanio.idricus.llpp@pec.regione.calabria.it

Al Sindaco del Comune di Orsomarso
protocollo.comune.orsomarso@asmepc.it

e p.c. Dipartimento Protezione Civile
Ufficio II - Attività Tecnico-Scientifiche per la previsione e la prevenzione dei rischi
Servizio rischio idraulico, idrogeologico, costiero e da deficit idrico
ufficio.pre@protezionecivile.it
lanfranco.massimo@protezionecivile.it

Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza
protocollo.prefcs@pec.interno.it

Per i firmatari della petizione
consangiovanni@orsomarso@asmepc.it

Per la corrispondenza inviata tramite pec ai sensi dell'art.45 del d.lgs 82/05 la presente sostituisce l'atto originale

Oggetto: Comune di Orsomarso-Richiesta intervento urgente manutenzione argine sinistro fiume Lao e riapertura al transito veicolare e pedonale della strada al punto di coordinate latitudine 39.795644 e longitudine 15.864916.

In riferimento alla richiesta in oggetto, con la quale alcuni cittadini di Orsomarso richiedono un intervento di ripristino della viabilità e delle opere di protezione dell'argine sinistro del fiume Lao, si fa presente che l'effettuazione di tale intervento non rientra tra i compiti dello scrivente Dipartimento.

La presente si inoltra al Settore Gestione Demanio Idrico della Regione Calabria ed al Comune di Orsomarso per quanto di rispettiva competenza, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e della L.R. 34/2002.

Nel prendere atto che risulta già emessa Ordinanza di interdizione della viabilità nel tratto in questione, si invita il Sindaco di Orsomarso, in qualità di Autorità territoriale di Protezione Civile in forza degli artt. 6 e 12 del D. Lgs. n°1 del 2 gennaio 2018, qualora si rendesse necessario, a porre in essere tutte le attività di cui alla pianificazione comunale di Protezione Civile finalizzate alla gestione dell'emergenza idrogeologica anche in ottemperanza a quanto rappresentato dalla D.G.R. n. 472 del 24/07/2007 (Approvazione linee guida per la pianificazione comunale di emergenza) e provvedere ad effettuare idonea vigilanza, in caso di fenomeni meteorologici avversi e/o di allerta meteo, attivando le UTMC coordinate da UTC e/o comando PM, al fine delle attività indifferibili ed urgenti finalizzate alla tutela dell'incolumità pubblica e privata.

Il Dirigente Generale
Dott. Fortunato Varone

Cittadella Regionale, "Jole Santelli" Viale Europa snc - Loc. Geraceveto - 88100 Catanzaro
[Pec: \[protezionecivile@regione.calabria.it\]\(mailto:pec.protezionecivile@regione.calabria.it\)](mailto:pec.protezionecivile@regione.calabria.it)





COMUNE DI ORSOMARSO
GRUPPO CONSILIARE RINASCITA DEMOCRATICA

[Protocollo N.ro 2021-PROT-2975] del 19.08.2021

AL SIG. SINDACO DI ORSOMARSO
e p. c. ASP COSENZA
AL PREFETTO DI COSENZA

Oggetto: Segnalazione grave condizione di degrado cimitero di Orsomarso. Richiesta intervento urgente.

I sottoscritti Pio Giovanni Sangiovanni, Francesca Fortunato e Cosimo Galtieri, Consiglieri comunali di Orsomarso, Gruppo consiliare Rinascita Democratica, nell'espletamento del proprio mandato istituzionale ma anche per dovere civico, a seguito di segnalazioni di numerosi cittadini, hanno effettuato una visita all'interno del cimitero di Orsomarso in data 17 agosto 2021, rilevando la grave situazione di degrado e incuria esistente ormai da qualche anno, che di seguito si riassume sinteticamente con allegata documentazione fotografica:

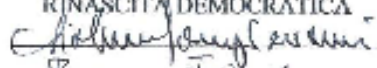
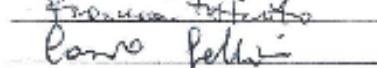

- Presenza di cumuli di rifiuti edilizi abbandonati a seguito di presumibili interventi di estumulazione di feretri e demolizione delle tombe che le ospitavano;
- Tombe lasciate aperte e abbandonate a seguito di intervento di estumulazione;
- Esistenza di un varco operato sul muro di cinta al secondo livello del cimitero, lasciato aperto e senza alcuna protezione, attraverso il quale chiunque (sia persone che animali) può introdursi dall'esterno nel cimitero in qualsiasi momento e in modo indisturbato;
- Presenza diffusa di erbacce e altra vegetazione infestante lungo le vie di accesso e in tutti gli spazi interni dell'area cimiteriale, segno di una situazione di abbandono e violazione di qualsiasi norma di decoro e rispetto del luogo;
- Il tetto del locale che ospita il vecchio ossario, al terzo livello del cimitero risulta in parte sfondato e crollato e necessita di urgenti lavori di manutenzione per eliminare le infiltrazioni di acque piovane.

Considerato che si tratta di una situazione di inaudita gravità, esistente evidentemente già da tempo e sulla quale è necessario intervenire con assoluta immediatezza ed urgenza;

I sottoscritti chiedono alla S. V., per quanto di competenza, ai sensi delle leggi sanitarie vigenti e dell'art. 2 del Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Orsomarso, approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 14 del 22.12.2015, un intervento urgente che ripristini il decoro e il rispetto del luogo, eliminando, nel contempo, ogni situazione di rischio per la salute, la sicurezza e la pubblica incolumità.

Distinti saluti.

Orsomarso, 19 agosto 2021

GRUPPO CONSILIARE
RINASCITA DEMOCRATICA




O CAMBIATE PASSO E MODO DI AMMINISTRARE O ANDATE A CASA!

ORSOMARSO – «O cambiate passo e modo di amministrare o andate a casa». Il gruppo consiliare Rinascita democratica che siede sui banchi di opposizione in Consiglio comunale non usa mezzi termini nei confronti dell'Amministrazione comunale di Orsomarso guidata dal sindaco Alberto Bottone. In un incontro pubblico svoltosi nella serata di domenica 5 settembre 2021 in piazza Municipio a circa un anno dalle elezioni che hanno portato al governo del piccolo centro del parco del Pollino la compagine civica Realizziamo Orsomarso, i Consiglieri di opposizione Francesca Fortunato, Cosimo Galtieri e Pio Sangiovanni hanno tracciato un quadro impietoso della situazione politico-amministrativa, indicando tutte le lacune, inadempienze e criticità che vengono addebitate non soltanto alla gestione dell'Esecutivo guidato da Bottone e alla sua maggioranza, ma anche a quelle che si sono succedute negli ultimi 7 anni, in perfetta continuità politica fra loro. Nelle quali il Comune di Orsomarso ha visto smantellare completamente la struttura e l'organico del personale a seguito di pensionamento, sostituito da personale a tempo determinato: lo storico Corpo di Polizia Municipale, gli uffici amministrativi e l'ufficio tecnico, gran parte del personale adibito a mansioni e servizi esterni, riducendosi alle attuali due unità interne e 3 esterne, mentre sulla base della popolazione residente la legge prevede ben 9 dipendenti di ruolo.

E poi una lunga sequela di "opere incompiute" o fatte male: dalla realizzazione di un centro sportivo solo iniziato per il quale è stato contratto un mutuo di oltre un milione di euro che costa al Comune una rata di ammortamento annuo di 54 mila euro, la sede comunale ristrutturata con fondi regionale di protezione civile e destinata anche a Centro Operativo Comunale di supporto al sindaco, e il cui progetto è stato completamente stravolto, con l'aggravante che adesso la sede municipale è in affitto in locali di proprietà dell'Ente Parco. Si è poi passati alle tante polemiche seguite alla gestione della Valle del fiume Argentino, alle condizioni di degrado del cimitero di Orsomarso, ai risultati non conformi degli esami dell'acqua potabile della rete comunale che hanno portato all'emissione di un'ordinanza contingibile e urgente da parte del sindaco e al successivo intervento di sanificazione di serbatoi e vasche di accumulo.

Insomma, un resoconto senza sconti che ha portato all'accusa pesantissima alla maggioranza che si è succeduta negli ultimi sette anni, di aver "distrutto" Orsomarso, con conseguente richiesta di cambio di passo o dimissioni. I consiglieri di opposizione hanno comunque assicurato tutta la propria disponibilità a dare lealmente il proprio contributo per il bene del paese.

Orsomarso, 06/09/2021 - Comunicato Stampa

GRUPPO CONSILIARE RINASCITA DEMOCRATICA

FRUSTRAZIONE DA STRESS DA CAMPAGNA ELETTORALE

Stupisce non poco l'affermazione incomprensibilmente risentita dell'ignoto estensore dello scritto apparso sulla pagina Facebook del Comune di Orsomarso, sotto la voce SPORTELLO INFORMAZIONI (è troppo chiedere di firmarsi con nome e cognome?), secondo il quale "nessuno può arrogarsi il diritto di aver richiesto interventi che sono di competenza del Consorzio". Che cosa significa? Che forse un cittadino o addirittura un Consigliere comunale non possa chiedere a un Ente di diritto pubblico come il Consorzio di Bonifica Valle Lao di fornire i servizi per i quali è stato istituito?

Strano modo, questo, di intendere le regole della democrazia ed i diritti dei cittadini; un ripasso non farebbe male. Andando nello specifico della questione diciamo soltanto che il Consigliere comunale Cosimo Galtieri ha fatto semplicemente il proprio dovere, incontrando un po' di tempo fa il Presidente dell'Ente consortile al quale ha rappresentato le condizioni di grave disagio vissuto da decine di agricoltori proprietari di terreni nelle varie contrade del territorio di Orsomarso, a causa dell'impercorribilità delle strade rurali di accesso, invase da arbusti e vegetazione infestante che ne ostruiscono quasi completamente la carreggiata. È il caso del tratto di strada rurale che costeggia il fiume Argentino e il Lao, nelle località Molina-Sciacchera, che versava da anni in uno stato di completo abbandono, per la quale ha chiesto l'intervento di un mezzo meccanico per ripristinare finalmente la percorribilità della strada. Cosa che, inserita dal Presidente del Consorzio nell'agenda degli interventi, è puntualmente avvenuta nei giorni scorsi con piena soddisfazione e gratitudine degli agricoltori e nostra.

Ci riesce difficile capire la reazione stizzita del Sindaco e dell'Amministrazione comunale di Orsomarso che, forse dopo un consulto interno, si è recata a pieno organico dal Presidente del Consorzio Valle Lao per rivendicare non si sa che cosa. Crediamo sia stato soltanto un goffo gesto di frustrazione provocato probabilmente dallo stress da campagna elettorale, con il quale il sindaco e gli amministratori di Orsomarso hanno solo confermato la loro incapacità di affrontare e risolvere i problemi reali della popolazione. Del resto ne sono un chiaro esempio il caso del cimitero di Orsomarso, della strada comunale per Marcellina, di quella di Scorpari e tante altre gravi situazioni di emergenza per le quali l'Amministrazione comunale è intervenuta soltanto dopo la puntuale segnalazione del nostro gruppo.

Programmare vuol dire anche e soprattutto intervenire in tempi certi e non fermarsi soltanto agli annunci e agli spot con tanto di fotografia.

Orsomarso, 15/09/2021

I CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO RINASCITA DEMOCRATICA



COMUNE DI ORSOMARSO
GRUPPO CONSILIARE RINASCITA DEMOCRATICA

AL SIG. SINDACO DI ORSOMARSO
AL RESPONSABILE DELL'UFFICIO FINANZIARIO
SEDE

Oggetto: Richiesta assegnazione provvidenze a favore di famiglie in condizioni di disagio.

Il sottoscritto Pio Giovanni Sangiovanni, nella sua qualità di Consigliere comunale capogruppo del Gruppo consiliare Rinascita Democratica, anche a nome e per conto dei consiglieri comunali Francesca Fortunato e Cosimo Galtieri,

al fine di fornire un sostegno alle fasce della popolazione che vivono condizioni di disagio e difficoltà economiche,

CHIEDE, nell'ambito dell'emergenza Covid-19 e delle eventuali provvidenze finanziarie assegnate al Comune di Orsomarso, l'adozione di provvedimenti che prevedano la concessione di contributi per Canone idrico/fognario/depurazione, gas e luce a favore delle utenze domestiche dei nuclei familiari in possesso di un ISEE non superiore a € 10.000,00.

Certo di un positivo accoglimento della presente, porge distinti saluti.

Orsomarso, 14 ottobre 2021

IL CAPOGRUPPO CONSILIARE
Prof. Pio Giovanni Sangiovanni



COMUNE DI ORSOMARSO
GRUPPO CONSILIARE RINASCITA DEMOCRATICA

AL SIG. SINDACO DI ORSOMARSO
AL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
COMANDO POLIZIA MUNICIPALE
SEDE

Oggetto: Parco giochi in area in frana. PAI livello R4. Richiesta adozione provvedimenti urgenti a tutela della pubblica incolumità.

Il sottoscritto Pio Giovanni Sangiovanni, nella sua qualità di Consigliere comunale capogruppo del Gruppo consiliare Rinascita Democratica, anche a nome e per conto dei consiglieri comunali Francesca Fortunato e Cosimo Galtieri, nell'esercizio del proprio mandato istituzionale, sottopone alla S.V. quanto segue:

Nel 2015, è stato redatto e approvato un progetto per "lavori complementari relativi alla riqualificazione della casa del Mercurion di proprietà comunale da adibire a sede del Forum Attivo territoriale" (Determina n. 172 - Determina n.203 Uff. Tecnico)

L'area relativa ai lavori complementari è classificata nel PAI a **livello R4: rischio molto elevato per area in frana** ... che vieta ogni forma di nuova edificazione. (piano stralcio Reg. Cal. Parte I -assetto geomorfologico- art. 6 comma 1 lettera "b").

Tale progetto, realizzato nel 2016, riguardava la ristrutturazione con miglioramento estetico dell'area esistente (consentita), nel quale è stata inserita, in modo surrettizio, la costruzione del parco giochi (prima inesistente) tassativamente non consentita dalla sopracitata normativa del PAI.

Pertanto, anche alla luce degli ultimi accadimenti, e in attesa che sia portata a termine la messa in sicurezza (certificata a norma di legge) di piazza A. Moro prevista dalla delibera di G.C. n. 40/2021, che a sua volta attesta lo stato di pericolo del parco giochi, si invita la S.V. a prendere i provvedimenti urgenti che fanno capo alla sua esclusiva competenza, a tutela dell'incolumità pubblica, in modo particolare in questo caso dei bambini che frequentano il parco giochi.

Distinti saluti

Orsomarso, 14 ottobre 2021

IL CAPOGRUPPO CONSILIARE
Prof. Pio Giovanni Sangiovanni



**GRUPPO CONSILIARE RINASCITA DEMOCRATICA
- COMUNE DI ORSOMARSO**

**Al sig. Sindaco di Orsomarso
Al Responsabile Ufficio Tecnico
Comune di Orsomarso**

**e p. c. Prefetto di Cosenza
Corte dei Conti – Procura Regionale Catanzaro
Procuratore della Repubblica di Paola**

Oggetto: Sede istituzionale Comune di Orsomarso via Porta la Terra, n. 49.

Il sottoscritto Pio Giovanni Sangiovanni, nella sua qualità di Consigliere comunale, capogruppo del gruppo consiliare Rinascita Democratica,

- **Preso atto che** gli uffici comunali, a suo tempo, sono stati provvisoriamente trasferiti nell'edificio di proprietà del Parco del Pollino (Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 09.03.2017) al fine di eseguire i lavori di "intervento strutturale di miglioramento sismico della sede comunale con annessa sede COC in via Porta la Terra": giusto finanziamento della Regione Calabria;

- **Che, contravvenendo a quanto predetto**, la delocalizzazione da provvisoria è stata tramutata in definitiva ancorché precaria, in quanto il 12.12.2019 è stato stipulato un contratto d'affitto con l'Ente Parco del Pollino, proprietario dell'immobile (canone annuo € 4858,92), nel quale il proprietario nei termini contrattuali può rientrare nella disponibilità del proprio immobile.

- **Che tale atto pregiudizievole**, tra l'altro, delle casse comunali (si lascia la casa di proprietà per andarsene in affitto), fa parte delle scelte irrazionali e illegittime rilevate dagli atti riguardanti il progetto sopra richiamato;

- **Precisato che**, le Istituzioni che leggono per conoscenza la presente nota, sono state destinatarie di regolare e dettagliato esposto, per cui hanno contezza delle irregolarità che hanno interessato il Palazzo Civico sede comunale, ubicato in via Porta la Terra con annessa sede C.O.C.

Istituzioni sulle quali viene riposta massima fiducia sull'accertamento di quanto esposto;

- **Evidenziato inoltre** (fatto non secondario) che è stato realizzato un progetto in totale difformità dal progetto preliminare sul quale, come richiesto dal settore regionale di competenza, è stato finalizzato il finanziamento della Regione Calabria;

- **Tutto ciò premesso**

INVITA il Sindaco di Orsomarso a disporre ogni atto necessario per porre rimedio alle irregolarità conclamate, riportando l'edificio comunale alle condizioni previste dal predetto progetto, eliminando così quanto realizzato in modo surrettizio al fine di far rientrare gli Uffici comunali nella sede storica del Palazzo Civico di via Porta la Terra n. 49, come previsto dallo Statuto Comunale (art. 3 comma 2 - Il Palazzo Civico, Sede Comunale, è ubicato in via Porta la Terra). Trattasi, pertanto, di patrimonio indisponibile del Comune, non oggetto di dismissione e che non può essere sottratto alla sua destinazione d'uso (art. 828 Codice Civile). Si precisa, infine, che gli uffici comunali sarebbero già da tempo nella propria sede naturale, soltanto se fosse stato rispettato il progetto di che trattasi.

Orsomarso, 23 novembre 2021

IL CAPOGRUPPO

Prof. Pio Giovanni Sangiovanni

FU POLIZIA MUNICIPALE ... (?)

La Polizia Municipale rappresenta il cartellino da visita del Comune se con il suo servizio fa in modo che il paese sia ordinato e siano rispettate le regole basilari del vivere civile. In una piccola comunità come la nostra basta poco perché questo avvenga. Ma se il Servizio curasse solo questo aspetto, pur se importante, sarebbe alquanto riduttivo in quanto i compiti che impegnano la Polizia Municipale sono molteplici e di differente natura. Eccoli in sintesi:

- **Polizia stradale:** esercita le funzioni di polizia stradale ai sensi del codice delle strada.
- **Polizia amministrativa:** svolge le attività che assicurano la vigilanza, la prevenzione, l'accertamento e la repressione degli illeciti amministrativi.
- **Polizia giudiziaria:** svolge funzioni di polizia giudiziaria, di propria iniziativa oppure operando alle dipendenze dell'autorità giudiziaria.
- **Pubblica sicurezza:** può esercitare anche funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza limitatamente al territorio di propria competenza. A tal fine, il Prefetto conferisce al personale che svolge tali funzioni, previa comunicazione del Sindaco, la qualità di agente di pubblica sicurezza.
- **Polizia urbana:** svolge attività dirette ad assicurare un ordinato e pacifico svolgimento della vita sociale e delle attività presenti nel territorio. A tal fine compie attività di pattugliamento delle aree urbane, controllo di spazi di uso pubblico, attività di prevenzione e controllo della micro conflittualità nel contesto urbano.
- **Protezione civile:** Nell'ambito della protezione civile la polizia locale assicura un primo intervento e soccorso in caso di calamità naturali, disastri ed emergenze sociali. Svolge, altresì, azioni di coordinamento con tutti gli altri soggetti che compongono il sistema di protezione civile ed in particolare con i volontari.
- **Attività istituzionale e di rappresentanza:** garantisce servizi di scorta a gonfalone ed autorità, svolge servizi d'ordine ai consigli comunali e servizi di rappresentanza.
- **Polizia edilizia demaniale e commerciale:** svolge compiti di polizia edilizia, vigilando sul rispetto di tutte le prescrizioni di legge, dei regolamenti e della normativa urbanistica relativa alle costruzioni, manutenzione e conservazione degli edifici e sulla conformità delle costruzioni alle normative vigenti. Quale polizia demaniale vigila affinché l'utilizzo dei beni pubblici da parte dei cittadini si conforme alle specifiche leggi dettate in materia. Controlla, altresì, la regolarità delle attività commerciali, sia in sede fissa che su aree pubbliche.
- **Polizia sanitaria e veterinaria:** vigila sull'osservanza di tutte le misure igienico sanitarie allo scopo di evitare pregiudizi alla salute dell'uomo e il diffondersi di malattie degli animali.

Si può parlare di Polizia Municipale, quindi, se tutto quanto predetto trova applicazione concreta nell'espletamento del Servizio. Affinché questo possa realizzarsi è però indispensabile che il personale previsto sia al completo; che lo stesso personale abbia la necessaria preparazione; che il settore sia dotato dei relativi strumenti e mezzi; che ci sia un'Amministrazione Comunale che voglia avere cura del proprio territorio nelle sue varie articolazioni.

I suddetti compiti in passato hanno rappresentato, in modo tangibile, un impegno costante e quotidiano della Polizia Municipale, affermandosi così come presidio di legalità per tutti i cittadini e per i vari amministratori comunali che si sono succeduti, oltre ad essere apprezzata al di fuori dell'ambito comunale. Lo dimostra in modo inequivocabile il fatto che nel 1990 pervenne richiesta, dalla Procura della Repubblica di Paola, di voler autorizzare il Comandante della Polizia Municipale, Maresciallo Antonio Maradei, per essere assegnato presso la Sezione di Polizia Giudiziaria della stesa Procura. La Giunta Comunale dell'epoca, della quale facevamo parte, non ebbe un attimo di esitazione ad accogliere la richiesta, che rappresentava un onore meritato per il Maresciallo Maradei e di riflesso un onore per l'Ente Comunale perché significava che questo settore nel Comune di Orsomarso era stato curato e supportato in modo adeguato.

Tutto questo, purtroppo, appartiene al passato. Dalla fine degli anni novanta, ha fatto seguito una stagione amministrativa che, al netto dei periodi di commissariamento, non ha adeguatamente sostenuto la Polizia Municipale, rimasta, oltretutto, priva del suo Comandante per pensionamento. Ma se questo ha rappresentato un periodo di inerzia, chi è arrivato dopo presentatosi come il salvatore della patria, si è dapprima adagiato su questa situazione per mettere successivamente in atto una scelta politica irrazionale, portata avanti con noncuranza e discutibili decisioni che hanno rappresentato il percorso programmato per giungere all'azzeramento degli agenti in servizio. Lo dimostra il fatto che non sono state utilizzate disposizioni legislative e regolamentari che avrebbero consentito di riportare il numero di agenti in servizio alla consistenza numerica storica. Ma lo dimostra in modo incontrovertibile il fatto che l'organico trovato è stato addirittura ridotto, inspiegabilmente, ad un solo agente, e pur sapendo che quest'ultimo era prossimo al pensionamento non si è fatto niente, per giungere così all'obiettivo progettato: zero agenti di P.M. Che dire? Povera patria: dalla padella alla brace.

In tal modo siamo stati ridotti ad un piccolo Comune che oggi, a differenza di ieri, si rivolge ad un grande Comune, tale in questo caso può essere considerato quello di Papasidero, affinché autorizzi due agenti della Polizia Locale, di quel Comune, a prestare servizio nel Comune di Orsomarso per quindici ore settimanali a testa (pagati come lavoro straordinario) per la durata di dodici mesi eventualmente prorogabili.

Le motivazioni di tale richiesta riportate nella delibera n. 23 del 10.04.2021 adottata dall'attuale Giunta Comunale (in sostanza uguale alla precedente) sono eloquenti di un marasma amministrativo, laddove si afferma: “... **che in conseguenza del collocamento a riposo del personale della Polizia Locale il comune è venuto a trovarsi privo di personale...**” (sic!), come se l'unico agente in servizio fosse andato via alla chetichella lasciando il Comune privo di personale ... e quindi la richiesta nasce: “... **per far fronte a tale carenza, nelle more dell'attuazione di una programmazione delle assunzioni ...**” Nelle more, significherebbe che è stato avviato un iter per la programmazione delle assunzioni. L'atto, imposto dalla legge, con il quale si possono programmare assunzioni di personale, nel rispetto dei vincoli e dei limiti fissati dalla normativa, è il piano triennale del fabbisogno di personale. La Giunta Comunale con delibera n. 73 del 19.11.2020 ha approvato detto piano per il triennio 2020/2022, nel quale si può leggere che quattro dipendenti tra il 2019 e il 2020 sono cessati dal servizio, tra i quali l'unico agente di P.M.; che si sono conseguite così rilevanti economie di spesa; che il rapporto popolazione su dipendenti è 1/128. Pertanto 9 dipendenti di ruolo a fronte dei 6 in servizio. Tanto è confermato da ultimo con la delibera di Giunta n. 18 del 2.4.2021 (“*ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero di eccedenza di personale anno 2021*”) con la quale è stata approvata la proposta del Responsabile del Servizio Amministrativo Contabile. Semplificando, alla luce di quanto predetto, non essendoci motivi ostativi rilevati, si sarebbe potuto programmare, ma non lo si è fatto, il fabbisogno di personale per la Polizia Municipale. Pertanto affermare che nelle more ci sarebbe una programmazione delle assunzioni è privo di fondamento e significa che si vuole perpetuare una politica irrazionale foriera di precarietà diffusa.

Contestiamo in modo deciso e fermo tale situazione, ma non staremo a guardare. Presenteremo, se possibile allo stato di fatto, una formale richiesta di revisione del piano triennale del fabbisogno di personale per affrontare in modo definitivo e non precario la problematica riguardante la Polizia Municipale, in quanto, i compiti che alla stessa fanno capo, sono di basilare importanza per la nostra comunità.

ORSOMARSO, 9 maggio 2021 (f.i.p.)



PARTITO DEMOCRATICO
CIRCOLO A. GRAMSCI - ORSOMARSO



Nonostante le buone intenzioni e qualche sporadico ma poco convincente annuncio, la Maggioranza che governa Orsomarso ormai da nove anni, anche nel 2023 prosegue imperterrita come l'anno precedente.

Ci riferiamo a questioni e atti molto preoccupanti che denotano l'assoluta incapacità dell'Amministrazione comunale di cambiare passo, sia nella gestione della cosa pubblica, che nella capacità di aprire spazi di dialogo e confronto con la controparte politica e le istanze aggregativo-associative presenti in paese. Al contrario sembra che ci si debba rassegnare agli atteggiamenti e metodi rozzi di gestione padronale e clientelare delle istituzioni con una chiusura netta e arrogante. Intanto però i problemi diventano sempre più gravi e alcuni atti della Giunta comunale mostrano concretamente il livello di degrado ed improvvisazione raggiunti.

A titolo di esempio citiamo alcuni provvedimenti in modo che ciascuno possa trarre le proprie conclusioni.

- ✓ **Delibera n. 7 del 10.02.2023** ("Decreto Ingiuntivo n. 26/2023 del 19/01/2023 r.g. 61/2023 Tribunale di Paola - Opposizione e indirizzi per la nomina del legale): apprendiamo che il Comune di Orsomarso è **debitore di euro 153.789,33** per somma capitale ed **euro 15.600,00 per indennizzo**, per **fatture emesse dal Servizio Elettrico Nazionale Spa riferite ad annualità dal 2016 al 2020** ed evidentemente **non pagate**.

All'atto di citazione la Giunta si era già opposta con Delibera n. 68 del 28/10/2022. Era stato nominato un legale di fiducia con Det. n. 123 del 30/12/2022 ed un impegno di spesa di **€ 8.750,01** a titolo di compenso. Non sappiamo quali effetti abbia sortito l'opposizione all'atto di citazione, una cosa è certa: il Tribunale di Paola il 31.01.2023 ha notificato al Comune di Orsomarso il decreto ingiuntivo, per la condanna al pagamento delle somme dovute.

- ✓ **Un'altra vertenza** i cui esiti, purtroppo, si preannunciano del tutto simili, è all'oggetto della **Delibera n. 82 del 21/12/2022** "Atto di citazione dinanzi al Tribunale di BFF BANK S.P.A./Comune di Orsomarso. Costituzione in giudizio e indirizzi per la nomina di legale" per ottenere la condanna dell'ENTE al Pagamento della somma di **euro 38.614,97** per somma capitale ed **euro 3670,00** per indennizzo, derivante da **fatture emesse dal Servizio Hera comm spa** (bollette energia).
- ✓ **Ma non è tutto**: vogliamo anche ricordare il fatto che il Comune di Orsomarso è stato condannato dal Tribunale di Paola a seguito di **Decreto Ingiuntivo n. 468/2021** del 15/12/2021 al pagamento alla Free Energy Saving Srl della somma di **€ 77.189,30** e che i legali delle parti hanno concordato con nota protocollo del Comune n. 298 del 25.01.2022 una **soluzione di pagamento rateale** la cui prima rata di **€ 44.164,46** è stata liquidata il 4 febbraio 2022.
- ✓ Prima di concludere vogliamo fare qualche calcolo, giusto per rendere l'idea di cosa stiamo parlando: Il Comune di Orsomarso ha ricevuto o riceverà decreti ingiuntivi dal Tribunale di Paola per un totale di euro **269.593,6** ai quali vanno aggiunte le spese per indennizzo pari a **euro 19.270**. Per quanto riguarda, invece le spese legali, il dato ufficiale che ci viene fornito dal sito amministrazionicomunali.it/calabria/orsomarso/spesa-pubblica ci dà **euro 18.895,96** nell'anno 2021 e **euro 26.894,68** nell'anno 2022.

Cari cittadini, **questi sono dati reali e pubblici**, lasciamo a voi ogni considerazione in merito. Per quanto ci riguarda non possiamo fare altro che prendere atto che siamo di fronte ad un'Amministrazione comunale che **non onora gli impegni assunti** e danneggia due volte il paese, dal punto vista finanziario e dell'immagine.

Infine una notizia flash: La Giunta comunale con **delibera n. 4 del 03.02.2023** ha deciso di destinare a un intervento di Manutenzione straordinaria del Cimitero comunale i fondi residui di due mutui della Cassa Depositi e Prestiti destinati alla messa in sicurezza della **Strada comunale Orsomarso-Santa Maria del Cedro (Castiglione)** e al **Completamento della viabilità rurale in Località Marina**, per un totale residuo di **€ 37.346,14**. Pur riconoscendo la necessità di intervenire con ogni urgenza sul cimitero comunale, secondo noi si tratta di una decisione sbagliata in quanto quella somma si doveva destinare alla **viabilità rurale** che versa **in condizioni a dir poco disastrose**.

E infine, dando voce a un sentire comune della popolazione, **chiediamo**: possibile che Orsomarso non riesca ad accedere ai fondi del PNRR mentre tutti gli altri comuni ricevono centinaia di migliaia di euro e anche di più?

ORSOMARSO, 19 febbraio 2023 (f.i.p.)



MA QUESTI LAVORI FERMI? ... MO' COMINCIANO ... MO' QUANDO?

Orsomarso è diventato il paese in cui ci sono lavori pubblici che, dopo annunci roboanti, una volta avviati restano sospesi per anni e non si ha alcuna certezza della loro ultimazione. È il caso del Campo Sportivo comunale che, dopo un lungo periodo di sospensione per la mancanza del parere

**CAMPO SPORTIVO.
COMPLETAMENTO
PREVISTO MAGGIO 2020
... MO' COMINCIANO ...**

idrogeologico dell'Autorità di Bacino, finalmente era stato preannunciato dalla Maggioranza, non senza misteriose frecciate velenose, che sarebbero ripresi ai primi di gennaio del 2023. **Sono ormai passati tre mesi e tutto resta nel più totale stato di abbandono** e, pur tuttavia, senza il minimo senso del ridicolo si continua a sentire la solita risposta ...**mo' cominciano**.

Come gruppo consiliare più modestamente abbiamo chiesto spiegazioni al tecnico comunale sui motivi di questo inaccettabile ritardo e la risposta è stata che sarà necessaria una revisone e aggiornamento del quadro economico complessivo dell'intervento da parte della

Direzione dei lavori. La qual cosa non ci fa stare tranquilli sulla possibilità che l'opera possa essere realizzata per come previsto. **L'unica cosa certa è che le rate del mutuo trentennale di euro 1.030.925,17 maturano regolarmente ormai dal gennaio 2018 e devono essere pagate.**

**ACCESSO CHIESSETTA
MERCURIO, NON ANCORA
PERVENUTA ... MANCA IL
CARTELLO INFORMATIVO**

Anche rispetto ai lavori di **ricostruzione dell'edificio scolastico Salvo d'Acquisto** si assiste ad un sostanziale stallo, nonostante la conclusione degli stessi fosse prevista per il la metà di ottobre 2022. Per il momento prendiamo atto delle risposte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale secondo cui il fermo è dovuto al **ritardo nella fornitura del materiale** speciale con il quale dovrà essere realizzata la struttura, mentre ci lascia a dir poco interdetti il refrain degli amministratori e dei vari "tifosi" con il loro solito "**mo' cominciano**". Intanto però non possiamo fare a meno di evidenziare i gravi disagi che sono costretti a sopportare i bambini ospitati nelle stanze non adatte dell'ex convento, da tempo ristrutturato con fondi pubblici e mai destinato alle finalità previste.

**EX CONVENTO,
RISTRUTTURATO E
ARREDATO ... MAI
VALORIZZATO**

Un altro intervento anch'esso annunciato con enfasi dalla maggioranza riguarda i lavori dell'area del

santuario della Madonna di Mercurio che comprende anche quelli dell'accesso all'Eremo di San Nilo o della Grotta dell'Angelo. Anche qui siamo fermi ad un tratto di scavo iniziale, seguito all'installazione della recinzione con tutta la cartellonistica prevista, tranne quella più importante che riguarda la tabella con le informazioni sul tipo di intervento, importo, tempi di consegna e ogni altro dato previsto per legge. Come gruppo consiliare abbiamo sollecitato l'immediato inizio e completamento dei lavori in modo tale che questo luogo tanto caro alla comunità di Orsomarso e a quelle del comprensorio alto tirrenico, possa essere pienamente fruibile a cominciare dalla tradizionale

**SCUOLA CHIUSA A LUGLIO
2017. COMPLETAMENTO
PREVISTO: OTTOBRE 2022
... MO' COMINCIANO ...**

festa religiosa di inizio maggio. Per cui in questo caso nessuno si accontenterà del patetico ... **mo' cominciano**.

Abbiamo voluto accennare brevemente soltanto ad alcune situazioni che rappresentano emblematicamente quanto noi ormai da due anni e mezzo abbiamo sostenuto e cioè che l'Amministrazione comunale di Orsomarso è bravissima nel fare annunci e spot autopromozionali sulle sue mirabolanti opere, ma dimostra totale inconcludenza nel tenere fede agli impegni assunti. Infatti, secondo noi quanto viene progettato e avviato si debba tradurre in strumenti capaci di portare benefici alla comunità, così come avviene in tutti gli altri paesi della zona. Invece assistiamo a un deplorabile spettacolo di lavori anche di piccola manutenzione iniziati e abbandonati a metà per mesi, se non addirittura anni: per esempio

**PRETENDIAMO IL RISPETTO
DEI TEMPI DI ESECUZIONE E
CONSEGNA DELLE OPERE E
DELLA LORO UTILITÀ**

indichiamo i lavori di riparazione del guasto all'acquedotto delle contrade in località Mercurio su nostra

ripetuta segnalazione, che è diventato una situazione di pericolo per la viabilità e la pubblica incolumità. E mentre ritorna il preoccupante fenomeno di abbandono dei rifiuti lungo le strade comunali, un altro chiaro simbolo di trascuratezza è un pozzetto sfondato in via Guaragna nell'abitato di Orsomarso che da un anno è lasciato lì sotto un cartello stradale, come se nulla fosse. Eppure come gruppo abbiamo reiteratamente sollecitato i lavori di ripristino che non sembrano neanche così complicati ma, tranne qualche spalluccia, niente è stato fatto. Però ... **mo' cominciano** ... ■



SEDE COMUNALE RISTRUTTURATA MA SI VA A STARE A CASA D'AFFITTO

Non crediamo di esagerare affermando che Orsomarso sia l'unico paese in Italia che vuole destinare la propria sede Istituzionale, la **CASA DI TUTTI**, a caserma scegliendo di andare a stare in un immobile in affitto. E, cosa ancora più grave, dopo aver eseguito i lavori di adeguamento sismico grazie

VOGLIONO DESTINARE LA SEDE ISTITUZIONALE DEL COMUNE DI ORSOMARSO A CASERMA

ad un finanziamento regionale a destinazione vincolata ottenuto da una precedente Amministrazione comunale. Impossibile! Dirà qualcuno, eppure è quanto avverrà ad Orsomarso se i Consiglieri comunali di Maggioranza che voi cittadini avete eletto, voteranno a favore nella seduta del Consiglio comunale convocato per lunedì 27 marzo 2023 alle ore 15:30. Ancora una volta in un orario impossibile, scelto apposta per "impedire" alla cittadinanza di assistere.

In realtà si tratta di una nuova convocazione che segue l'annullamento della precedente dopo che il capogruppo consiliare di Rinascita Democratica, recatosi venerdì mattina in Comune per esaminare gli atti riguardanti l'ordine del giorno del Consiglio previsto per mercoledì 22 marzo, ha dovuto constatare che non c'era alcun fascicolo

ANNULLAMENTO CON RINVIO DEL CONSIGLIO COMUNALE: GLI ATTI NON C'ERANO

con la documentazione sugli argomenti da trattare. Un fatto grave che è stato immediatamente comunicato al Segretario comunale e alla Prefettura di Cosenza chiedendo un intervento urgente, in quanto era stato impedito ad un Consigliere comunale di svolgere il proprio ruolo istituzionale, nonostante la legge stabilisca che gli atti del Consiglio comunale devono essere disponibili già al momento della convocazione. Un elemento di novità che ci incuriosisce riguarda senz'altro la formulazione del terzo punto all'ordine del giorno: si è passato infatti dalla prima versione del 16 marzo che recita in modo sibillino "Immobile sito in via Porta la Terra - Indirizzi per la destinazione a Caserma dei Carabinieri", a quella del 17 marzo contestuale all'annullamento che in modo più preciso parla di "Immobile di proprietà comunale sito in Orsomarso (Cs) in via Porta la Terra n. 43 - Destinazione a Caserma dei Carabinieri". Sicuramente un elemento di maggiore

L'ASSURDO PARADOSSO DI CHI HA RISTRUTTURATO LA PROPRIA "CASA" E VA AD ABITARE IN AFFITTO

chiarezza che tuttavia omette volutamente di precisare il fatto che si tratta della Sede Istituzionale del Comune di Orsomarso. E questa non ci sembra una cosa di secondaria importanza. Un edificio ristrutturato e adeguato alle norme antisismiche nel quale, essendo stati ultimati i lavori, sarebbe dovuta ritornare già da tempo la sede naturale della Casa Comunale che avrebbe dovuto ospitare anche il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile.

E invece, cosa vuole fare questa Amministrazione? Far rimanere la sede del Comune presso l'edificio di proprietà del Parco del Pollino, in affitto con scadenza dicembre 2029, per cui il proprietario legittimamente

UNA GRAVE RESPONSABILITÀ PER I CONSIGLIERI COMUNALI DI MAGGIORANZA

potrà richiederne la piena restituzione in caso dovesse averne necessità.

In attesa di esaminare con attenzione il contenuto specifico della proposta di delibera che lunedì mattina chiederemo all'Ufficio di Segreteria del Comune di Orsomarso, e senza voler discutere l'oggetto della scelta ma nell'esclusivo interesse del Comune stesso, **restiamo increduli e sconcertati per quanto la Maggioranza vuole fare**, che non risponde a nessuna logica e rispetto della legge alla quale tutti si dovrebbero attenere con estremo scrupolo.

Ci riferiamo al fatto che da due anni stiamo portando avanti una battaglia politica tendente a chiarire le procedure tecnico-amministrative riguardanti sia la fase di progettazione, che di esecuzione dei lavori la cui consegna e ultimazione era prevista per il 12.02.2018, ma ha subito un ritardo di quasi due anni e complessivi 599 giorni di sospensione, come evidenziato dal Verbale sul conto finale e Certificato di regolare esecuzione datato 3.10.2019. Come Consiglieri comunali abbiamo chiesto ripetutamente di visitare i locali dell'edificio ma **ci è stato sempre opposto un netto e incomprensibile rifiuto**.

PROGETTO PRELIMINARE COMPLETAMENTE STRAVOLTO

Cosa si voleva e si vuole nascondere rispetto a quanto già si evince chiaramente dalle tavole del progetto esecutivo. Forse che è

stata realizzata in tutto e per tutto una caserma senza alcun rispetto delle norme che regolano la materia?

Ma adesso non potranno più impedirci di entrare nella Casa Comunale, visto ciò che hanno deciso di fare, abbiamo tutto il diritto di visitarla. ■



LA MEMORIA CORTA E LA FACCIA TOSTA ...

Ci risiamo! Nei giorni scorsi sono tornate a suonare le trombe stonate della pubblicità della maggioranza che ormai da quasi due lustri amministra Orsomarso. Per l'ennesima volta ci hanno annunciato "con immenso piacere" che sono iniziati "ufficialmente" i lavori per la realizzazione del nuovo impianto sportivo. Stavolta però, oltre ai toni trionfalistici e le immancabili foto che immortalavano l'evento, sul proprio profilo social la maggioranza ha provato in modo maldestro a scaricare la propria responsabilità per l'imperdonabile e grave ritardo, sul nostro gruppo consiliare che invece fin dal primo momento non ha fatto altro che rappresentare i fatti in modo chiaro e documentato.

A questi finti tonti dalla memoria corta vogliamo soltanto ricordare alcuni dati incontrovertibili che rendono ancora più evidente la pretestuosità e pochezza dei loro argomenti oltre all'incapacità di far seguire alle parole i fatti. L'ultimo annuncio di inizio ufficiale dei lavori veniva fatto esattamente 5 mesi fa, il **18 novembre del 2022** quando con grande enfasi si comunicava che il parere di "compatibilità idraulica" della Regione Calabria era stato rilasciato e che Orsomarso "avrà il suo meraviglioso campo sportivo con annesso campo da calcetto a 5 coperto". Ebbene, da allora ci saremmo aspettati la riapertura del cantiere e una frenetica ripresa dei lavori, cosa che pure abbiamo a più riprese sollecitato. Ma quello che è successo è sotto gli occhi di tutti, come lo è il fatto che, dopo la parata trionfale ad uso propagandistico, l'area interessata ai lavori è tornata ad essere deserta.

Come sempre noi parliamo di fatti e atti ufficiali che sfidiamo chiunque a smentire:

- I lavori che si sarebbero dovuti ultimare, come da contratto, nel maggio 2020, venivano **sospesi il 22 luglio**

2020, come risulta dal Verbale di sospensione dei lavori firmato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Orsomarso, dal Direttore dei Lavori e dal Responsabile dell'impresa appaltatrice. Le motivazioni, come si legge testualmente nello stesso documento sono le seguenti: "I lavori summenzionati non possono procedere temporaneamente, utilmente ed a regola d'arte per mancanza di pareri di Enti

**CORREVA L'ANNO 2017:
ASSUNTO UN MUTUO DI
1.030.000 EURO PER IL
CAMPO SPORTIVO**

sovraordinati". Il tutto accadeva, quindi, per ragioni riconducibili esclusivamente alle scelte molto discutibili della compagine amministrativa che governava allora e governa adesso il nostro paese. Decisioni che portavano all'assunzione del **mutuo di 1.030.000 euro con un piano di ammortamento trentennale con rate di oltre 54 mila euro all'anno**. Gli amministratori invece di blaterare scuse addossate al gruppo di minoranza, devono spiegare, una volta per tutte, il motivo per cui non si sono preoccupati di acquisire preliminarmente i pareri previsti per legge e la cui mancanza ha determinato la sospensione dei lavori e il relativo ritardo, non altro.

Anche rispetto all'affermazione che non ci sarebbero state delle "illiceità", facciamo rilevare un altro dato di fatto: il mutuo trentennale che grava sui cittadini di

**INVECE DI LANCIARE INUTILI
E RIDICOLI SPOT FATE IN
MODO CHE I LAVORI SI
FACCIANO SUL SERIO**

Orsomarso è stato assunto con un provvedimento considerato illegittimo dalla stessa maggioranza, ma in realtà nullo in quanto

è stato deciso con **Determinazione n. 234 del 20.12.2017** del Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, che non aveva alcuna competenza per adottare una simile decisione. A conferma di ciò vi è il fatto che è dovuto intervenire il Consiglio comunale che con **Delibera n. 13 del 2 agosto 2018** (oltre 8 mesi dopo che il mutuo era già stato assunto) lo ha dovuto convalidare "con i poteri di sanatoria riconosciuti in autotutela".

Anche questo è un fatto incontrovertibile, per cui risultano a dir poco ridicoli i tentativi di scaricare su altri responsabilità molto serie, che invece la maggioranza dovrebbe avere l'onestà intellettuale di assumersi, riconoscendo magari di aver sbagliato e, ma forse è pretendere troppo, chiedere scusa ai cittadini di Orsomarso per le conseguenze che stiamo pagando tutti. Non crediamo di esagerare nell'affermare questo, infatti alcuni consiglieri comunali di maggioranza che sedevano in Consiglio comunale il 2 agosto 2018 e lo sono tuttora, hanno candidamente ammesso di non sapere che avevano deliberato la conferma di assunzione di un mutuo con ammortamento trentennale a carico del Comune.

Ma adesso basta con le chiacchiere e gli annunci-spot. Pretendiamo che i lavori riprendano e si concludano in tempi brevi, senza ritardi non più tollerabili. ■



TARI 2023 - NUOVO GIRO, NUOVO AUMENTO!

Nella seduta del Consiglio comunale dello scorso 30 maggio all'ordine del giorno vi era la trattazione della Tariffa sui rifiuti (la cosiddetta TARI) e per il terzo anno consecutivo, la

**LA TASSA SUI RIFIUTI
AUMENTA DEL 10%. È IL
TERZO CONSECUTIVO:
INACCETTABILE!**

maggioranza di Realizziamo Orsomarso ha deciso di procedere ad un "adeguamento" del 10% rispetto alla tariffa precedente. Si tratta dell'ennesimo aumento che andrà a pesare in modo inaccettabile sui cittadini onesti che le tasse le hanno sempre pagate, a fronte di una fascia di morosi che, dai dati forniti dal Responsabile dell'Ufficio finanziario, supera abbondantemente il 20% dei contribuenti. Come gruppo consiliare di opposizione abbiamo manifestato la nostra ferma contrarietà in quanto le ben note negligenze e responsabilità politiche e gestionali dell'Amministrazione, non possono ricadere sulla popolazione che non ha alcuna colpa. E non siamo soltanto noi dell'opposizione a dirlo, ma è addirittura certificato in modo inequivocabile dal Revisore dei conti che nella relazione al Rendiconto finanziario approvato dalla maggioranza nella seduta di Consiglio comunale del 19 maggio scorso, che testualmente scrive: "In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi". Si tratta, quindi, di una responsabilità politica e gestionale che non può andare a ricadere sui cittadini onesti e rispettosi delle leggi e delle regole.

Un quadro impietoso, quello che emerge dal dispositivo e dai dati contenuti nei prospetti illustrativi, che dimostra come il gettito previsto dalla Tari negli ultimi tre anni ha subito una crescita esponenziale a dir poco allarmante. Si è passati infatti da 109.748 € del 2021 a 134.914 € del 2022 per salire ulteriormente a 149.298 € da coprire nel 2023. Sono a conti fatti, quasi **40 mila euro** di aumenti in tre anni che andranno a gravare in tutto e per tutto sulle bollette che i cittadini onesti dovranno pagare. Per noi del gruppo consiliare Rinascita democratica si tratta di un peso insostenibile per i bilanci delle famiglie che vedono ormai come una beffa gli annunci e le promesse

**UNA CRESCITA CHE
IN TRE ANNI ARRIVA
A TOCCARE QUASI
40 MILA EURO**

di alleggerimento della tassa sui rifiuti, grazie al nuovo sistema di raccolta differenziata porta a porta inaugurata 9 anni fa dalla maggioranza, della quale quasi tutti gli attuali consiglieri facevano parte anche allora. E invece la situazione, al netto dei roboanti annunci, è andata sempre più peggiorando, con una percentuale di raccolta differenziata scesa nel 2022 al 58%, ben al di sotto di quanto necessario per ottenere una riduzione delle tariffe. Sicuramente una parte di colpe di tale deriva fiscale può essere addebitata alla mancanza di senso civico di alcuni cittadini, ma non si possono tacere le gravi responsabilità dell'Amministrazione comunale che evidentemente non attua alcuna forma di educazione preventiva, né di controllo puntuale teso ad individuare e reprimere i fenomeni di inciviltà e di evasione, che sono i principali responsabili del fenomeno di abbandono indiscriminato di rifiuti ingombranti e non solo, che deturpano il nostro territorio.

Richiamando ciò che è avvenuto negli anni passati non possiamo fare a meno di ricordare che esiste un debito pesantissimo del Comune di Orsomarso con la Regione Calabria di **212.667 €** per il conferimento dei rifiuti per gli anni 2014-2015-2016-2017-2018. Praticamente in quel periodo il Comune ha regolarmente riscosso le tasse dei cittadini senza però versare a sua volta, come sarebbe stato giusto e doveroso fare, quanto dovuto alla Regione Calabria per il conferimento. La domanda sorge spontanea: **come sono stati spesi i soldi incassati e distratti dalla loro finalità?** Questi dati non ce li siamo inventati noi, ma emergono dagli atti prodotti dall'Ufficio Finanziario del Comune che attesta che la prima lettera da parte della Regione Calabria di sollecito di pagamento è datata **27/11/2019 prot. 4941**, seguita da una seconda lettera del **11/12/2019 prot. siar 426858** che è nel frattempo diventata una **diffida ad adempiere** pena l'avvio della **procedura di riscossione coattiva**. Una situazione che è andata avanti negli anni successivi fra sotterfugi e manovre dilatorie (liquidazioni a tantum anche di piccole somme) da parte del Comune, che a parole chiedeva una rateizzazione del debito, ma nei fatti non ha mai avviato tale procedura con l'adozione della indispensabile delibera di Giunta comunale. ■

**IL DEBITO DI 212.667
EURO CON LA REGIONE
CALABRIA CON DIFFIDA
AD ADEMPIERE, PENA
AVVIO PROCEDURA DI
RISCOSSIONE COATTIVA**



INTEGRAZIONE ORDINE DEL GIORNO CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 LUGLIO 2023

INFORMIAMO I CITTADINI DI ORSOMARSO CHE SU RICHIESTA DEL GRUPPO CONSILIARE RINASCITA DEMOCRATICA L'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE CONVOCATO PER IL VENERDÌ 14 LUGLIO PROSSIMO ALLE ORE 16:30, È STATO INTEGRATO CON I SEGUENTI ARGOMENTI:

- 1. AUTONOMIA DIFFERENZIATA EX ART. 116, C. 3 DELLA COSTITUZIONE – DISCUSSIONE E APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO;**
- 2. RISERVA NATURALE ORIENTATA VALLE DEL FIUME ARGENTINO: ISTITUZIONE COMMISSIONE CONSILIARE PER L'ELABORAZIONE DI UNA PROPOSTA DI REGOLAMENTAZIONE E ZONIZZAZIONE (DM Ambiente 21 luglio 1987 n. 425, artt. 4 e 5).**

SI TRATTA DI DUE ASPETTI MOLTO IMPORTANTI CHE INTERESSANO DIRETTAMENTE OGNI CITTADINO. CON QUESTA NOSTRA INIZIATIVA INTEDIAMO RIAPRIRE IL DIBATTITO POLITICO-CULTURALE ANCHE NEL NOSTRO PAESE, SULLE GRANDI SCELTE CHE DOVRANNO VEDERCI DIRETTAMENTE COINVOLTI, IN UN RUOLO DA PROTAGONISTI.

MOLTO IMPORTANTI ANCHE GLI ALTRI ARGOMENTI POSTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Approvazione e Ratifica dei Verbali della Seduta Precedente;
- 2) Approvazione del piano degli incarichi di collaborazioni, consulenze, studi e ricerche - Anno 2023;
- 3) Rideterminazione oneri connessi allo status di amministratore locale, ai sensi art.1, della Legge n. 56/2014 - Anno 2023;
- 4) Approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2023 e del programma biennale di beni e servizi 2023/2024 (art. 21, commi 1, 3, 6 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.);
- 5) Approvazione Documento Unico di Programmazione - DUP, per il periodo 2023/2025;
- 6) Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione - DUP, per il periodo 2023/2025;
- 7) Approvazione Dello Schema Di Bilancio Di Previsione 2023-2025 E Relativi Allegati (Art. 11 Del D. Lgs. N. 118/2011);
- 8) Istituzione della D.C.O. "Denominazione Comunale Di Origine" e approvazione "Regolamento Comunale Per La Tutela E La Valorizzazione Delle Attività Agro-Alimentari Tipiche Locali";

INVITIAMO PERTANTO I CITTADINI AD ESSERE PRESENTI ALLA SEDUTA DEL CONSIGLIO CHE AVRÀ LUOGO PRESSO LA SALA MERCURION IN PIAZZA SANT'ANNA VENERDÌ 14 LUGLIO PROSSIMO ALLE ORE 16:30.

ORSOMARSO, 10.07.2023

**GRUPPO CONSILIARE
RINASCITA DEMOCRATICA – ORSOMARSO**



“DDL CALDEROLI”: LA NOSTRA PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO APPROVATA ALL’UNANIMITÀ

Il Consiglio comunale di Orsomarso nella seduta di oggi pomeriggio ha approvato all’unanimità la proposta di Ordine del giorno presentata dal Gruppo consiliare Rinascita Democratica riguardante il cosiddetto “DDL Calderoli” per l’attuazione del progetto dell’autonomia differenziata di cui all’art. 116, terzo comma, della Costituzione.

L’ampio e approfondito dibattito ha evidenziato una piena sintonia di posizioni fra il gruppo di maggioranza e di opposizione nel merito del giudizio sul DDL Calderoli e sui rischi per il futuro dell’Italia. In particolare è stato posto l’accento sui seguenti aspetti:

- la sostanziale emarginazione del Parlamento, escluso dalla fase di trasferimento delle funzioni delle risorse e dal monitoraggio, e ridotto a pareri non vincolanti nell’adozione dei Livelli Essenziali di Prestazione, adottati invece con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri: modello viziato da assai dubbia costituzionalità;
- la compartecipazione al gettito tributario maturato nel territorio regionale a vantaggio delle regioni economicamente più forti; evenienza che comporterebbe maggiori finanziamenti alle regioni del Nord, che disponendo di più risorse hanno quindi una spesa storica più bassa; con conseguente aumento del divario tra Nord e Sud sui livelli essenziali di prestazione, preoccupazione denunciata anche dallo SVIMEZ;
- se questa scelta di devoluzione si realizzasse sarebbe colpita l’unità giuridica ed economica della Repubblica (art. 2, 3 e 5 Cost.) con enormi complicazioni nel governo delle singole materie, in danno dell’uguaglianza dei cittadini, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni locali e nazionali.

Nello specifico il Consiglio comunale di Orsomarso ha approvato all’unanimità:

DI CHIEDERE al Governo che:

1. Qualunque disegno di legge attuativo dell’autonomia differenziata ex art. 116. Comma 3 Cost., sia inviato alle Camere come DDL Ordinario, al fine di permettere un approfondito e indispensabile dibattito pubblico nel Paese su scelte che determineranno importanti e potenzialmente irreversibili conseguenze istituzionali, economiche e sociali. Coinvolgendo in tale dibattito sindacati, associazionismo, studiosi, autonomie locali e soprattutto il Parlamento a cui va riservato un ruolo centrale anche nella valutazione di merito delle eventuali intese;
2. Vengano obbligatoriamente definiti – prima di eventuali intese con singole regioni – LEP e LEAS, costi, fabbisogni standard e fondi perequativi, senza i quali non è possibile stabilire le risorse necessarie a finanziare le prestazioni sulla base del principio di uguaglianza, garantendo uniformità su tutto il territorio nazionale e vietando, in particolare, regimi transitori governati da fantomatiche “commissioni paritetiche” prive di qualsiasi legittimazione politica;
3. Ogni trasferimento di materie avvenga nel rispetto dei principi di solidarietà e unità nazionale, garantendo maggiori risorse a quei territori in cui permangono gap infrastrutturali, economici e sociali col resto dell’Italia;
4. Il processo di eventuale devoluzione di cui all’art. 116, c. 3 Cost. avvenga nel rispetto del principio di sussidiarietà nell’esercizio delle funzioni amministrative e non si traduca in un accentramento regionale in danno delle autonomie locali.

- Per quanto riguarda, invece, la proposta di istituzione di una commissione consiliare per l’elaborazione di una proposta di regolamentazione della gestione della Riserva Naturale Orientata Valle del Fiume Argentino istituita 36 anni fa con Decreto del Ministero dell’Ambiente n. 425 del 21.07.1987, dopo un approfondito confronto che ha fatto emergere una sostanziale concordanza di posizioni, essendo emersa l’esigenza del Gruppo di maggioranza di ulteriori approfondimenti, all’unanimità il Consiglio ha deciso di rinviare la trattazione dell’argomento alla prossima seduta del civico consesso. •



DIRE LA VERITÀ FA SOLO BENE!

Lo scorso 14 luglio si è svolta la riunione del Consiglio comunale che, oltre all'approvazione del Bilancio di Previsione e dei documenti allegati, ha affrontato anche la discussione dei punti integrativi dell'ordine del giorno proposti dal nostro gruppo consiliare. Il primo presentava una proposta di mozione sull'**Autonomia differenziata**, il cosiddetto "DDL Calderoli", mentre il secondo argomento riguardava la proposta di **istituzione di una Commissione consiliare** per l'elaborazione di una ipotesi di regolamento di gestione della **Riserva Naturale Orientata Valle del Fiume Argentino**, istituita 36 anni fa, il 21 luglio 1987 con Decreto n. 425 del Ministro dell'Ambiente.

Relativamente all'ordine del giorno sull'Autonomia differenziata, abbiamo favorevolmente preso atto della **piena adesione del gruppo di maggioranza alla nostra proposta**, consistente nella richiesta al Presidente del Consiglio dei Ministri che "qualunque disegno di legge attuativo dell'autonomia differenziata ex art. 116. Comma 3 Cost., **sia inviato alle Camere come DDL Ordinario**, al fine di permettere un approfondito e indispensabile dibattito pubblico nel Paese su scelte che determineranno importanti e potenzialmente irreversibili conseguenze istituzionali, economiche e sociali. Coinvolgendo in tale dibattito sindacati, associazionismo, studiosi, autonomie locali e soprattutto **il Parlamento a cui va riservato un ruolo centrale** anche nella valutazione di merito delle eventuali intese". Si tratta di un fatto politico importante che conferma che la nostra attività istituzionale non ha mai perso di vista le questioni nazionali di interesse generale sulle quali è necessario che tutti facciano sentire la propria voce ad ogni livello.

Per quanto riguarda invece la richiesta di **istituzione di una Commissione consiliare**, a norma di Statuto comunale, che si occupi di elaborare una proposta di **regolamento di gestione della Riserva naturale valle del fiume Argentino**, previsto dal decreto istitutivo, essa nasce dalla consapevolezza che è ormai inaccettabile che **a distanza di 36 anni dalla sua istituzione** ancora questo territorio che riveste un'importanza fondamentale per la nostra comunità, come risorsa da valorizzare per creare economia e opportunità di lavoro, non si sia dotato di uno strumento di gestione

IL NOSTRO UN RUOLO PROPOSITIVO PER IL BENE DEL PAESE E UNA CITTADINANZA ATTIVA

CONTRO UN'AUTONOMIA DIFFERENZIATA CHE SPACCA L'ITALIA

UNA COMMISSIONE CONSILIARE APERTA SULLA VALLE

fondamentale sia per garantire la tutela del patrimonio naturalistico e ambientale, che per dare certezza di diritto e di prospettiva a tutti i cittadini e a coloro che credono in uno sviluppo sostenibile e virtuoso del territorio, **contro ogni forma di abuso o di mummificazione**. Dalla discussione che si è sviluppata nel Consiglio comunale è emersa anche da parte della maggioranza una sostanziale condivisione dei contenuti e delle finalità della nostra proposta, tuttavia è stata manifestata da parte del sindaco e del gruppo di maggioranza l'**esigenza di approfondire ulteriormente l'argomento** che verrà riproposto all'ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale, prevista per il **31 luglio prossimo**. Pur non vedendone la necessità, in quanto c'erano tutte le condizioni per attivare la procedura da noi proposta, abbiamo preso atto dell'esigenza del sindaco e della maggioranza che, evidentemente riveste anche carattere politico e rispetto alla quale non esprimiamo alcun giudizio.

Crediamo non sfugga a nessuno non sfugga a nessuno l'assoluta necessità di avere un regolamento e una puntuale zonizzazione che si potrà realizzare solo con l'impegno concreto e propositivo del Consiglio comunale e di tutta la popolazione. **Ne va del nostro futuro.**

NOTIZIE IN BREVE

* **Abbiamo visitato** l'edificio sede istituzionale del Comune. Quanto già da noi scritto è confermato in toto.
* **Un "borgo" degradato** segnato da sporcizia e abbandono che contrasta con gli spot devianti o la surreale accusa rivolta al nostro gruppo di "mettere in cattiva luce il paese" nel segnalare inadempienze o criticità. Noi continueremo a fare il nostro dovere. **È questa la nostra collaborazione**. Perché non è nascondendo la polvere sotto il tappeto che si tiene pulita la casa. Un paese è bello e attrae visitatori se è accogliente, ordinato e capace di offrire il meglio di sé. Vicoli sporchi e maleodoranti, strade e sentieri impraticabili sono **un pessimo biglietto da visita**.

"UN PAESE CHE VUOLE VIVERE DI TURISMO DEV'ESSERE IMPECCABILE"

* E che dire del **cimitero comunale**? Le nostre richieste di intervenire per eliminare le gravi criticità denunciate da due anni, sono rimaste lettera morta, come è successo per l'istanza per conoscere come sono stati spesi i soldi delle entrate della regolamentazione effettuata a suo tempo. **Nessuna risposta precisa.** ■



QUALUNQUEMENTE PARLANDO ...

Come Gruppo Consiliare Rinascita Democratica di Orsomarso confermiamo in toto, parola per parola, quanto dichiarato nella diretta del 4.10.2023 in merito all'incontro con il Commissario straordinario ARRICAL ing. Bruno Gualtieri.

Intanto nel pomeriggio di ieri 7.10.2023, dopo ben tre giorni di acuta riflessione, finalmente i cittadini di Orsomarso hanno ricevuto con un WhatsApp la *buona novella* del sindaco con l'interpretazione autentica di questo moderno Solone, dell'incontro con il Commissario ARRICAL Bruno Gualtieri avvenuto a Catanzaro e al quale ci è sembrato anche lui fosse presente. Diciamo questo perché dallo scritto del sindaco si capisce chiaramente che sono due interpretazioni autentiche, forse frutto di due diversi incontri ai quali probabilmente questo buon-tempone sembra abbia partecipato. Uno reale, alla nostra presenza, l'altro riservato in coda al precedente.

PRIMA INTERPRETAZIONE AUTENTICA.

Il sindaco così scrive:

«Durante l'incontro la maggioranza ha portato sul tavolo della regione Calabria le proprie istanze per fare in modo di chiedere nuovamente la gestione autonoma del servizio idrico ma c'è stato chiaramente risposto che questa gestione il comune di Orsomarso potrà

eventualmente richiederla successivamente, quando il consiglio di amministrazione dell'Arrical si sarà insediato, senza però averne certezza alcuna.»

SECONDA INTERPRETAZIONE AUTENTICA.

Il sindaco così scrive:

«La legge è chiara, il nostro Comune, così come tutti gli altri 7 comuni commissariati nella giornata di ieri, dovrà obbligatoriamente aderire. Solo nel lasso di tempo che intercorrerà tra l'adesione all'Arrical e il pieno regime che la stessa dovrà intraprendere, la gestione dell'acqua rimarrà al Comune. Questa circostanza è stata vestita come un risultato eccezionale, resta di fatto solo una fase transitoria».

A questo punto la domanda al sindaco e a tutta la delegazione di maggioranza sorge spontanea: ma di quale incontro state parlando, visto che prima dite (a) che la

gestione autonoma il Comune potrà eventualmente richiederla successivamente all'insediamento del consiglio di amministrazione ARRICAL e, subito dopo (b) dite che la gestione autonoma dell'acqua rimarrà al Comune nella fase transitoria in attesa che si insedi la governance di ARRICAL?

Sindaco! Sei cortesemente invitato a rileggere con attenzione quanto hai scritto e correggere la palese contraddizione esistente. O quantomeno mettiti d'accordo con te stesso su quello che hai visto e sentito!

Come **un grande attore in una commedia degli inganni il sindaco**, indossando la maschera di difensore dei diritti dei cittadini, annuncia inoltre che «nell'imminente futuro convocheremo un consiglio comunale aperto, alla presenza di un legale esperto in diritto amministrativo, con il quale intraprendere una discussione, insieme alla popolazione, per decidere se intraprendere l'opposizione al decreto di commissariamento oppure accettare questa scelta».

Sindaco! Ma ci sei o ci fai? Il Consiglio comunale, che è il seguito di quello dello scorso 27 settembre, l'avete già convocato per mercoledì 12 ottobre prossimo (Prot. 4034 del 06/10/2023) in Piazza Municipio con al punto 4 all'ordine del giorno "Legge regionale 20 aprile 2022 n. 10 - Organizzazione dei Servizi Pubblici Locali dell'ambiente - Adesione all'ente di Governo Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria", allo scopo di deliberare quanto concordato con il Commissario ARRICAL ing. Bruno Gualtieri e riportato in un foglio di appunti vergato di proprio pugno dal tuo vicesindaco.

A meno che anche questo "dettaglio", avvenuto alla presenza di tutta la delegazione (mi sembra che c'eri anche tu sindaco), non la consideri carta straccia o come una "distorta interpretazione" delle conclusioni dell'incontro. In questo caso sarebbe davvero inquietante e a dir poco imbarazzante soprattutto per il tuo vicesindaco, al quale va fin da ora tutta la nostra vicinanza e solidarietà.

Carissimi concittadini, come potete vedere **c'è del torbido in tutta questa vicenda**. Vi invitiamo pertanto a vigilare, con gli occhi ben aperti. Non vorremmo che **dopo il campo sportivo, la sede comunale, ecc., ci arrivasse un altro "regalo"** da questi "galantuomini". ■

CONFERMIAMO IN TOTO QUANTO DICHIARATO NELLA DIRETTA DEL 4.10.2023

LA BUONA NOVELLA CON DUE INTERPRETAZIONI AUTENTICHE

«NELL'IMMINENTE FUTURO ...» SI PREPARA UN ALTRO GRANDE INGANNO?

SINDACO METTITI D'ACCORDO CON TE STESSO SU QUELLO CHE HAI VISTO E SENTITO!

A QUALE INCONTRO HANNO PARTECIPATO IL SINDACO E LA DELEGAZIONE DI MAGGIORANZA?



ALTO TRADIMENTO!!!

Non crediamo di esagerare se affermiamo che Orsomarso negli oltre 75 anni di storia repubblicana, non aveva mai toccato un simile livello di degrado politico-amministrativo.

Sia il gruppo consiliare di maggioranza "Realizziamo Orsomarso" (Facebook 11.10.2023) che il Sindaco da ultimo (piazza Municipio 24.10.2023) si attardano a mistificare la realtà dei fatti attribuendo, senza ritegno, alla popolazione di Orsomarso la volontà di non aderire all'ARRICAL.

Riportiamo di seguito la petizione che i cittadini (ben 600) hanno sottoscritto liberamente firmando sugli appositi moduli disponibili in tutti gli esercizi commerciali del paese, ai cui titolari va il nostro più vivo ringraziamento per la sensibilità e disponibilità dimostrata. Dal testo della petizione si evince con chiarezza la volontà popolare sul problema della gestione del servizio idrico comunale:

IL GRANDE INGANNO È CONSUMATO: IL COMMISSARIO AD ACTA HA DELIBERATO

600 CITTADINI HANNO ESPRESSO UNA POSIZIONE CHIARA E INEQUIVOCABILE

«I sottoscritti cittadini di Orsomarso, in riferimento a quanto previsto dalla Legge Regionale 20 Aprile 2022 n.10 art. 4 - Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria (ARRICAL);

Premesso

- che nell'anno 1989 il Comune di Orsomarso ha ottenuto dalla Regione Calabria con atto ufficiale di cessione, la piena proprietà delle opere di captazione, adduzione e distribuzione della rete idrica comunale;

- che il sistema idrico derivante dalla captazione delle sorgenti a Nord dell'abitato di Orsomarso serve esclusivamente il centro storico e le contrade del Comune di Orsomarso;

- che in circa 35 anni le Amministrazioni comunali che si sono succedute a Orsomarso hanno realizzato un servizio idrico moderno, efficiente e rispondente alle esigenze della popolazione, gestito in modo autonomo con costi contenuti per i cittadini.

CHIEDONO che all'interno dell'istituenda ARRICAL venga salvaguardata la gestione autonoma

dell'impianto idrico da parte del Comune di Orsomarso, così come avvenuto fino ad oggi.»

Cambiare quanto chiaramente sottoscritto dai cittadini per farli apparire come se fossero consenzienti dell'**epilogo fallimentare** a cui è stata portata la conduzione della

FAZIOSI E MENZOGNERI!
NON SI GIOCA SULLA PELLE
DEI CITTADINI. BISOGNA
AVERE RISPETTO!

vicenda da parte del sindaco e di tutta la maggioranza, anziché prendere in seria considerazione la loro richiesta, è un tentativo alquanto puerile, per non dire altro, con conseguenze non certo positive per la popolazione intera, che merita solo rispetto.

Una giravolta **irrispettosa e offensiva nei confronti dei cittadini**, dunque. Per non parlare del farneticante comizio del sindaco, pieno di offese gratuite e evidenti falsità nei confronti del nostro gruppo e di cittadini che hanno l'abitudine e la dignità di manifestare liberamente il proprio pensiero, mettendoci la faccia.

Resta inconfutabile il fatto che il Sindaco e i Consiglieri di maggioranza, con la loro scelta inqualificabile di revocare il punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale e di votare contro la nostra proposta di reinserimento, presentata nella seduta dell'11 ottobre 2023, hanno tradito la volontà della maggioranza dei cittadini di Orsomarso. Conseguenza? Arrivo del Commissario che venerdì 27 scorso ha deliberato per l'adesione ad ARRICAL, ma non per come chiesto dai cittadini.

LA DELIBERA DEL COMMISSARIO A DANNO
DEI CITTADINI E A
SPESE DEL COMUNE

Un tradimento senza precedenti che avrà conseguenze molto serie per il nostro paese, con gravissime responsabilità di questa Amministrazione comunale, sulle quali **torneremo molto presto**.

Per quanto ci riguarda, come gruppo consiliare Rinnascita Democratica continueremo la battaglia in difesa della democrazia e per il bene del nostro paese; **uniti nel portare avanti il nostro progetto politico**, a dispetto dei tentativi goffi e maldestri del sindaco, della sua maggioranza e di qualche altro "tifoso" di screditarci con insinuazioni, bugie e manovre di basso profilo. ■



IPOCRISIA LATENTE ...

In data 27 settembre 2023 si tenne la seduta del Consiglio Comunale con all'ordine del giorno: "Legge Regionale 20 Aprile 2022 N.10 – Organizzazione dei Servizi Pubblici Locali dell'Ambiente – Adesione all'Ente di Governo Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria.

La relativa proposta di delibera da sottoporre al Consiglio Comunale (allegata come da Regolamento all'atto deliberativo da adottare) fu fatta dal Sindaco.

LE ACROBAZIE DEL SINDACO, CHE SMENTISCE SÉ STESSO

Con tale importante atto amministrativo, che vede riportati tutti i riferimenti legislativi del caso, il Sindaco propose:

- di aderire all'Ente di Governo d'Ambito "Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria" istituito con la legge regionale Calabria 20 aprile 2022, n. 10 e s.m.i. per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani previste dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

UNA PROPOSTA VERBALIZZATA E MOTIVATA CON PRECISI RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- di trasmettere copia del presente provvedimento alla Regione Calabria all'indirizzo dipartimentoambienteterritorio@pec.regione.calabria.it e al commissario straordinario dell'ARRICAL all'indirizzo commissario@arrical.it ;

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

A sostegno della sua proposta si riporta quanto dichiarato in Consiglio comunale, dallo stesso Sindaco e verbalizzato dal segretario comunale: "Stasera si delibera l'adesione all'ARRICAL governance voluta da leggi nazionali e poi da una legge regionale. Il Sindaco

chiarisce che la mancata adesione avrebbe comportato la nomina di un commissario con oneri aggiuntivi sulle casse comunali e comunque il risultato sarebbe stato quello dell'adesione". Affermando inoltre: "... la mancata adesione porterà a delle problematiche anche quanto al conferimento dei rifiuti". Proposta, quindi, che in quella seduta sarebbe stata regolarmente approvata se insieme ad alcuni cittadini non avessimo portato all'attenzione il fatto che il Comune di Orsomarso sin dal 1989 ha la gestione autonoma del servizio idrico regolarmente assegnata dalla Regione Calabria.

Abbiamo voluto riprendere l'argomento semplicemente per dimostrare quanto sia incredibile che il

È INCREDBILE CHE IL SINDACO SIA PASSATO CON TANTA LEGGEREZZA AD UNA POSIZIONE DIAMETRALMENTE OPPOSTA!

Sindaco di fronte ad una sua chiara proposta di adesione e a sue dichiarazioni incontrovertibili su atti ufficiali del Comune, faccia poi seguire una posizione assurda affermando pubblicamente (da ultimo durante l'assemblea pubblica in piazza Municipio), la sua contrarietà all'adesione all'ARRICAL.

Questo comportamento, non nuovo, di ipocrisia latente, per la carica che riveste è irrispettoso verso i cittadini che crede di poter trattare come un "popolo bue".

IRRISPETTOSO VERSO I CITTADINI CHE CREDE DI POTER TRATTARE COME "POPOLO BUE"

Quanto rappresentato risulta dagli atti del Consiglio comunale del 27 settembre (Delibera n. 31) e dal relativo verbale del segretario comunale, peraltro approvato dalla maggioranza senza rettifiche nel successivo Consiglio Comunale del 11 ottobre scorso.

In ogni caso su questa questione non finisce qui: c'è di peggio. Alla prossima! ■



LA MISURA È COLMA. DIMISSIONI SUBITO!!!

Dopo la seduta "particolare" del Consiglio Comunale del 11 ottobre 2023, siamo venuti a conoscenza tramite il Comune di Fagnano Castello, che l'Autorità Idrica della Calabria (ora ARRICAL), in data **21 marzo 2022**, aveva inviato un'importante comunicazione a tutti i comuni della nostra regione, con la quale rammentava ai destinatari che il legislatore nazionale, con dispositivo n. 233/2021, aveva integrato il comma 2 bis dell'art. 147 del Dlgs 152/2006 (T.U. Ambiente) con il comma 3-ter introducendo la tempistica, per i comuni nei quali la gestione del servizio idrico era avvenuta in forma autonoma, sulla ricorrenza dei requisiti per la salvaguardia di cui al comma 2-bis, lettera b), che di seguito riportiamo.

Sono fatte salve:

b) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche: approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate; sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette; utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico.

Quanto suddetto è stato, inoltre, precisato nel parere del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 18/04/2016, allegato alla predetta comunicazione, che così recita: "per gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti" debba farsi riferimento "esclusivamente a situazioni in cui si verifica la gestione integrata dei tre segmenti del servizio: approvvigionamento idrico da fonti pregiate (mediante acquedotto) tutela del corpo idrico mediante raccolta e depurazione (che è quello che il nostro comune possiede).

Per questi Comuni la suddetta comunicazione concludeva con l'avvertenza perentoria: "Tanto premesso, si chiede, alle SS.LL. e ai soggetti in indirizzo, di far pervenire a questa autorità, laddove se ne riscontrano le caratteristiche definite dal perimetro legislativo in vigore, entro e non oltre il **31/03/2022**, istanza di salvaguardia adeguatamente motivata e supportata da ogni documento probante le caratteristiche richieste". Com'è noto, l'Amministrazione Comunale di Orsomarso non ha dato alcun riscontro entro la predetta data, per cui la gestione autonoma del servizio idrico del Comune di Orsomarso non è fatta salva e, pertanto, dal **1° luglio 2022** è confluita nella gestione unica individuata. Questo significa che tutte le discussioni e le iniziative fatte (a nostra insaputa e dei cittadini di Orsomarso), erano totalmente ininfluenti ai fini delle legittime rivendicazioni: **una vera e propria presa in giro.**

Sul piano amministrativo poi siamo in presenza di un atteggiamento grave e colpevole da parte dell'Amministrazione comunale, rappresentato dal fatto che, nonostante il nostro comune avesse le carte in regola rispetto a quanto stabilito dalla suddetta normativa, non ha dato in alcun modo corso a quanto richiesto dall'Autorità Idrica della Calabria con la comunicazione del **21/03/2022** (nota prot. 165), e ha tenuto

tutto inspiegabilmente nascosto, e tale sarebbe rimasto se non l'avessimo scoperto noi facendo il nostro dovere di consiglieri comunali. Il fatto che una questione così importante potesse avere tale sconcertante epilogo ci ha letteralmente sbalordito. Siamo immediatamente andati a chiedere spiegazioni al Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale, quale diretto responsabile su questa vicenda al pari del Sindaco. Ma il Dirigente alla nostra richiesta inizialmente è apparso alquanto incerto, sostenendo che a lui tale comunicazione non risultava e, a conferma di ciò, ha chiesto al suo collaboratore di verificare al protocollo del Comune nella posta in arrivo. Che dire? In ogni caso, siamo di fronte ad una palese situazione inverosimile, fatta di incuria o inadempienza, che ha precluso la possibilità data dalla legge di continuare a gestire il servizio idrico nel nostro Comune in forma autonoma, grazie a quanto **amministratori comunali attenti al bene del paese avevano ottenuto nel 1989**. Ma, l'Amministrazione Comunale, nonostante tutto, con atteggiamento di noncuranza ha ritenuto di potersi presentare in piazza (24.10.2023) per dire, tramite "interposta persona", che il Comune per presentare la richiesta di autonomia gestionale avrebbe dovuto essere anche inferiore a 1000 abitanti, (ma questo non è un requisito richiesto per i comuni come il nostro che hanno in essere la gestione autonoma) e per dire che il comune è oggetto di infrazione comunitaria (una situazione che comunque non incide sul nostro comune in quanto l'autonomia di gestione in atto è antecedente al 1994).

Sarebbe tempo che se ne facessero una ragione: arrampicarsi sugli specchi non serve. La verità è che alla richiesta dell'Autorità Idrica Calabria del 21 marzo del 2022, **il Comune poteva e doveva rispondere** in modo motivato e documentato. Invece **non ha fatto niente**, anzi l'ha ignorata completamente e scandalosamente.

La conclusione di questa vicenda è molto grave e nel tempo purtroppo se ne vedranno le conseguenze. I responsabili in prima persona, per quanto colpevolmente procurato, sono il Sindaco e il Dirigente dell'Ufficio Tecnico.

«LA MISURA È COLMA. DIMISSIONI SUBITO!»

Il Sindaco ha una responsabilità enorme:

a) perché non ha risposto alla richiesta dell'Autorità Idrica Calabria del 21.03.2022; **b)** perché ha tenuto tutto nascosto al Consiglio comunale e alla popolazione; **c)** perché ha prima revocato l'ordine del giorno del Consiglio comunale del 11.10.2023 e, senza alcuna motivazione, ha poi votato contro la nostra proposta di adesione ad ARRICAL salvaguardando l'autonomia gestionale dell'impianto idrico di Orsomarso; **d)** perché ha tradito la volontà dei cittadini di Orsomarso.

Ce n'è quanto basta per **rassegnare immediatamente le dimissioni**. Stesso discorso dovrebbe valere per l'ingegnere suo corresponsabile, al quale invece il sindaco ha prorogato l'incarico con contestuale *incarico di Elevata Qualificazione*: **premiato sul campo! E noi paghiamo, in tutti i sensi!** ■



METTIAMOCI LA FACCIA! QUESTO L'AUGURIO PER IL 2024

Sarebbe molto semplice e abbastanza scontato riprendere nostra rubrica di informazione politica, elencando le inadempienze e negatività di cui si rende protagonista giorno dopo giorno l'Amministrazione comunale che da un decennio gestisce la cosa pubblica nel nostro paese. Dieci anni di scelte e decisioni amministrative che hanno affossato forse irrimediabilmente le sorti di Orsomarso, nonostante i tentativi grotteschi di gettare fumo negli occhi con annunci, promesse e menzogne su questioni che il nostro gruppo ha puntualmente evidenziato con documenti e dati che parlano da soli.

Come abbiamo sempre detto e dimostrato in numerose occasioni con iniziative politiche concrete, a noi sta a cuore più di ogni altra cosa il futuro di Orsomarso che, continuando con la gestione dissennata di questo gruppo ossessionato e chiuso, sembra irrimediabilmente compromesso. Ne è la prova, qualora ce ne fosse ancora bisogno, lo scandaloso rifiuto di approvare in Consiglio comunale la proposta di delibera a difesa della gestione autonoma del servizio idrico comunale, che ha determinato l'arrivo del Commissario e l'affidamento a Sorical, i cui effetti si conosceranno molto presto. È l'ennesima scelta assurda perpetrata a danno della nostra comunità che avrebbe richiesto uno scatto di dignità e un gesto di rispetto per il proprio paese.

Ma ormai è nota a tutti la superficialità arrogante di questa maggioranza, incollata alle poltrone e al potere, che viene gestito in modo sempre più clientelare e a tratti spregiudicato. Consapevoli di questo dato di fatto, all'inizio di quello che sarà l'epilogo di una consiliatura che passerà alla storia per i danni arrecati al nostro paese, vogliamo appellarci alla serietà e onestà intellettuale del popolo orsomarsese, al quale chiediamo di diventare protagonista del proprio destino politico. A voi cittadini, giovani e donne chiediamo di rifiutare ogni logica politica in cui i diritti diventano favori, che premia soltanto chi è accondiscendente e punisce con prepotenza chi decide di mantenere la schiena diritta non piegandosi a compromessi palesi o occulti. In sostanza chiediamo che tutte le situazioni di mala amministrazione e di diritti negati, che hanno avuto ripercussioni dirette sui cittadini, non rimangano semplicemente allo stato di diffuse lamentele o mugugni rabbiosi, ma siano motivo di impegno concreto, in prima persona, mettendoci la faccia, facendo fronte comune per costruire concretamente un'alternativa credibile, in grado di far finalmente voltare pagina a Orsomarso dopo questo lungo periodo di oscurantismo politico e civile.

Diciamo questo perché come gruppo consiliare siamo convinti che le idee camminano sulle gambe degli uomini e quindi c'è bisogno di un rinnovato impegno comune, senza delegare ad altri quello che ciascuno ha il dovere civile e morale di fare, se davvero vuole bene al proprio paese e non pensa soltanto al suo interesse particolare. Ci rivolgiamo a tutta la comunità, a cominciare dalle associazioni operanti sul territorio, che spesso si sono addossate l'impegno di

sopperire alle mancanze e lacune di un'amministrazione comunale tutta concentrata sulla ossessiva rincorsa al consenso elettorale, senza pensare ad un progetto politico di governo di un paese e di un territorio, come quello di Orsomarso, che non merita la fine alla quale sembra destinato (**pensate alla buia malinconia delle feste natalizie**).

Nonostante tutto, siamo fiduciosi, perché crediamo nell'intelligenza degli orsomarsesi, che ormai hanno toccato con mano e pagato di persona lo stato di degrado in cui versa ogni settore della gestione della cosa pubblica a causa di un decennio di malgoverno. E, per rinfrescare la memoria, facciamo una breve carrellata generale di cosa stiamo parlando:

1. **Assunzione del mutuo trentennale per la realizzazione dell'impianto sportivo** per il quale paghiamo oltre 54 mila euro all'anno; presentato come la soluzione di tutti i problemi di Orsomarso e i cui lavori, da concludere nel il mese di maggio 2020, sono completamente fermi. Nel frattempo davanti all'atteso e pubblicizzato campo di calcio è stato realizzato un deposito di rifiuti; la chiamano "oasi ecologica" (sic!). Non è certo il miglior biglietto da visita per un'opera che dovrebbe favorire la pratica sportiva e le attività all'aria aperta!
 2. **Casa comunale trasformata in caserma** in totale difformità con la progettazione iniziale e del finanziamento ottenuto. Stiamo ancora aspettando la copia firmata del contratto di locazione di cui ha dato notizia il sindaco di Orsomarso alcuni mesi fa. Nel frattempo per la sede istituzionale del Comune si pagano oltre 4.800 euro annui di fitto all'Ente Parco del Pollino. E poi ci dicono che non ci sono soldi!
 3. **Discutibile chiusura e demolizione dell'edificio scolastico** con allocazione, dall'anno scolastico 2017/18, delle aule delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado in locali di fortuna, spesso malsani.
 4. **Mancata manutenzione di strade e sentieri comunali**, in un territorio abbandonato all'incuria e diventato ricettacolo di rifiuti e vere e proprie discariche a cielo aperto. Manufatti pericolosi mai rimossi, nonostante le reiterate denunce agli uffici comunali e alle autorità competenti. Molti si chiedono giustamente a cosa siano servite le fototrappole installate in varie parti del territorio comunale.
 5. **Lavori fito-depurazione** senza alcuna regola e controllo.
 6. Un cenno soltanto all'**insostenibilità del peso delle tasse comunali**, (notificate nelle scorse settimane 287 cartelle di omesso pagamento IMU 2018 per circa 80 mila euro) a fronte di servizi spesso inesistenti, come è il caso della tassa sulle lampade votive del cimitero, molte delle quali risultano spente da tempo e mai riparate, nonostante le segnalazioni. **Tutto è fermo e immobile**, come le pale eoliche installate da anni alla località Marina, vero monumento allo spreco e al degrado politico, morale e civile.
- Dato che il nuovo anno sarà come gli uomini lo vorranno, il nostro augurio più sincero è che il 2024 sia per il nostro paese un anno di svolta grazie all'impegno civile di ciascuno. ■



UN MONDO ALLA ROVESCIA

Ci dispiace disturbare la quiete e la quotidiana mistificazione della realtà che l'Amministrazione comunale di Orsomarso continua a proporre con post social trionfalistici e annunci strabilianti tendenti a magnificare un "borgo" che esiste solo nella fantasia dei suoi adepti. La verità invece parla di fatti e situazioni ben diversi che noi del Gruppo Rinascita Democratica abbiamo sempre rappresentato senza omissioni e mezze misure, chiamando le cose con il proprio nome.

Ci riferiamo innanzitutto alla ristrutturazione e adeguamento sismico della sede istituzionale del Comune di Orsomarso e sede COC trasformata in caserma senza che con la progettazione definitiva venisse formalizzato questo cambio di destinazione d'uso. Diverso utilizzo che non sarebbe stato possibile attuare poiché l'immobile, in quanto sede istituzionale dell'Ente, era parte del patrimonio indisponibile del Comune e non poteva essere oggetto di alienazione o dismissione. Questo lo dice la Legge, che tutti devono rispettare.

Come cittadini di Orsomarso e come rappresentanti democraticamente eletti, abbiamo rappresentato i nostri dubbi e preoccupazioni in modo chiaro e senza tentennamenti agli organi istituzionali a tutti i livelli. Lo abbiamo fatto utilizzando canali di comunicazione certificati, di cui resta traccia e memoria, ma con nostro grande stupore e sconcerto non è successo niente, **per anni ci è stato negato come consiglieri comunali l'accesso all'edificio comunale** senza mai comunicarci ufficialmente che le nostre rimostranze erano infondate, che si può cambiare la destinazione d'uso di un immobile di proprietà comunale, sede istituzionale dell'Ente e quindi patrimonio indisponibile del Comune.

Nonostante le nostre reiterate sollecitazioni e proteste, fatte sempre nelle sedi istituzionali competenti (Consiglio comunale in primis) e con i mezzi democratici a nostra disposizione, l'iter è andato avanti. Ai primi di settembre 2023 il sindaco ha firmato il contratto di affitto dell'intero edificio a caserma e in quel documento non si parla più di sede COC, nonostante nella seduta consiliare del 27 gennaio 2023 la maggioranza aveva destinato a caserma l'immobile, attestando però che il cespite era "destinato come da vigente pianificazione di protezione civile a sede di centro operativo comunale". Ma come tutti sanno, si tratta di due cose completamente diverse, a nostro avviso una caserma non può essere anche Centro Operativo Comunale di protezione civile. **Intanto la sede del Comune è in affitto** in un edificio che, da quanto ne sappiamo, è sprovvisto di certificato di agibilità.

È evidente, dunque, che siamo di fronte ad una vicenda alquanto controversa sulla quale, chiediamo, **si faccia finalmente chiarezza** da parte di chi ha la competenza per farlo.

In generale, analizzando l'operato di questa amministrazione ci sembra di essere di fronte a **un mondo alla rovescia**, come risulta anche da questa breve rassegna di fatti:

- **Accesso alla Valle del fiume Argentino.** Le telecamere installate e funzionanti sono in palese violazione delle norme

sulla protezione dei dati personali e sulla base di un'ordinanza sindacale illegittima che ha perso ogni efficacia poiché è scaduta ormai da tre anni. Invece di procedere a **una regolamentazione seria** e necessaria, come da noi proposto in ben due Consigli comunali, la maggioranza ha deciso in entrambi i casi di rinviare l'argomento per "leggere le carte" e "approfondire" il piano del parco. Ma evidentemente non era questo il vero motivo, infatti a distanza di oltre un anno, crediamo che anche leggendo una pagina al giorno tale "lettura" sarebbe stata ormai completata. Altro fatto inquietante, alle nostre segnalazioni all'ufficio tecnico è stato risposto che i "multati" avrebbero potuto fare ricorso al TAR per avere ragione. Insomma, si persevera in una violazione di legge da parte di chi, per definizione, deve applicarla e farla rispettare. Articoli e video celebrativi si susseguono per esaltare il **borgo "cantiere a cielo aperto"**, salvo poi omettere di dire che in molti casi si tratta di cantieri che procedono a rilento e i cui termini di consegna dei lavori sono scaduti da anni:

- **Lavori campo sportivo** - termine di consegna stabilito da contratto per maggio 2020 (4 anni di ritardo e non se ne vede ancora la fine); **Edificio scolastico** parzialmente demolito sulla base di un generico "si consiglia" di un tecnico che era anche progettista, consegna lavori prevista, ottobre 2022 (ce la faremo per settembre 2024 con due anni di ritardo?);

- **Lavori fitodepurazione:** ribadiamo il fatto che procedono senza regola e controlli, lasciando macerie e danni ai beni pubblici e privati, anche qui regnano incertezze e improvvisazione. Strade comunali prima in condizioni dignitose, dopo il passaggio dei tubi sono ridotte a mulattiere, al limite della transitabilità.

- **Lavori messa in sicurezza del centro storico:** al netto dei soliti slogan veicolati anche sulla pagina Facebook istituzionale, al momento si registra soltanto la realizzazione di un muro di dubbia utilità in località San Leonardo, mentre per il costone a ridosso di piazza Moro, Via Ziccarelli, Torre orologio e via Santa Croce stiamo ancora aspettando.

A proposito di videosorveglianza ... Nonostante i cartelli disseminati sul territorio comunale, abbiamo accertato che di telecamere o di strumenti fototrappole non ce n'è neanche l'ombra. Così si perde in credibilità e si fanno brutte figure!

Un mondo alla rovescia, abbiamo detto, ed è un dato sistematico dell'atteggiamento dell'Amministrazione comunale che fa l'opposto di quello che invece dovrebbe fare. E intanto il paese prosegue nel suo lento e triste declino, di fronte al quale a nulla servono i post social o le accuse false e malevoli nei confronti degli avversari politici che fanno soltanto il proprio dovere. Ci vuole ben altro che tirare a campare!

È per questo motivo che come gruppo consiliare abbiamo deciso di rilanciare il nostro progetto politico nato quattro anni fa, perché crediamo che attorno ad esso si possa costruire un'aggregazione seria e credibile, capace di gettare le basi per un cambiamento vero, per il futuro di Orsomarso. ■



TARI 2024 – STORIA DI UN FALLIMENTO!

Nella seduta di Consiglio comunale del 19 luglio scorso è stata trattata l'approvazione della tassa sui rifiuti (la TARI) e anche per il 2024 (**quarto consecutivo**), registriamo l'ennesimo "adeguamento". Si tratta di una evoluzione che a partire dal 2021 ha toccato quasi il 50% di aumento, come dimostra la tabella di sintesi che segue.

LA TASSA SUI RIFIUTI
CONTINUA AD AUMENTARE.
INESISTENTI I CONTROLLI SUI
TANTI EPISODI DI INCIVILTÀ

| ANNO | COSTO |
|----------------|------------|
| TARI ANNO 2021 | 109.748 € |
| TARI ANNO 2022 | 134.914 € |
| TARI ANNO 2023 | 149.298 € |
| TARI ANNO 2024 | 154.327,00 |

Naturalmente negli oltre 5 mila euro di aumento per l'anno 2024 è compresa anche l'agevolazione del 40% a favore delle attività commerciali ricadenti nel centro storico che, tuttavia, come la maggioranza ha stabilito nella seduta del Consiglio comunale del 29 giugno scorso, non potrà superare complessivamente la somma di € 1.597,60. Il gruppo consiliare Rinascita Democratica ha espresso ferma contrarietà per questo inaccettabile inasprimento fiscale che va a ricadere sulla popolazione, mortificando e offendendo principalmente quei contribuenti onesti e responsabili che rispettano le scadenze e si attengono in modo scrupoloso al regolamento sulla raccolta differenziata dei rifiuti.

I NUMERI DI UN
FALLIMENTO: DAL
2021 COSTI SALITI
DI 44.579 EURO

È evidente, quindi, che ci sono gravi responsabilità politiche e gestionali da parte dell'Amministrazione comunale, che non possono ricadere sui cittadini che rispettano le regole e amano il proprio paese.

È un vero e proprio fallimento, il trionfo dell'incapacità gestionale, da imputare innanzitutto alla mancanza di serietà politica della maggioranza, sindaco e giunta in primis, preoccupati unicamente di difendere il consenso elettorale ad ogni costo, disposti a chiudere occhi e orecchie, e incuranti del fatto che si vada sempre più diffondendo un malcostume che tocca livelli intollerabili di inciviltà, che solo la quasi certezza di impunità può spiegare.

Un quadro davvero allarmante, che diventa inquietante alla luce delle affermazioni del sindaco che durante il

Consiglio ha descritto, nel dettaglio, i luoghi nell'area urbana e delle contrade in cui vengono abbandonati sistematicamente rifiuti di ogni tipo, solidi urbani, ingombranti, speciali e pericolosi.

La cosa imbarazzante di questo discorso è che sembra **una dichiarazione di resa** e che non ci sia alcuna volontà di adottare provvedimenti efficaci per porre un argine a tali fenomeni di inciviltà che deturpano il nostro territorio e mettono a rischio la salute di tutti. Non certamente lo sono i cartelli che indicano la presenza di telecamere che, a quanto pare, non ci sono mai state, visto che non risultano provvedimenti o sanzioni nei confronti di qualche irresponsabile.

In compenso però c'è stato il **nuovo annuncio** di un finanziamento PNRR per un moderno sistema di gestione della raccolta dei rifiuti, utilizzando una scheda magnetica di tracciabilità. Sicuramente una bella notizia, ma per evitare che diventi l'ennesima fuga in avanti, in attesa che si realizzi questo avveniristico congegno, **cosa si fa per risolvere l'attuale pericolosa emergenza? ... NIENTE!!!**

Nel frattempo cresce anche il debito del Comune con la Regione Calabria per il conferimento dei rifiuti, ormai fuori controllo, come dimostra la tabella di sintesi che riportiamo di seguito:

IL DEBITO CON LA
REGIONE CALABRIA
CONTINUA A CRESCERE:
223.790,66 EURO ...
UN PESSIMO ESEMPIO

| DEBITO CON LA REGIONE CALABRIA | |
|--------------------------------|-------------------|
| ANNI | IMPORTI IN EURO |
| DAL 2014 AL 2018 | 176.157,93 |
| 2020 | 32.189,70 |
| 2021 | 7.902,33 |
| 2022 | 7.540,70 |
| TOTALE | 223.790,66 |

Insomma, un'Amministrazione comunale morosa, che non rispetta gli impegni, sotto tutti i punti di vista: ultimazione di opere in ritardo di anni (campo sportivo, scuola, il sentiero di accesso alla grotta San Nilo ... ognuno può continuare da solo). **I debiti accumulati** di cui non si riesce a calcolare, o forse non si vuole, la reale entità; spese legali per costituirsi in giudizio di opposizione contro i decreti ingiuntivi di creditori privati e pubblici (da ultimo il Consorzio di bonifica). Un pessimo esempio che deve far riflettere, sollecitando le persone perbene a **metterci la faccia**. ■



GESTIONE SISTEMA RIFIUTI - SI FACCIA CHIAREZZA!

Il nostro gruppo consiliare fin dall'inizio della legislatura ha dedicato particolare attenzione alla questione della pressione fiscale, con particolare riferimento alla lievitazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, cresciuti negli ultimi tre anni quasi del 50%, tutti a carico dei cittadini. Le risposte che abbiamo ricevuto da parte del sindaco e della maggioranza sono che la colpa è da addebitare a quei cittadini incivili che abbandonano i rifiuti solidi urbani, ingombranti e speciali nelle varie contrade e anche in paese, oltre a coloro che non differenziano i rifiuti domestici che, quindi, finiscono nell'indifferenziata, facendo lievitare i costi e la TARI, la tassa sui rifiuti.

Ma l'altra questione che avevamo subito notato esaminando attentamente la documentazione dell'Ufficio finanziario del Comune di Orsomarso a supporto delle proposte di aumento, riguarda la quantità di rifiuti solidi urbani prodotti, che riportiamo nel seguente quadro di sintesi:

Si tratta di cifre assolutamente abnormi, incredibili per un comune di poco più di 1000 abitanti.

Quasi **10 quintali di spazzatura**

ogni giorno dell'anno, **più di 3 quintali di spazzatura per ogni abitante all'anno, quasi un chilo di spazzatura a persona al giorno.**

Sembrano cifre assurde, però i dati ufficiali forniti dal Comune dicono esattamente questo.

Oltre un anno e mezzo fa, di fronte all'ennesimo aumento proposto dalla maggioranza, nella seduta del Consiglio comunale dedicata all'approvazione della TARI, e con questa sconcertante situazione, il gruppo Rinascita Democratica ha chiesto spiegazioni ai dirigenti del Comune e al sindaco: se cioè per loro questi quantitativi erano normali, ma soprattutto se esisteva qualche sistema di controllo delle pesate che garantisse l'attendibilità e veridicità dei quantitativi di rifiuti solidi urbani raccolti nel nostro Comune da parte della ditta che gestisce il servizio.

La risposta del sindaco fu di incredulità e a dir poco evasiva, ma fu chiaro comunque che controlli da parte del Comune non ne venivano effettuati e quindi tutti i

OLTRE 350 TONNELLATE DI RIFIUTI ALL'ANNO. TRE QUINTALI PER OGNI ABITANTE IN UN ANNO

| ANNO | tonnellate |
|------|------------|
| 2021 | 358 |
| 2022 | 347 |
| 2023 | 356 |

SECONDO I DATI OGNI CITTADINO PRODUCE QUASI UN CHILO DI SPAZZATURA AL GIORNO

dati ricevuti venivano presi per buoni e inseriti a sistema. Il sindaco ripeteva comunque il mantra della mancanza di educazione da parte della gente che non differenzia i rifiuti che produce o li abbandona in giro. Precisato comunque che, secondo i dati ufficiali a Orsomarso la differenziata la fa correttamente il 57% dei cittadini (e non sono pochi, se si considera un buon 20% che non paga), quest'anno, quindi, quando in Consiglio comunale è stata presentata la proposta con un nuovo aumento della TARI, ci siamo resi conto che il problema non è soltanto quello dei morosi che non pagano e degli incivili che abbandonano i rifiuti in ogni angolo del paese e del territorio, che sono comunque da perseguire e punire a norma di legge, ma è anche e soprattutto della quantità eccessiva dei rifiuti solidi urbani dichiarati, compatibile con comuni con almeno il doppio della popolazione e, quindi, assolutamente **inverosimile per un piccolo paese come il nostro.**

Come cittadini e come gruppo consiliare chiediamo che **su questa questione si faccia chiarezza fino in fondo** e se sono stati commessi errori per negligenza o abusi, bisogna rimediare immediatamente, mettendo ciascuno di fronte alle proprie responsabilità. Non dimentichiamo, infatti, che si tratta di un servizio che viene coperto completamente con i soldi dei cittadini, che fanno sacrifici e meritano il massimo rispetto.

Infine qualche breve considerazione politica sull'atteggiamento del sindaco e dell'Amministrazione comunale: visto che si tratta di **un dato costante negli anni**, come mai questi amministratori che **dichiarano a parole di voler tutelare gli interessi dei cittadini**, per tanto tempo non hanno fatto niente di fronte alle cifre che arrivavano agli uffici?

Noi non giudichiamo nessuno, ma solleviamo problemi reali, poniamo domande e invitiamo a riflettere. In questo caso un dubbio sorge spontaneo:

Si può amministrare il Comune in questo modo?

NOTIZIE FLASH

* Nei giorni scorsi l'ufficio finanziario del Comune ha correttamente pubblicato la determina con la liquidazione dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali di Orsomarso. Riteniamo altrettanto corretto far conoscere anche le indennità di carica mensili, previste dalla legge, dei componenti della Giunta:

| Sindaco | Vicesindaco | Assessore |
|---------|-------------|-----------|
| € 2208 | € 441,60 | € 331,20 |



QUESTIONE DI PUNTI DI VISTA

Da alcuni mesi la Caserma dei Carabinieri, con i relativi alloggi, è stata trasferita nell'intero **edificio sede istituzionale del Comune**, tramutata negli ultimi tempi a tale scopo, con una evidente difformità del progetto, approvato dallo stesso Comune, che prevedeva il solo adeguamento sismico dell'immobile senza ulteriori modifiche di destinazione d'uso.

DA ANNI è stato pubblicamente evidenziato non solo dal nostro gruppo e trasmesso a tutti i livelli di competenza, con i relativi riferimenti legislativi, che l'edificio in questione, realizzato nei primi anni Ottanta del secolo scorso con un mutuo assunto dal Comune di Orsomarso, è Sede Istituzionale dell'Ente come sancito dallo Statuto Comunale (tuttora vigente).

Pertanto era, a tutti gli effetti di legge, **patrimonio indisponibile del Comune** e non poteva essere oggetto di dismissione, né alienabile, né sottratto alla sua destinazione d'uso.

Alla luce di tali presupposti la Regione Calabria, nell'anno 2013, assegnò al Comune di Orsomarso un contributo di oltre 283 mila euro con destinazione vincolata per l'adeguamento sismico della Sede Comunale, con annessa sede COC (centro operativo comunale di Protezione civile) e non per realizzare una Caserma, come di fatto avvenuto.

NEI MESI SCORSI, il trasferimento della Caserma dei Carabinieri è stato, comunque, attuato con regolare contratto d'affitto predisposto dal Comune quale Ente proprietario dell'immobile, regolarmente firmato dal Sindaco e dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza.

Pertanto dobbiamo riconoscere, senza giustificazioni di sorta, che **avevamo sbagliato**, oltre ad aver peccato un po' di ingenuità. Tanto si evince leggendo il primo capoverso del contratto nel quale la sede Istituzionale del Comune è indicata semplicemente come "**immobile di proprietà del comune**" omettendo, quindi, di dichiararlo "**patrimonio disponibile**" (!?).

Questo "dettaglio" dimostrerebbe la nostra ingenuità a non avere capito che bastava così poco per risolvere tutto, salvaguardando tra l'altro, anche l'apprezzabile e futuribile decisione, inserita nel contratto, che autorizza l'affittuario a dare corso alla predisposizione della documentazione per l'acquisizione gratuita dell'immobile al Demanio dello Stato.

Sicuri che a questa decisione conclusiva si è giunti nel rispetto delle norme di riferimento, a noi non resta altro che fare ammenda per lo sbaglio commesso e per non aver saputo capire il senso delle leggi invocate, né coglierne le possibilità interpretative che le stesse leggi evidentemente consentivano.

Ad ogni buon fine, e per dimostrare che comunque il nostro ragionamento non era completamente campato in aria, vogliamo riportare ciò che le leggi prescrivono e dicono testualmente, in modo che ciascuno potrà trarre le proprie conclusioni:

- **Codice Civile art. 826 comma 3:** "*Fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o, rispettivamente, delle provincie e dei comuni, secondo la loro appartenenza, gli edifici destinati a sede di uffici pubblici, con i loro arredi, e gli altri beni destinati a un pubblico servizio*".

- **la Sede Istituzionale del Comune**, come da Statuto Comunale vistato dal Ministero dell'Interno, art. 3 comma 2: "*Il Palazzo Civico Sede Comunale, è ubicato in via Porta la Terra*".

- **Codice Civile art. 828 comma 2:** "*I beni che fanno parte del patrimonio indisponibile non possono essere sottratti alla loro destinazione*". Da ciò deriva la concessione del contributo della Regione Calabria, con destinazione vincolata.

- **A proposito del progetto**, la Giunta Comunale con delibera n. 55 del 5 luglio 2016 approvava **un progetto esecutivo non validato** e non conforme al **progetto preliminare**, e ne è seguita l'aggiudicazione dei lavori, **il contratto d'appalto e la consegna lavori, non rispettando così quanto previsto dalla normativa di riferimento, Dlgs 50/2016.**

Nel merito ecco cosa prescrive l'ANAC: "*L'Autorità ha costantemente affermato l'obbligo per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di appalti di lavori sulla base di progetti esecutivi redatti e validati in conformità alla vigente normativa e quello del responsabile unico del procedimento di verificare, in contraddittorio con le parti, che il progetto esecutivo sia conforme alla normativa vigente e al documento preliminare della progettazione*". (Determina n.4 del 25.02.2015 (GU Serie Generale n. 61 del 14.03.2015).

A noi la norma sembrava estremamente chiara ma, evidentemente, il nostro è da considerare soltanto come un "punto di vista". Ne prendiamo atto! ■



QUESTIONE DI PUNTI DI VISTA

Da alcuni mesi la Caserma dei Carabinieri, con i relativi alloggi, è stata trasferita nell'intero **edificio sede istituzionale del Comune**, tramutata negli ultimi tempi a tale scopo, con una evidente difformità del progetto, approvato dallo stesso Comune, che prevedeva il solo adeguamento sismico dell'immobile senza ulteriori modifiche di destinazione d'uso.

DA ANNI è stato pubblicamente evidenziato non solo dal nostro gruppo e trasmesso a tutti i livelli di competenza, con i relativi riferimenti legislativi, che l'edificio in questione, realizzato nei primi anni Ottanta del secolo scorso con un mutuo assunto dal Comune di Orsomarso, è Sede Istituzionale dell'Ente come sancito dallo Statuto Comunale (tuttora vigente).

Pertanto era, a tutti gli effetti di legge, **patrimonio indisponibile del Comune** e non poteva essere oggetto di dismissione, né alienabile, né sottratto alla sua destinazione d'uso.

Alla luce di tali presupposti la Regione Calabria, nell'anno 2013, assegnò al Comune di Orsomarso un contributo di oltre 283 mila euro con destinazione vincolata per l'adeguamento sismico della Sede Comunale, con annessa sede COC (centro operativo comunale di Protezione civile) e non per realizzare una Caserma, come di fatto avvenuto.

NEI MESI SCORSI, il trasferimento della Caserma dei Carabinieri è stato, comunque, attuato con regolare contratto d'affitto predisposto dal Comune quale Ente proprietario dell'immobile, regolarmente firmato dal Sindaco e dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza.

Pertanto dobbiamo riconoscere, senza giustificazioni di sorta, che **avevamo sbagliato**, oltre ad aver peccato un po' di ingenuità. Tanto si evince leggendo il primo capoverso del contratto nel quale la sede Istituzionale del Comune è indicata semplicemente come "**immobile di proprietà del comune**" omettendo, quindi, di dichiararlo "**patrimonio disponibile**" (!?).

Questo "dettaglio" dimostrerebbe la nostra ingenuità a non avere capito che bastava così poco per risolvere tutto, salvaguardando tra l'altro, anche l'apprezzabile e futuribile decisione, inserita nel contratto, che autorizza l'affittuario a dare corso alla predisposizione della documentazione per l'acquisizione gratuita dell'immobile al Demanio dello Stato.

Sicuri che a questa decisione conclusiva si è giunti nel rispetto delle norme di riferimento, a noi non resta altro che fare ammenda per lo sbaglio commesso e per non aver saputo capire il senso delle leggi invocate, né coglierne le possibilità interpretative che le stesse leggi evidentemente consentivano.

Ad ogni buon fine, e per dimostrare che comunque il nostro ragionamento non era completamente campato in aria, vogliamo riportare ciò che le leggi prescrivono e dicono testualmente, in modo che ciascuno potrà trarre le proprie conclusioni:

- **Codice Civile art. 826 comma 3:** "*Fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o, rispettivamente, delle provincie e dei comuni, secondo la loro appartenenza, gli edifici destinati a sede di uffici pubblici, con i loro arredi, e gli altri beni destinati a un pubblico servizio*".

- **la Sede Istituzionale del Comune**, come da Statuto Comunale vistato dal Ministero dell'Interno, art. 3 comma 2: "*Il Palazzo Civico Sede Comunale, è ubicato in via Porta la Terra*".

- **Codice Civile art. 828 comma 2:** "*I beni che fanno parte del patrimonio indisponibile non possono essere sottratti alla loro destinazione*". Da ciò deriva la concessione del contributo della Regione Calabria, con destinazione vincolata.

- **A proposito del progetto**, la Giunta Comunale con delibera n. 55 del 5 luglio 2016 approvava **un progetto esecutivo non validato** e non conforme al **progetto preliminare**, e ne è seguita l'aggiudicazione dei lavori, **il contratto d'appalto e la consegna lavori, non rispettando così quanto previsto dalla normativa di riferimento, Dlgs 50/2016.**

Nel merito ecco cosa prescrive l'ANAC: "*L'Autorità ha costantemente affermato l'obbligo per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di appalti di lavori sulla base di progetti esecutivi redatti e validati in conformità alla vigente normativa e quello del responsabile unico del procedimento di verificare, in contraddittorio con le parti, che il progetto esecutivo sia conforme alla normativa vigente e al documento preliminare della progettazione*". (Determina n.4 del 25.02.2015 (GU Serie Generale n. 61 del 14.03.2015).

A noi la norma sembrava estremamente chiara ma, evidentemente, il nostro è da considerare soltanto come un "punto di vista". Ne prendiamo atto! ■



FRA REGALIE, ANNUNCI E BUGIE SI TIRA A CAMPARE

Siamo al quinto anno che questa maggioranza è al potere a Orsomarso, anche se, a pensarci bene, siamo entrati nell'11°, se si considera che "la squadra", a cominciare dal sindaco e l'assessora, tranne due innesti delle ultime elezioni (fra cui il vicesindaco), è rimasta invariata a partire dal 2014.

I risultati purtroppo sono sotto gli occhi di tutti, soltanto qualche irriducibile, spinto magari da motivazioni o interessi inconfessabili, si ostina a difendere un sistema di potere clientelare e inconcludente che ha condotto il nostro paese al disastro economico e finanziario, ormai prossimo al collasso, senza alcuna capacità progettuale, oggi tanto più necessaria per dare una qualche prospettiva per il futuro di Orsomarso. Eppure la litania del sindaco e della sua maggioranza resta la stessa: la colpa è sempre degli altri, dei "cattivi" che non li possono vedere.

I fatti però dimostrano che questa situazione di crisi irreversibile, a memoria d'uomo mai toccata nella storia di Orsomarso, è soltanto il frutto di scelte sciagurate di questi sedicenti amministratori che farebbero bene, se avessero un briciolo di buonsenso, a riconoscere finalmente il loro fallimento, dimettendosi. Come gruppo di opposizione in tutti questi anni abbiamo svolto il nostro ruolo con serietà e coerenza, sia evidenziando puntualmente le tante criticità e gravi errori di gestione, che avanzando proposte nel merito che, purtroppo, si sono scontrate con la sprezzante e assurda chiusura del sindaco e dei suoi accoliti.

► **Rifiuti ingombranti. Al peggio non c'è limite!**

Un'amministrazione che continua a fare danni peggio della grandine nella bella stagione. E le conseguenze le pagano i cittadini per i quali, ormai, **il Comune è diventato soltanto un avaro esattore delle tasse**, naturalmente senza benefici in cambio, anzi, ogni volta sembra si faccia di tutto per peggiorare la situazione.

L'ultimo "regalo" in ordine di tempo è la sospensione della raccolta dei rifiuti ingombranti. Il 28 febbraio scorso, con un avviso molto sibillino, il sindaco ha comunicato che il servizio di ritiro degli ingombranti è "**momentaneamente**" sospeso, a causa di un non meglio precisato "blocco dei conferimenti presso i centri autorizzati". Un servizio che, come tutti sanno, a Orsomarso ha sempre funzionato in modo molto estemporaneo, anche per la colpevole negligenza degli amministratori. **Ci siamo rivolti alla ditta incaricata** e la risposta è stata che **il servizio è sospeso perché il**

Comune non ha pagato il dovuto. La ditta parla di 100 mila euro di credito. **Altro che "blocco dei conferimenti presso i centri autorizzati"!**

Dagli uffici comunali ci è stato confermato che **il Comune non effettua il pagamento da agosto 2024**, con la motivazione che il servizio non viene attuato per come previsto dal contratto. Ci sembra strano che i nostri solerti amministratori si siano accorti solo adesso di questo "dettaglio". Possiamo immaginare però quali saranno **le conseguenze**: una nuova vertenza legale con ulteriori spese per il Comune, a danno naturalmente dei **cittadini, beffati due volte**: il servizio non viene effettuato, pur pagando una tassa sempre più salata.

Stendiamo naturalmente un velo pietoso sull'ennesima bugia del sindaco, che avrebbe fatto meglio a dire la verità, senza nascondersi dietro questo molto vago "**momentaneamente**", presagio di tempi lunghi.

Ci uniamo, pertanto, alla forte protesta dei **cittadini, presi in giro senza ritegno**, avendo regolarmente prenotato il servizio di smaltimento di ingombranti, che adesso giacciono in mezzo alla strada e sono destinati a rimanerci chissà per quanto ancora.

NOTIZIE IN BREVE

► **Ricordate l'area fitness** all'ingresso della valle del fiume Argentino? Ebbene, è stata smantellata senza che se ne conosca la reale motivazione, né è dato sapere dove sono state stoccate le attrezzature. È l'ennesimo spreco di denaro pubblico: **oltre 18 mila euro buttati!**

► **Protezione civile e sede COC**

Nei giorni scorsi è stato annunciato con la solita enfasi pubblicitaria l'evento della stipula di una convenzione tra un'associazione di Protezione Civile e il Comune di Orsomarso, della quale però ancora non c'è traccia nei documenti ufficiali. **Un altro goffo tentativo di fuga in avanti**, mentre non si sa niente del Piano comunale di protezione civile, scaduto e di fatto inesistente.

Per non parlare dell'**illustre sconosciuta sede COC**, che dovrebbe essere collocata in una stanza al primo piano dell'ex sede istituzionale del Comune di Orsomarso, da circa un anno diventata caserma, **che, di fatto, resta solo sulla carta**.

► Proseguono (sic!) molto a singhiozzo (ma non il pagamento del mutuo trentennale di 54 mila euro!), i **lavori dell'impianto sportivo**. **Sport/salute e rifiuti**: un "perfetto binomio" che dimostra plasticamente la **logica perversa** che anima questa amministrazione. ■



BILANCIO PLURIENNALE INCONSISTENTE E FUGHE IN AVANTI

Le scorse settimane si è svolta la seduta del Consiglio comunale per l'approvazione del Bilancio di previsione del Comune di Orsomarso. Il nostro gruppo consiliare ha espresso il proprio voto contrario sia nel merito delle singole scelte che nell'impianto complessivo.

Tale decisione è stata motivata con il fatto che, pur nella formale quadratura tecnica dei conti, manca una vera visione di investimenti di lungo periodo, cioè una programmazione capace di offrire occasioni serie per il nostro territorio; non c'è nessun tentativo di cercare di immaginare scenari di sviluppo economico incentrato sulle rilevanti risorse naturali esistenti.

Pensiamo innanzitutto alla valorizzazione del grande patrimonio boschivo di proprietà comunale, del tutto ignorato dal corposo documento di programmazione pluriennale, mentre invece sarebbe stato più che mai opportuno puntare, nel rispetto delle leggi in materia, su un piano culturale a lungo termine, capace di generare benefici economici all'intera comunità, sia in termini di occupazione, che di occasioni e opportunità di investimenti nell'offerta di servizi capaci di favorire la vocazione turistica e storico-culturale del paese.

Anche rispetto alla decisione di inserire nel documento di programmazione l'**alienazione di due particelle di terreni di proprietà comunale**, abbiamo sollevato il problema della totale assenza di un censimento puntuale delle aree di proprietà comunale, distinte per tipologia catastale da poter inserire in un eventuale piano organico e razionale di alienazioni o locazioni.

A tale proposito abbiamo ricordato al sindaco e alla maggioranza che da quattro anni sollecitiamo l'adozione del **regolamento della fida pascolo** nei terreni di proprietà comunale, sia collinari che di alta quota, al fine di regolarizzare la posizione di numerosi pastori residenti o provenienti da comuni limitrofi, dando loro certezza di diritto e assicurando al Comune un cespite a beneficio delle fin troppo fiacche casse. La mancata e perdurante assenza di questo regolamento rappresenta una **grave inadempienza** che si configura anche come un **danno erariale**, senza trascurare il fatto che esso contribuirebbe a migliorare il controllo del territorio, trasformando i soggetti autorizzati all'attività di pascolo in veri e propri avamposti per la sicurezza, tutela e salvaguardia del patrimonio comunale.

Ma, purtroppo, il sindaco e la sua maggioranza continuano inspiegabilmente a fare orecchie da mercanti. **Cari cittadini, a voi "l'ardua sentenza".**

NOTIZIE IN BREVE

► **Gestione RNO Valle del Fiume Argentino.**

Lo scorso 28 marzo il sindaco e il vicesindaco si sono riuniti e con delibera di giunta n. 29 hanno deciso di chiedere al Ministero dell'Ambiente la gestione della Riserva Naturale Orientata Valle del Fiume Argentino da parte del Comune. **È l'ennesima fuga in avanti** o si sono finalmente resi conto che la Riserva non ha il Regolamento di gestione e zonizzazione?

Eppure quasi due anni fa, **il 14 luglio 2023**, il nostro gruppo aveva chiesto la convocazione del Consiglio comunale per la costituzione di una commissione consiliare aperta alla partecipazione delle associazioni locali e nazionali, che si occupasse proprio dell'elaborazione di una bozza di regolamento della gestione della Riserva. Il sindaco e la sua maggioranza, pur non dichiarandosi contrari a parole, rinviarono la decisione motivandola con la necessità di approfondire la questione, dopo di che avrebbero riunito il consiglio per approvare l'istituzione della commissione. Da allora più nulla, nonostante le nostre ripetute sollecitazioni. Finché non è arrivata questa delibera.

Rinviano ogni valutazione di merito, ci preme però sottolineare che non è accettabile che decisioni su questioni di vitale importanza per la vita del nostro paese, come la gestione della Riserva, siano assunte da **due persone** all'insaputa dell'intera comunità. **Chiediamo, pertanto, la convocazione di un consiglio comunale aperto alla cittadinanza per discuterne in modo trasparente e alla luce del sole.**

► **Il "bottino" dei desideri.** Correva l'anno 2024, il 19 luglio "con immensa soddisfazione" si annunciava l'entrata in funzione dell'impianto di scarico dei liquami e di fanghi in località Pitullo.

Ormai da molte settimane è tutto fermo e, a parte le dicerie, non si sa niente di ufficiale. **Povero paese mio!**

► **Ricordate il "cantiere a cielo aperto"?** Alcuni mesi fa in un articolo autocelebrativo si presentava così Orsomarso. I fatti oggi parlano di "cantieri semi-abbandonati a cielo aperto": campo sportivo, rete fognaria nel centro storico, impianti di fitodepurazione nelle contrade, ecc. ...

► **"Mali pagaturi".** Decreto ingiuntivo del Tribunale di Paola: **euro 63.391,90** somma capitale oltre interessi, per fatture emesse da Servizio Elettrico Nazionale Spa, riferite ad annualità dal 2016 al 2020. Con delibera n.30 del 4.04.2025 la Giunta ha disposto la nomina di un legale per fare ricorso. **Altri 7 mila euro circa! ■**



SITUAZIONE FINANZIARIA DISASTROSA ... MA VA TUTTO BENE

Due settimane fa si è riunito il Consiglio comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

- **Ratifica** delibera della Giunta municipale n.36 del 02/05/2025 recante "Compensazione di cassa tra i crediti del Comune di Orsomarso e i debiti con la Regione Calabria relativi alla tariffa conferimento rifiuti fino al 31/12/2018";

- **Approvazione del Rendiconto** della Gestione dell'Esercizio Finanziario 2024 e dei suoi allegati.

In entrambi i casi si parla dei debiti accumulati a causa di una gestione politico-amministrativa a dir poco dissennata che perdura ininterrottamente da 11 anni.

Come gruppo di opposizione abbiamo svolto il nostro compito istituzionale evidenziando le varie criticità esistenti alle quali, purtroppo, è seguito l'assoluto silenzio del sindaco e della sua maggioranza che si sono limitati soltanto ad attendere la fine dei nostri interventi per poi votare come se nulla fosse.

Un atteggiamento assurdo se si considera la drammaticità della situazione finanziaria della quale noi, invece, vogliamo parlare in modo più puntuale.

► **Debito Regione Calabria per conferimento rifiuti**
Sulla questione avevamo già scritto negli anni scorsi sottolineando la perseverante e colpevole morosità dell'Amministrazione comunale, più volte diffidata dalla Regione Calabria a causa del mancato pagamento del Debito per il conferimento dei rifiuti per gli anni 2014-2015-2016-2017-2018 e a più riprese "punita" con la mancata concessione o sospensione di finanziamenti a favore del Comune di Orsomarso.

Un comportamento irresponsabile che ha danneggiato la nostra comunità beffando doppiamente i cittadini che hanno pagato regolarmente la tassa comunale sui rifiuti. Ci chiediamo insieme a loro: **che fine hanno fatto quei soldi?**

L'epilogo di questa storia di **morosità recidiva** si è avuto nel Consiglio comunale del 5 giugno 2025 in cui la maggioranza ha ratificato la delibera di Giunta n. 36 del 2/5/2025 di "Compensazione di Cassa tra i crediti del Comune di Orsomarso e i debiti con la Regione Calabria relativi alla tariffa per il conferimento rifiuti fino al 31.12.2018". Invitiamo i cittadini a prendere visione di questo atto e del relativo allegato per rendersi conto della gravità della situazione.

In sintesi, calcolata al 31.12.2018, la **situazione debitoria nei confronti della Regione Calabria è di euro 75.057,24** che dovranno essere così pagati:

- € 70.423,86 tramite compensazione con i crediti vantati dal Comune e sospesi dalla Regione;

- € 4.633,38 che il Comune dovrà versare direttamente sul conto della tesoreria della Regione Calabria.

CONCLUSIONE: Doppio danno! Oltre alla perdita dei contributi per morosità, il Comune di Orsomarso, a causa della colpevole irresponsabilità dei suoi amministratori, invece di € 87.242,86 previsti, riceverà dalla Regione soltanto € 16.719,00. **Valutate gente, valutate!**

► L'allegato al **Rendiconto finanziario** del Comune di Orsomarso "**Numero creditori e debito 31.12.2024**" rivela che al 31.12.2024 l'ammontare del debito complessivo è di € 3.662.558,59 per un totale di 243 imprese creditrici. È un dato davvero allarmante che, tuttavia, non sembra preoccupare più di tanto la maggioranza che governa il Comune di Orsomarso. Situazione addirittura peggiore rispetto al 31.12.2023, quando il totale del debito era di € 3.521.157,07 (oltre 141 mila euro in più), il che vuol dire che, 1) o sono debiti che non erano stati conteggiati, 2) oppure si tratta di altre fatture scadute che non sono state pagate.

Come i cittadini ricorderanno, sulla questione dei debiti commerciali scaduti e non pagati, il nostro gruppo chiede da anni la massima chiarezza e trasparenza, a cominciare dagli adempimenti di legge che però puntualmente non vengono rispettati, come del resto evidenziato dal revisore dei conti. A questo punto sorge spontaneo il dubbio che potrebbe essere una strategia studiata ad arte per "tirare a campare" evitando di assumersi responsabilità ben più gravi. Una novità comunque c'è: sono 243 le imprese creditrici di quella somma nei confronti del Comune di Orsomarso.

Come primo atto, come gruppo abbiamo chiesto di ricevere, nel rispetto della legge, notizie precise e dettagliate su questo elenco, al fine di fare tutte le valutazioni del caso e assumere ogni iniziativa conseguente, cominciando dalla corretta informazione nei confronti della cittadinanza.

Crediamo che su questa problematica non ci debbano essere tentennamenti di sorta e, soprattutto, riteniamo che sia giunto il tempo che tutte le responsabilità individuali o collettive, di qualsiasi natura, vengano a galla e si ripristini la verità dei fatti, dopo anni di narrazioni faziose e denigratorie sull'operato delle amministrazioni che hanno preceduto quella attuale, in carica da 11 anni a questa parte, sul cui operato abbiamo già fornito dati precisi e inequivocabili. ■



FATTI E NUMERI DI UN DISASTRO AMMINISTRATIVO E POLITICO

Lo scorso 31 luglio alle 16:30 si è svolta la seduta del Consiglio comunale dedicata all'approvazione del riequilibrio di bilancio e del regolamento comunale per l'esercizio della fida pascolo. Il nostro gruppo consiliare ha espresso il proprio voto contrario in entrambi i casi.

Proponiamo innanzitutto alcune valutazioni di merito e di aspetti di natura amministrativo-giuridica sul punto riguardante l'approvazione del regolamento sulla fida pascolo per il quale si evidenziano gravi responsabilità della maggioranza consiliare, al potere a Orsomarso da **11 anni** ininterrottamente.

► MANCATA RICOGNIZIONE USI CIVICI: COLPOSA O DOLOSA INADEMPIENZA?

La maggioranza ha voluto adottare un regolamento per disciplinare l'esercizio della fida pascolo sui terreni comunali soggetti a uso civico, **senza aver preventivamente effettuato una ricognizione tecnico-storico-giuridica** finalizzata alla mappatura e alla verifica dell'effettiva consistenza giuridica di tali aree (terre libere o eventualmente usurpate). Così come espressamente previsto e richiesto al Comune dalla Regione Calabria, in attuazione della L.R. 18/2007.

Accertamento da effettuare con provvedimento formale (amministrativo o giurisdizionale), delibera di Giunta comunale e successivo decreto regionale ai sensi dell'art. 15 L.R. 18/2007 o Sentenza del Commissario regionale degli usi civici. Solo dopo l'accertamento demaniale, il Comune può individuare con precisione i terreni a destinazione agricola, forestale e pastorale, in relazione alle potenzialità produttive o alla valenza paesaggistica e ambientale, garantendo che non vengano lesi i diritti dei cittadini (*cives*) e venga calcolato il carico massimo sostenibile di bestiame per le particelle catastali da assegnare tramite fida pascolo. In sostanza si è invece proposto un regolamento di fida pascolo **in assenza degli atti propedeutici necessari perché abbia la propria efficacia**. Una presa in giro, insomma. Ma non è una novità. Si tratta di atti che sono in primis di competenza del Comune e non riusciamo a capire i motivi per cui non sia stato fatto nulla, nonostante come gruppo lo stiamo sollecitando da anni, denunciando non solo i disagi per i cittadini interessati, ma anche un serio **danno all'erario**.

Considerato il fatto che l'Ufficio Tecnico comunale dispone di tutte le professionalità necessarie, sorge il sospetto che l'Amministrazione non abbia voluto procedere per qualche recondita ragione. Una grave

responsabilità che non ha alcuna giustificazione e di cui il sindaco e la maggioranza dovranno rispondere. Rinnoviamo, quindi, al sindaco l'invito a fare tutto ciò che è di propria competenza, per porre fine all'attuale situazione di grave e dannosa inadempienza.

► A PROPOSITO DI DEBITI E FATTURE NON PAGATE

Come promesso, torniamo su questo argomento che avevamo lasciato in sospenso in attesa di ricevere l'elenco dei 243 creditori nei confronti del Comune della somma complessiva di **€ 3.662.558,59**.

Da un primo esame delle 27 pagine contenenti l'elenco delle fatture non pagate è emerso che esse riguardano il **periodo 2015-2024**, di piena gestione, quindi, dell'attuale maggioranza. Ecco i totali divisi per anno:

| | | | |
|-------------|----------------|-------------|--------------|
| 2015 | € 1.906.877,22 | 2020 | € 91.464,27 |
| 2016 | € 354.742,01 | 2021 | € 126.015,46 |
| 2017 | € 114.995,48 | 2022 | € 166.918,55 |
| 2018 | € 196.732,66 | 2023 | € 116.987,07 |
| 2019 | € 108.877,64 | 2024 | € 478.948,23 |

Si tratta di un quadro impietoso che dimostra senza alcuna possibilità di smentita il disastro prodotto da questa amministrazione che, anno dopo anno, ha fatto precipitare il paese in una voragine di debiti innescando una sequela continua di atti ingiuntivi, con ulteriore aggravio di spese per patrocini legali che, nel periodo 2018-24 hanno raggiunto la somma di **€ 477.701,45**.

Un fallimento completo certificato dalle scelte scellerate del **mutuo per il campo sportivo (€54000 annui)**, che ha negato a intere generazioni di giovani orsomarresi la pratica del gioco del calcio. La conclusione dei lavori (prevista per maggio 2020) è ancora tutta di là da venire; e stendiamo un velo pietoso sulle "scommesse" del sindaco; **la sede istituzionale di proprietà comunale trasformata in caserma** utilizzando fondi finalizzati all'adeguamento sismico e realizzazione della sede COC; il **"regalo"** alla Sorical del sistema idrico di proprietà del Comune, opere di captazione e rete di distribuzione comprese, in spregio della volontà popolare che si era espressa chiaramente a favore della gestione autonoma, come avvenuto dalla fine degli anni Ottanta. Alla luce di questi evidenti disastri, questi campioni di arroganza e clientelismo, la smetteranno finalmente, di lanciare false accuse alle precedenti amministrazioni?

Cari cittadini, ecco il conto salato del malgoverno del sindaco e della sua maggioranza, **che potremo però pagare con la giusta moneta alle prossime elezioni**. Come sempre, confidiamo nella vostra intelligenza e buon senso, per **una vera stagione di cambiamento**. ■



GRAVI E COLPEVOLI RITARDI CHE CHIAMANO "INTERLOCUZIONI"

La sera della vigilia di Natale alle ore 18:42, in anticipo rispetto all'arrivo di babbo natale, sul profilo istituzionale Facebook del Comune di Orsomarso è stato postato l'annuncio del sindaco che ha comunicato alla cittadinanza che "dopo anni di interlocuzioni e confronti con i dirigenti di Poste Italiane per l'installazione di uno sportello ATM nel nostro Comune, ... il 23 gennaio 2026 inizieranno i lavori di installazione dello sportello Postamat anche a Orsomarso".

Per la verità la notizia era già stata resa nota dall'associazione Orsolab i cui rappresentanti si erano recati presso la Direzione delle Poste Italiane di Castrovillari e avevano avuto rassicurazioni in tal senso.

► DOVREBBERO SOLTANTO CHIEDERE SCUSA

La parola magica che ci hanno ripetuto in oltre 5 anni è stata "interlocuzioni", quasi a voler lasciare intendere che l'amministrazione ha profuso grande impegno perché Orsomarso avesse il suo sportello ATM. Noi riteniamo che **dovrebbero chiedere scusa** per questo scandaloso ritardo che ha creato danni incalcolabili al nostro paese. Se davvero il sindaco si fosse impegnato, questo servizio sarebbe stato disponibile già da anni. Per rendere l'idea di cosa stiamo dicendo, richiamiamo un nostro scritto pubblicato il **22 febbraio 2022** (quasi 4 anni fa), significativamente intitolato "**Tre anni di interlocuzioni: le chiacchiere stanno a zero**".

In quel documento, che dava conto della nostra attività politica come gruppo consiliare e delle iniziative poste in essere fin dall'insediamento in Consiglio comunale a fine settembre 2020, per chiedere con forza il servizio ATM a Orsomarso, rispondevamo anche a uno scritto farneticante della maggioranza che esprimeva un assurdo fastidio per il nostro impegno e quello di cittadini e associazioni che, per dovere civico, avevano raccolto centinaia di firme a sostegno della richiesta.

La **risposta stizzita e autoassolutoria** degli amministratori era che "l'interlocuzione con Poste italiane" era stata avviata nel 2019 e che ogni istanza individuale o collettiva era del tutto inutile. Una visione privatistica e padronale della cosa pubblica che esclude ogni possibilità di coinvolgimento e partecipazione democratica e considera l'ATM e qualsiasi altra questione che riguarda la comunità, "cosa loro", da gestire nel chiuso del palazzo, riservata a rapporti personali ed esclusivi del sindaco. Facciamo notare che **erano già trascorsi tre anni**, ma sembrava di essere ancora ai preliminari. Oggi sono diventati **sei gli anni di "interlocuzioni"** ma ancora lo sportello ATM non c'è.

Al netto dell'annuncio di babbo natale, che **venerdì 23 gennaio 2026** inizieranno i lavori per l'installazione dello

sportello ATM di Orsomarso, possiamo senz'altro dire che se non ci fosse stato l'impegno assiduo di cittadini, associazioni, del nostro gruppo consiliare anche con il sostegno di esponenti politici regionali, probabilmente questo risultato sarebbe ancora tutto di là da venire.

Sei anni sono, a nostro avviso, il segno tangibile di un fallimento amministrativo e dell'incapacità del sindaco e della sua maggioranza di risolvere i problemi della comunità, dando risposte immediate agli operatori commerciali e a tutti i visitatori e turisti che hanno frequentato il "nostro borgo", lamentando a volte disperatamente i gravi disagi derivanti dalla mancanza di un servizio essenziale.

Absolutamente inaccettabile, inoltre, la giustificazione del sindaco che chiama in causa le lungaggini dovute a problemi organizzativo-burocratici da parte di Poste italiane. Si tratta di una scusa abbastanza ridicola se si pensa che, nello stesso periodo, in paesi come **Santa Domenica Talao, Papisidero e Aieta** (i cui uffici postali sono classificati di categoria inferiore a quello di Orsomarso), lo sportello ATM è stato installato e funziona regolarmente. Evidentemente le "interlocuzioni" di quei sindaci e amministratori sono state molto più efficaci e convincenti dei nostri, che da undici anni e mezzo "scaldano le sedie" del Comune di Orsomarso.

► CHIUSURA STRADA "MIRA". VENDETTA POLITICA?

Permane, nonostante le richieste e le proteste di centinaia di cittadini, la chiusura della strada "Mira", con gravissimo danno non solo economico per tutti. Qualcuno ha ipotizzato che il rifiuto del sindaco a porre in essere soluzioni alternative esistenti in loco, sia una sorta di "vendetta politica" nei confronti di coloro che non lo hanno mai sostenuto. Noi non riusciamo nemmeno a immaginare che una persona possa arrivare a tanto. Tuttavia ci viene ricordato un vecchio detto: "*a pensar male si fa peccato, ma spesso si ci azzecca*".

► CONTINUA LA VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO

Lo scriviamo a malincuore, ma è davvero sconcertante osservare il degrado politico e non solo, in cui il sindaco e la sua maggioranza hanno fatto precipitare Orsomarso. L'ennesima conferma ci viene dall'arrogante superbia con la quale continuano a negare l'applicazione del regolamento in materia di convocazione del Consiglio comunale. Per l'ennesima volta non potremo partecipare alla seduta convocata per domani 29 dicembre alle ore 16:00. Un orario incompatibile con i nostri impegni professionali e istituzionali. Ma forse è proprio quello che vogliono, per non fare neanche la fatica di alzare la mano.

Cari concittadini il nostro augurio è che il 2026 diventi per Orsomarso un anno di svolta, che archivi definitivamente questo periodo buio della sua storia. ■



È TEMPO DI VOLTARE PAGINA IN NOME DEL BENE COMUNE

Dopo lunghi anni di annunci, attese e disagi sopportati non senza difficoltà dalla comunità di Orsomarso e da tantissimi ospiti in ogni periodo dell'anno, finalmente anche presso il locale Ufficio Postale è stato installato lo sportello ATM.

È sicuramente un fatto importante che come gruppo consiliare salutiamo positivamente, senza tuttavia tralasciare di ribadire quanto stiamo già sostenendo da anni. Infatti a nostro avviso, oltre la soddisfazione per la lieta conclusione dell'annosa vicenda, alla quale hanno contribuito con il loro impegno costante cittadini e associazioni a livello locale e varie istituzioni, non possiamo non esprimere la nostra amarezza per il fatto che ancora una volta nel nostro paese per ottenere un servizio fondamentale si sia dovuto attendere ben oltre un lustro, addirittura **sono 6 anni**, mentre in altri comuni vicini lo sportello era già operativo quando da noi iniziavano le "interlocuzioni" del sindaco con Poste italiane.

Alcuni toni degli annunci trionfalistici e populistici, tipici della pubblicità ingannevole, ai quali stiamo assistendo in questi giorni, sembrano voler nascondere o cancellare questo dato reale, di un paese nel quale diritti elementari vengono scambiati per favori che bisogna elemosinare e implorare in modo estenuante e mortificante.

Chi ricopre incarichi istituzionali di responsabilità e gestisce il potere di governo che ne deriva, ha il dovere di impegnarsi in modo disinteressato nel rispetto della legge, della funzione esercitata, della fiducia dei cittadini e del bene comune, in nome e per conto dei quali deve sempre agire.

Purtroppo sembra che nel nostro paese si sia ormai da tempo perso questo semplice ed elementare principio di civiltà politica e istituzionale; al suo posto prevale la logica del "meglio tardi che mai", del "chi si accontenta gode" o, per rendere meglio l'idea, della "felicità del mendicante".

ANNUNCI TRIONFALISTICI TIPICI DELLA PUBBLICITÀ INGANNEVOLE

RIGETTIAMO LA LOGICA DELLA "FELICITÀ DEL MENDICANTE"

Ebbene noi riteniamo che queste logiche non possano prevalere sull'idea di serietà dell'azione amministrativa, onestà, efficienza ed efficacia che deve ispirare l'agire di chi ha ricevuto un mandato per dare risposte in tempi rapidi e certi.

Come gruppo consiliare Rinascita Democratica sentiamo il dovere di esprimere, comunque, un ringraziamento sentito e doveroso al Consigliere regionale Giuseppe Graziano, che ci ha sostenuto e incoraggiati nella nostra azione politico-istituzionale che abbiamo condiviso con tanti cittadini e associazioni del territorio. Più volte sollecitato, il dott. Graziano ha mostrato disponibilità e attenzione facendosi carico della problematica legata ai continui rinvii per la più volte annunciata installazione dell'ATM nel nostro paese e intervenendo direttamente presso i vertici di Poste Italiane.

Un grazie altrettanto convinto va all'associazione Orsolab e a tutti i cittadini che hanno risposto prontamente e con grande senso civico alla petizione lanciata, dimostrando

quanto sia forte il legame con il territorio e quanto sia fondamentale la partecipazione attiva della comunità per ottenere risultati concreti. Senza il loro contributo e la loro voce, probabilmente tutto ciò non sarebbe stato possibile.

Non possiamo fare a meno di stigmatizzare per l'ennesima volta l'ottusa e gelosa chiusura del sindaco di Orsomarso e della sua amministrazione che hanno sempre considerato la questione ATM come "cosa loro", ribadita stizzosamente in ogni occasione, a conferma di un altezzoso rifiuto di qualsiasi forma e disponibilità a collaborare, unendo le forze in una battaglia solidale in nome del bene comune.

► Ma del resto non è una novità!

Questo atteggiamento, da censurare senza esitazioni, lo abbiamo riscontrato nella battaglia da noi sostenuta insieme alla cittadinanza in difesa della gestione autonoma del sistema di captazione e distribuzione dell'acquedotto comunale. Tutti sanno com'è andata a finire proprio a causa dell'inqualificabile scelta del sindaco e della maggioranza di votare, in Consiglio comunale, contro la proposta concordata di delibera di richiesta alla Regione Calabria di confermare la gestione diretta del sistema idrico comunale da parte del Comune di Orsomarso, come era avvenuto da oltre trent'anni, scegliendo di fatto di "regalare" alla Sorical l'intero patrimonio di strutture e opere realizzate con fondi pubblici dalle amministrazioni comunali dei decenni precedenti. Gli atti consiliari che sono accessibili a tutti, sono lì a dimostrarlo.

Per non parlare della vicenda delle **fatture scadute e non pagate per alcuni milioni di euro** ai quali si devono aggiungere ulteriori **centinaia di migliaia di euro per spese legali** sostenute per opporsi alle azioni di rivalsa dei creditori nei confronti del Comune. Anche in questo caso le carte ufficiali sono chiare ed inequivocabili, nonostante qualche goffo tentativo del sindaco e della maggioranza di inventarsi scuse davvero inverosimili o, peggio, lanciare false accuse cariche di rancoroso livore nei confronti dell'opposizione consiliare che invece fa soltanto il proprio dovere sempre con "carte alla mano".

A questo punto crediamo veramente che la misura sia colma e che sia davvero giunto il tempo di voltare pagina ad Orsomarso, utilizzando lo strumento principe che si ha a disposizione: **IL VOTO**.

L'invito che rivolgiamo ai cittadini di Orsomarso all'inizio di questo anno nel quale è previsto l'appuntamento elettorale per il rinnovo delle cariche del governo locale, è quello di essere liberi e lungimiranti nelle scelte, senza lasciarsi abbindolare da false promesse o condizionamenti peggiori. **L'augurio è che l'intelligenza, l'amore per il nostro paese e la scelta del bene comune prevalgano. ■**

L'OTTUSA CHIUSURA DEL SINDACO E DELLA MAGGIORANZA

RICORDATE IL "REGALO" DEL SISTEMA IDRICO COMUNALE ALLA SORICAL?



«È LA SOMMA CHE FA IL TOTALE!»

Martedì 10 febbraio 2026 alle ore 15:30 si è svolta la seduta del Consiglio comunale con un solo punto all'ordine del giorno: *POR CALABRIA FSE 2014/2020 – Azione 4.1.3 – Interventi di efficientamento della rete di illuminazione pubblica del Comune di Orsomarso* – Approvazione Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). Ci aveva sorpreso non poco che si portasse all'approvazione un piano riferito al periodo 2014/2020, praticamente dopo qualche anno dalla realizzazione di uno degli interventi previsti. Su nostra richiesta durante la seduta del Consiglio la nuova Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale ha spiegato che, per completare l'iter di accesso al finanziamento regionale previsto in 150.000 euro, che sembra sia stato già speso, la convenzione sottoscritta tra la Regione e il Comune di Orsomarso il 18/07/2018 prevedeva espressamente, all'articolo 6, che quest'ultimo inserisse l'intervento nelle pianificazioni locali per la riduzione delle emissioni dei gas serra. Cosa che evidentemente non era stata mai fatta.

► Anche se ne abbiamo già parlato negli anni passati, riteniamo opportuno evidenziare alcuni dettagli che chiariscano meglio quanto avvenuto. Innanzitutto diciamo che la richiesta del Comune di Orsomarso, datata 01.09.2017, era stata accolta dalla Regione per un importo di € 973.677,98 così distribuiti:

| | |
|--------------|--|
| € 150.000 | a carico della Regione Calabria |
| € 350.000,00 | Cofinanziamento |
| € 473.677,98 | Ulteriori spese a carico dell'Amministrazione comunale |

Il fatto curioso che abbiamo notato è che nel contratto di appalto EPC (Contratto di Rendimento Energetico) stipulato fra il Comune di Orsomarso e la ditta Free Energy Saving S.r.l. aggiudicataria dei lavori, il 4 ottobre 2018 al Rep. 180, è previsto il pagamento della somma annua di 39.250,00 euro oltre IVA, per un periodo di 20 anni a favore della ditta, per un ammontare complessivo di 785000 euro (esattamente la differenza fra il totale e la quota di finanziamento regionale di 150.000 euro) **tutti a carico del Comune**. Che dire, una bella spesa!

Riprendendo poi la tabella, possiamo chiamarli "Cofinanziamento" e "Ulteriori spese a carico dell'Amministrazione comunale" (anche se non paga l'Amministrazione), ma la sostanza non cambia. Parafrasando il grande Totò, "È la somma che fa il totale"!!!

► Giusto per non dimenticare, ricordiamo anche che in quello stesso anno, erano iniziati i pagamenti del **mutuo trentennale del campo sportivo**, stipulato con un atto, la Determina n. 234 del 20/12/2017, "nullo" per assoluta incompetenza, per l'ammortamento del quale alla scadenza

del termine (anno 2047) il Comune di Orsomarso avrà sborsato **oltre 1 milione e 600 mila euro**.

Per quanto ci riguarda, noi ribadiamo che si è trattato di **scelte sbagliate**, di cui sono responsabili gli amministratori dell'epoca, gli stessi di oggi, tranne due, che hanno di fatto, dissanguato il bilancio del Comune di Orsomarso.

► **A proposito di uscite** che prosciughano le casse comunali, è giusto il caso di ricordare anche quelle per il pagamento di debiti a creditori (e avvocati) che si sono rivolti a vari Tribunali per ottenere quanto dovuto. Oltre quelli con la Regione Calabria per il mancato pagamento del conferimento dei rifiuti, di cui abbiamo già scritto in precedenza, affinché ciascuno si renda conto del modo di operare dannoso di questi pseudo-amministratori, diventato ormai una pessima consuetudine, riteniamo sia giusto aggiungere altri fatti riportati in precisi atti amministrativi (**come sempre, è tutto documentato e verificabile**).

Oggi parliamo del **Decreto ingiuntivo n. 1007/2025-R.G. 3642/2025 del Tribunale di Bologna** che, su richiesta della **HERA Comm. S.P.A.** creditrice per un contratto di fornitura elettrica, ha condannato il Comune di Orsomarso al pagamento della somma totale di **euro 53.087,13** comprensive di **euro 47.017,25** per sorte capitale, **euro 2.080,71** per spese legali ed **euro 3.989,17** per interessi di mora. Ricevuta la notifica dell'esecutorietà dell'atto, i nostri valenti amministratori hanno chiesto un accordo transattivo con pagamento in due rate di euro 26.543,63 l'una: la prima pagata con determina dirigenziale n. 186 del 24/11/2025; la seconda da versare entro e non oltre il 30/06/2026. Somma alla quale vanno aggiunte naturalmente le spese dell'avvocato del Comune.

► Altra storia dolente di debiti non pagati che mettono il nostro paese con le spalle al muro, riguarda il **decreto ingiuntivo n. 124/2025 del Tribunale di Paola** nei confronti del Comune di Orsomarso per il pagamento della somma di **euro 160.398,70** + interessi, + **euro 2.648,50** per spese di procedura, + il rimborso forfettario al 15%, iva e c.p.a. se dovute. Si tratta di un credito derivante dal **contratto di rendimento energetico stipulato con Free Energy Saving S.r.l. in data 04.10.2018**, di cui abbiamo detto all'inizio. Naturalmente c'è anche la spesa per il legale del Comune di € 4783,86 già liquidata il 3/02/2026.

► Onde evitarvi perdite di tempo a prestare ascolto ai soliti noti che, **loro sì in malafede**, continueranno a dire che sono "falsità", precisiamo che queste notizie potrete ritrovarle nella **Determinazione Dirigenziale n. 13 del 03/02/2026** che chiunque può scaricare online dall'albo pretorio del Comune di Orsomarso.

Ma non è tutto, la storia continua e noi ve la racconteremo! ■



«TEMPO DI SCEGLIERE E NON DIMENTICARE»

Come consiglieri comunali riteniamo doveroso portare fino in fondo il mandato ricevuto dai cittadini elettori oltre 5 anni e mezzo fa, il 20 e 21 settembre 2020, continuando a informare sulle questioni amministrative del Comune di Orsomarso attenendoci rigorosamente ai fatti, senza cadere nelle provocazioni politiche e dicerie calunniose diffuse ad arte dai soliti mestatori di professione ai quali interessa soltanto racimolare qualche voto con l'inganno. Ed è proprio alla cittadinanza che ci rivolgiamo invitando tutti a fare molta attenzione, tenendo bene a mente le informazioni che durante gli anni di questa legislatura abbiamo fornito, indicando scelte sbagliate, gravi errori, responsabilità politiche e gestionali che ricadono unicamente sul sindaco e sul suo gruppo che ciononostante vuole ripresentarsi, come se non fosse successo nulla! Ma, come sempre, parliamo di fatti e atti concreti.

► **Fatture commerciali scadute e non pagate.**

Nonostante tutto quello che abbiamo detto e scritto in questi 5 anni e mezzo di consiliatura, resta centrale la questione delle fatture scadute e non pagate, rispetto alle quali il Sindaco e la sua Amministrazione non hanno mai voluto che si effettuasse una ricognizione seria e definitiva per quantificare l'ammontare della somma certa di tale debito. La scusa ufficiale è che non vi erano risorse finanziarie o che, i dipendenti preposti, non potevano effettuare tale operazione da noi richiesta fin dall'insediamento, perché oberati da altri impegni.

- Una situazione assolutamente poco chiara, con **cifre riportate ma non verificate**: per esempio, il 31 luglio 2025, per l'approvazione del riequilibrio di bilancio, veniva indicata la somma di € 3.662.558,59 da corrispondere a **243 creditori** (fatture 2015-2024).

- Nell'ultima seduta del Consiglio comunale del 24 marzo 2026 in sede di approvazione del bilancio di previsione 2026/28, il parere dell'Organo di Revisione al punto **8.5. Fondo garanzia debiti commerciali**, pag. 32-33, afferma testualmente che *"l'Ente al 31.12.2025 non rispetterà i criteri previsti dalla norma, e pertanto è tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali"*, quantificati questa volta in € 2.262.940,93. Inoltre, *"L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente NON ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali"*.

Alle nostre richieste di chiarimenti nel merito dell'effettiva somma, siamo rimasti non poco meravigliati protestando con decisione dopo la risposta del Sindaco che ha affermato che questa somma non è reale e non è verificata. **Siamo all'assurdo!** La maggioranza approva **una cifra falsa** e lo dice pure.

► **Mancata lettura contatori acqua.** Il 6 marzo scorso il sindaco di Orsomarso pubblicava un avviso con il quale invitava i cittadini a *"mettere in atto l'autolettura dei contatori dell'acqua"* ed a comunicarlo *"tassativamente"* al Comune entro il 12/04/2026. Come gruppo consiliare abbiamo immediatamente presentato una interrogazione con risposta scritta chiedendo innanzitutto il motivo per cui negli ultimi anni non è stata effettuata la lettura dei contatori, nonostante il Regolamento idrico comunale, appena aggiornato, lo preveda espressamente e che soltanto nel caso in cui l'utente sia assente al momento dell'effettuazione della lettura, *"il letturista incaricato provvederà a lasciare idonea cartolina per l'autolettura del contatore da trasmettersi debitamente compilata al Comune entro trenta giorni"*. Nello specifico abbiamo chiesto inoltre di conoscere:

- i motivi per cui non viene utilizzato personale dipendente o altro incaricato per tale operazione;
- il motivo per cui non sono stati predisposti gli "strumenti informatici" previsti, al fine di facilitare la comunicazione delle autoletture in modalità online, senza costringere i cittadini a recarsi *"presso la sede comunale con la foto del contatore ed un valido documento d'identità"*;
- qual è Ufficio comunale competente, il recapito telefonico e il personale preposto, al quale rivolgersi per qualsiasi necessità.

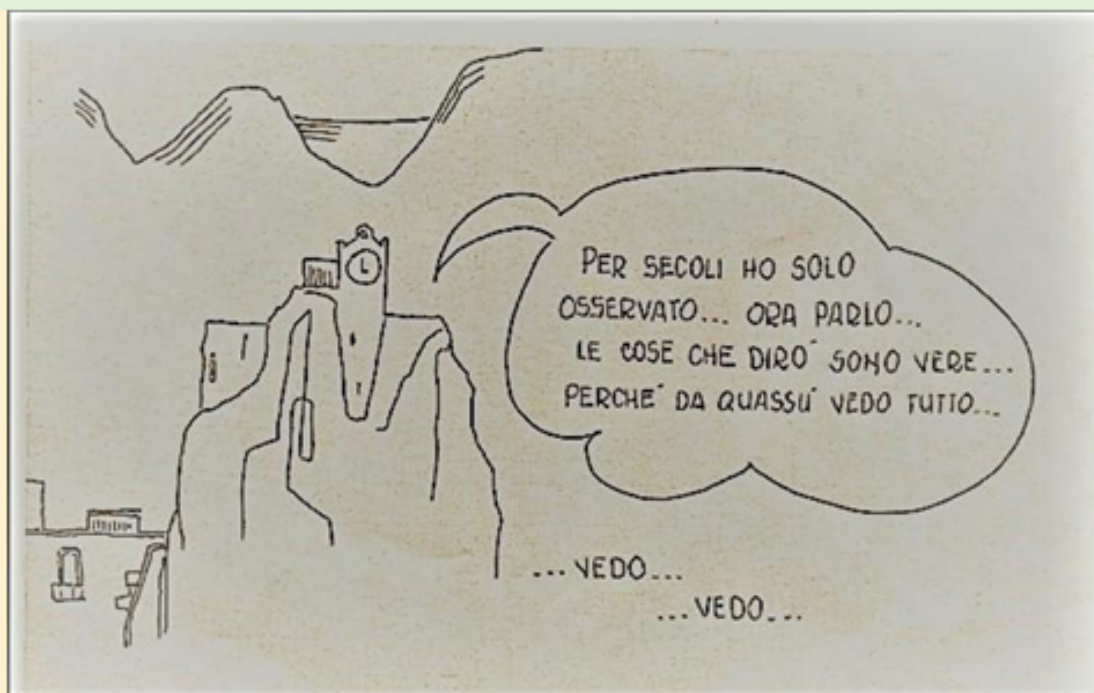
Ed ecco alcuni dettagli della risposta che ci è stata fornita non dal sindaco, ma dal Responsabile amministrativo del Comune che si è anche preso la briga di fare delle considerazioni e valutazioni politiche, non richieste e che neanche gli competono:

- *"Le ultime letture sono state fatte nell'estate 2024 (...), l'unico dipendente con le mansioni di idraulico per questioni organizzative non è riuscito a fare le letture anche nell'anno 2025"*.

- *"Si è pensato di predisporre il sistema di autolettura in forma cartacea perché la gestione del servizio idrico integrato non sarà ancora per molto di competenza del Comune, ma bensì passerà sotto la gestione dell'ARRICAL che da cronoprogramma lo doveva già essere, e*

L'OROLOGIO NEWS*





VEDO UNA TABELLA ESPOSTA PER I LAVORI DI UN CENTRO SPORTIVO (primo lotto) APPALTATO DAL COMUNE, NELLA QUALE SI LEGGE:

DATA INIZIO LAVORI 16/9/2019 – DATA FINE LAVORI 13/5/2020 ...(?)

I LAVORI A SUO TEMPO INIZIATI, DOPO QUALCHE MESE FURONO SOSPESI E OGGI AL POSTO DEL CAMPO SPORTIVO, CHE ERA REGOLARMENTE PRATICABILE, SI POSSONO AMMIRARE STERPAGLIE E MACERIE...

INTANTO DAL PRIMO GENNAIO 2018 STIAMO PAGANDO 54.000 EURO ALL'ANNO PER UN MUTUO TRENTENNALE DI 1.030.000 EURO CONTRATTO CON IL CREDITO SPORTIVO ...

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO INTERROGATO DALLA MINORANZA SUI MOTIVI DELLA SOSPENSIONE, NON HA DATO NESSUNA RISPOSTA ... LE REGOLE DEMOCRATICHE DA QUELLE PARTI NON SONO DI CASA, O C'È QUALCOSA DA NASCONDERE ...?

L'AREA INTERESSATA AI LAVORI CLASSIFICATA DAL PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) R4: RISCHIO MOLTO ELEVATO, NON CONSENTE L'INTERVENTO PROGETTATO, È FORSE QUESTO IL MOTIVO DELLA SOSPENSIONE? IN QUESTO CASO PROGETTISTA E GIUNTA COMUNALE CHE HA APPROVATO IL PROGETTO, OLTRE AGLI ALTRI SEI TECNICI CHE A VARIO TITOLO SONO DELLA PARTITA, CHE RUOLO HANNO SVOLTO ...? C'E' STATA UN DISTRAZIONE DI MASSA ...?

POVERO PAESE MIO, SE COSÌ FOSSE LA COSA SAREBBE MOLTO GRAVE ...

PER IL MOMENTO MI FERMO QUI. ALLA PROSSIMA!

18 LUGLIO 2021 (F.I.P.)



**CIRCOLO ANTONIO GRAMSCI
ORSOMARSO**

L'OROLOGIO NEWS !!!



Che nella sede istituzionale del Comune di via Porta la Terra è stato realizzato un intervento di miglioramento sismico finanziato dalla Regione Calabria con destinazione vincolata.

Che gli uffici comunali sono stati trasferiti nella sede del Parco del Pollino con contratto d'affitto decennale (rinnovabile) per il quale sono stati già pagati per il periodo 01/11/2019 e il 31/12/2020 € 5.668,74 ... in sostanza anziché far rientro nella propria casa ristrutturata e messa a norma si decide di andarsene a casa d'affitto ... (?) **INCREDIBILE E ASSURDO...!**

Tra l'altro, l'edificio dell'Ente Parco pare che non abbia il certificato d'agibilità: l'ufficio preposto ad oggi non è stato in grado di esibirlo...(?)

Vedo, in proposito, che si impedisce ai consiglieri di minoranza di espletare il proprio ruolo non concedendo loro di visionare i locali della sede comunale di via Porta la Terra, come se si trattasse di una proprietà privata: è un comportamento inqualificabile che un Sindaco, anche poco accorto al suo ruolo istituzionale, non si sognerebbe di assumere perché mette in luce un goffo tentativo con il quale ci si illude di poter nascondere qualcosa di compromettente...(?)

Povero paese mio! Fosse solo questo...

Alla prossima...

25 LUGLIO 2021 (F.I.P.)



**CIRCOLO ANTONIO GRAMSCI
ORSOMARSO**



Vedo in giro un avviso del Comune, con il quale si annuncia che è vietato utilizzare la scala cimiteriale (amovibile) che si usa per raggiungere i loculi situati ad una certa altezza, in quanto risulta precaria e necessita di sostituzione ... (?). Si intima che se non si rispetta il divieto: "l'amministrazione è esente da qualsiasi responsabilità da eventuale danni a persone o cose".

Vedo che essendo il cimitero un luogo pubblico (demanio comunale), anziché adottare i provvedimenti di legge per la tutela della pubblica incolumità in quanto, tra l'altro, la scala (precaria) è di proprietà del Comune ... si fa un avviso, sconcertante, per addossare proprie responsabilità a persone che invece dovrebbero essere tutelate ... e per farlo, in questo caso sarebbe bastato poco: trattandosi di una scala amovibile, era necessario semplicemente rimuoverla per evitare ogni pericolo (sic!)

Ma con i soldi incassati con le nuove tariffe cimiteriali (sono diverse decine di migliaia di euro: come li hanno spesi?), ci si ritrova con una scala precaria da sostituire. Quando ...? Tanto è poco decoroso...

Vedo la Determina dell'Ufficio Tecnico con la quale si dà incarico alla ditta S.T.M. Di Roma per la fornitura e l'installazione di un impianto di video sorveglianza per il rilevamento targhe auto in ingresso nella valle per l'importo di euro 2.318,00.

Nella stessa Determina si parla di disinfezione e derattizzazione ... la ditta S.T.M. col predetto importo cura anche questo servizio?

Mi auguro solo che le incongruenze riportate in questo scritto siano dovute alla canicola di questi ultimi giorni ... (?)

Non finisce qui ... non vado in ferie. Alla prossima!

01 AGOSTO 2021 (F.L.P.)



**CIRCOLO ANTONIO GRAMSCI
ORSOMARSO**



Vedo ... che il Sindaco a seguito delle risultanze di un tavolo tecnico tenutosi nel 2019... alquanto datato e mai più riunitosi ... (?) ha emesso il 31 luglio 2021 l'ordinanza N. 72, "Istituzione zona a traffico limitato nella valle del fiume Argentino" a partire dal 2 agosto 2021... Lunga gestazione e parto precipitoso ... Vedo... che l'ordinanza è stata emanata in base a due articoli del Dlgs n° 285/92 (Codice della strada):

Art. 7: "Regolamentazione della circolazione nei centri abitati"

Art. 3: "Definizioni stradali e di traffico".

Al comma 8 è riportata la definizione di centro abitato: 8) "Centro abitato: insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada."

Vedo ... che gli articoli di legge citate nell'ordinanza non hanno nulla a che vedere con la Valle del fiume Argentino, che nessuna fantastica interpretazione può considerare centro abitato...

Che dire, pare che si voglia continuare con una pratica mal celata che mira ad aggirare le norme di legge...

Vedo ... che tra l'altro è disconosciuta (volutamente?) la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria emessa in data 9 ottobre 2009 con la quale il Comune di Orsomarso fu condannato, in quanto ieri, come oggi, pensando di aggirare le norme, con modalità diverse l'ingresso nella valle veniva regolamentato con un'ordinanza contingibile e urgente ... vie diverse, stesso fine ...

Vedo...che la motivazione del TAR valevole anche oggi fu la seguente: "Deve ritenersi come, dalla motivazione posta a base della determinazione assunta dall'amministrazione, emerge una esigenza programmatica di tutela ambientale che, in quanto tale, può essere assicurata mediante l'esercizio della normale attività amministrativa."

CHE SIGNIFICA: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI GESTIONE DELLA RISERVA.

Vedo ... che siamo alle solite, ma non ultime ... povero paese mio ...

Alla prossima ... non vado in ferie ...!

08 AGOSTO 2021 (F.L.P.)



CIRCOLO ANTONIO GRAMSCI
ORSOMARSO



Vedo ... che il sindaco si ostina con risibili motivi a non consentire alla minoranza consiliare di visionare i locali della casa comunale di via Porta la Terra, n. 49: dice che non è previsto dalla legge ... (?) ma per caso c'è una legge che lo impedisce ... (?), visitare i locali che non sono aperti al pubblico ... (?). Ma qual è la legge che considera i Consiglieri comunali pubblico ... (?); i Consiglieri Comunali sono Pubblici ufficiali, non debbono motivare le richieste, ogni atto fa parte dell'espletamento del mandato, salvo il caso che sia impedito dalla legge ... (?). Si vorrebbe forse nascondere che lì si è consumata una distrazione di fondi? Tempo perso, le carte hanno varcato i confini comunali ... (!?)

Vedo ... che nelle sedute della Giunta Comunale (come sapete) composta da due cognati su tre componenti, da tempo tutte le delibere adottate non vedono mai la contemporanea presenza dei cognati ... è presente il Sindaco, è assente l'Assessora e viceversa ... mi auguro che non ci sia un dissidio interno ... in ogni caso è una pantomima irrispettosa delle Istituzioni pubbliche ...

Vedo ... che il Sindaco ha perso le staffe perché sono state fatte delle osservazioni all'ordinanza n. 72/2021: "istituzione zona a traffico limitato nella valle del fiume Argentino" ... che tra l'altro in via ordinaria non rientra nelle sue competenze.

Vedo ... che dall'analisi testuale delle leggi, richiamate nella stessa ordinanza, è stato dimostrato che esse non hanno alcuna attinenza con la valle dell'Argentino ...

La bacheca comunale si arricchisce così di un altro provvedimento che non ha i crismi della legalità ... adottato tra l'altro come atto permanente ...

La revoca in autotutela, da parte del sindaco, sarebbe un'uscita dignitosa ...

Povero paese mio ... alla prossima ...

22 AGOSTO 2021 (F.L.P.)



CIRCOLO ANTONIO GRAMSCI
ORSOMARSO



Vedo... che finalmente, nella gestione della valle del fiume Argentino, è stata imboccata la strada giusta... è bastato che il sindaco emanasse un'ordinanza appropriata, come legge comanda, ed i risultati non sono mancati ...

Vedo ... che le macchine non autorizzate non hanno oltrepassato il segnale di divieto d'accesso per "zona traffico limitato" installato, come legge comanda, all'inizio della Riserva ... in ottemperanza all'ordinanza sindacale ... regolarmente esposta al sostegno del segnale e richiamata a tergo dello stesso segnale ...

Vedo ... che nelle aree picnic non si è visto il turismo selvaggio degli anni passati con macchine parcheggiate nei pressi o addirittura con tende da campeggio montate all'interno di dette aree e rifiuti abbandonati ... no, niente di tutto questo ... gli avventori recatisi a piedi nella valle, in gran numero, si sono ben comportati soprattutto perché hanno trovato aree picnic, a libero accesso, sicure e ben curate in armonia con l'ambiente, in particolar modo quelle comunali, con bidoni per la raccolta rifiuti differenziata e bagni chimici nelle vicinanze...

Vedo ... con cruccio che l'area picnic della Parrocchia non essendo al livello delle altre, la proprietà ha ritenuto di vietarne l'accesso con apposite tabelle e con la recinzione della stessa area ... divieti che sono stati pedissequamente rispettati o fatti rispettare dai controlli intensificati ... risultato: all'interno dell'area **mancu nu canu** ...(!?)

Vedo ... che mi tocca dare riscontro positivo al gruppo consiliare "realizziamo Orsomarso" che, il 2 agosto all'indomani dell'ordinanza sindacale del 31 luglio, postava su Facebook: "Così la Valle del fiume Argentino diventerà un'area a mobilità sostenibile". Non c'è che dire: gruppo lungimirante ... obiettivo raggiunto ... evviva ...

Alla prossima ... per oggi, non me ne vogliate, **SIETE SU SCHERZI A PARTE** ...

Povero paese mio ...

29 AGOSTO 2021 (F.L.P.)



**CIRCOLO ANTONIO GRAMSCI
ORSOMARSO**



Vedo ... che la segnalazione del gruppo di minoranza dello scorso 19 agosto, riguardante il degrado all'interno del cimitero comunale, ha prodotto effetti positivi: il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, prontamente intervenuto con un sopralluogo, ha constatato la veridicità di quanto esposto e ha ravvisato la necessità di un intervento urgente per il ripristino del decoro del luogo, per la salvaguardia della pubblica incolumità e per bonificare la situazione igienico-sanitaria ... (Determina n. 158 del 26/8/2021)

Vedo ... che alcuni giorni fa si è verificata la caduta di un masso nella zona della grotta della Madonna di Lourdes ... tale zona è classificata a livello R4: rischio molto elevato per area in frana nel PAI (piano per l'assetto idrogeologico) elaborato dalla Regione Calabria ... al quale bisogna far riferimento per qualsiasi intervento ...

Vedo ... che dai provvedimenti adottati si evince che vi è pericolo per la pubblica incolumità e la sicurezza stradale ... ricorreva quanto previsto dalla legge per emettere da parte del sindaco, in qualità di Ufficiale del Governo, senza tergiversare, un'ordinanza contingibile e urgente, con la quale, come previsto dalla normativa, senza perdere tempo (con l'ausilio dell'ingegnere responsabile del Settore Tecnico del Comune) si poteva dar corso agli interventi consentiti atti ad eliminare il pericolo imminente, anche in assenza di copertura finanziaria ...

Vedo ... e temo, ma non me lo auguro, che la strada imboccata possa andare incontro a tempi non proprio brevi, nel mentre la situazione richiederebbe una certa celerità ...

Vedo ... e mi auguro che quanto accaduto (del quale nessuno ha colpe) possa rappresentare un momento serio di riflessione affinché, dove possibile, siano riviste realizzazioni che si trovino in situazioni di pericolo, e che non trovino posto in alcun modo scorciatoie per tentare di aggirare normative emanate a salvaguardia della incolumità pubblica ...

Alla prossima ... Povero paese mio ...

ORSOMARSO, 05 SETTEMBRE 2021 (F.I.P.)



**CIRCOLO ANTONIO GRAMSCI
ORSOMARSO**



Vedo... che il Sindaco, visti gli avvertimenti contenuti nella relazione geologica del dott. Perrone, redatta a seguito della caduta massi nella zona della grotta, ha emesso l'ordinanza n. 88 per la riapertura di via Zicarelli, "previo restringimento della carreggiata (lato monte) istituendo il senso unico alternato regolato da semaforo"... siamo così tornati al punto di partenza...(?) che dire ... frutto di una gestione "fai da te approssimativa"...

Vedo ... rimanendo nella zona ... che l'area del parco giochi per bambini situata ai bordi di piazza Aldo Moro, è classificata nel PAI a livello R4: rischio molto elevato per area in frana ... che vieta ogni forma di nuova edificazione ...

Vedo ... però che il parco giochi, prima inesistente, è stato costruito di sana pianta alla luce del sole nel 2016, in dispregio della suddetta norma (non modificabile) emanata dalla Regione Calabria a tutela della pubblica incolumità ... Gli amministratori comunali, in larga parte gli stessi di oggi, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico e il progettista, che ruoli hanno avuto? ...

Vedo ... che i predetti soggetti hanno agito in perfetta simbiosi: è stato redatto e approvato un progetto riguardante la ristrutturazione con miglioramento estetico dell'area esistente (consentita) nel quale è stata fatta passare, in modo surrettizio, la costruzione del parco giochi, assolutamente non consentita dalla citata normativa del PAI ...

Vedo ... che il parco giochi ha una dedica molto impegnativa, peccato che questo "nobile pensiero" sia diventato tangibile mettendo i bambini in una situazione di assoluto pericolo ... ma tra i compiti di chi era a capo dell'Amministrazione Comunale non vi era la tutela della salute e dell'incolumità pubblica? ... in questo caso è avvenuto un fatto surreale: si è aggirata una normativa tassativa, venendo meno ai doveri di legge, mettendo in pericolo dei bambini che invece dovevano essere tutelati per legge e per coscienza ... (?)

Vedo ... e penso che bisognerebbe invitare ufficialmente il Sindaco (gli ultimi accadimenti lo richiedono) a prendere i provvedimenti amministrativi del caso, e i provvedimenti urgenti, che fanno capo alla sua esclusiva competenza, a tutela dell'incolumità pubblica, in attesa di una messa in sicurezza dell'area certificata da una perizia tecnica ... nella fattispecie il "fai da te approssimativo" non potrebbe rimanere entro le mura ...

Alla prossima ... Povero paese mio ...

ORSOMARSO, 19 SETTEMBRE 2021 (F.I.P.)



CIRCOLO ANTONIO GRAMSCI
ORSOMARSO



Vedo... che i membri del gruppo "Realizziamo Orsomarso", a proposito della nomina degli scrutatori pregustando un godimento politico, l'ansia di prestazione li ha inebriati portandoli a concludere subito con un post pubblicato su Facebook ... nel quale affermano che loro hanno fortemente voluto il sorteggio come criterio di scelta degli scrutatori ... e vorrebbero sapere quale sia stato il criterio di scelta adottato dalla minoranza... (?) chiudendo infine con una frase che vorrebbe mettere in difficoltà il destinatario: "questa volta l'orologio non ha visto o ha fatto finta di non vedere" ... (?)

Vedo... e partendo da quest'ultima frase comunico ufficialmente che è vero, questa volta ho fatto finta di non vedere, semplicemente perché sarebbe stato come voler sparare sulla croce rossa: è una parte che non mi si addice...

Vedo... però che a questo punto sia necessario evidenziare, a beneficio dei membri suddetti, che la designazione degli scrutatori va fatta applicando l'art. 6 della legge n.95 del 1989 (aggiornata al 29-1-2006) che stabilisce che la Commissione Elettorale procede: *"alla nomina degli scrutatori, per ogni sezione elettorale del Comune, scegliendoli tra i nominativi compresi nell'albo degli scrutatori in numero pari a quello occorrente"*. (art. 6 comma 1 lettera a) *Qualora la nomina non sia fatta all'unanimità, ciascun membro della Commissione vota per (un nome) e sono proclamati eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti.* (art. 6 comma 1 lettera c ultimo capoverso) pertanto per la designazione degli scrutatori, nel numero occorrente, non è previsto alcun sorteggio... eliminato non da oggi... (?)

Vedo... che i membri... dichiarano con vanto di aver voluto fortemente il sorteggio; questo significa che o disconoscevano la legge, e questo è grave... o che la conoscevano e hanno agito per trasgredirla al fine di non dover giustificare eventuali promesse non mantenute, e questo è ancora più grave ... oltre ad aver preso in giro due volte gli eventuali destinatari...

Vedo ... che ai membri ... gli è sorto spontaneo domandarsi quale sia stato il criterio di scelta della minoranza ... voglio svelar loro un segreto del quale mi auguro possano far tesoro in futuro: la minoranza ha scelto due nominativi dall'albo degli scrutatori rispettando semplicemente e correttamente quanto previsto dalla legge: non ci sono criteri che possono essere adottati per aggirare la legge ... "c'è chi la rispetta e chi si ingegna per trasgredirla" ...

Vedo ... che a questo punto anche a me sorge spontanea una domanda: ma questi membri ... ci sono o ci fanno? ... Povero paese mio ...

ORSOMARSO, 26 SETTEMBRE 2021 (F.I.P.)



CIRCOLO ANTONIO GRAMSCI
ORSOMARSO



Vedo ... che il Sindaco, a seguito dell'avvertimento contenuto nella relazione geologica del dott. Perrone, al fine di tutelare l'incolumità pubblica, aveva emesso, in data 9/9/2021, l'ordinanza n. 88 per la riapertura di via Ziccarelli: "previo restringimento della carreggiata (lato monte) istituendo il senso unico alternato regolato da semaforo"...

Vedo ... che a distanza di un mese, i semafori sono stati rimossi e la relativa segnaletica è abbandonata seminascosta ai bordi della strada ... per non parlare delle barriere stradali che avrebbero dovuto limitare la carreggiata "nel tratto compreso tra il civico 47 e l'ex mattatoio"...

Vedo ... pertanto che l'ordinanza, nei fatti ha finito per essere arbitrariamente annullata dal Sindaco ... ma essendo stata emessa a tutela della pubblica incolumità e sicurezza stradale (a seguito di relazione geologica) è tuttora vigente, non essendoci stata una nuova e diversa relazione e la conseguente revoca...

Vedo ... però che il Sindaco e i membri di maggioranza (che sono a conoscenza di tutto, visto che sono anche cofirmatari delle risposte che il sindaco dà alla minoranza) non fanno una piega ... si comportano in modo disinteressato ... come se la cosa fosse normale, nonostante l'evidenza dei fatti ...

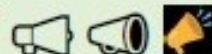
Vedo ... che l'ordinanza sindacale in chiusura così recita: "Alle forze dell'ordine presenti sul territorio l'incarico di vigilare circa l'osservanza della presente Ordinanza". Pertanto se non interverranno nuove disposizioni, quest'ultime sapranno come determinarsi, anche nella malaugurata evenienza di eventi dannosi ...

Povero paese mio ...

ORSOMARSO, 10 OTTOBRE 2021 (F.I.P.)



**CIRCOLO ANTONIO GRAMSCI
ORSOMARSO**



Vedo ... che il gruppo consiliare di minoranza a proposito della “Regolarizzazione Concessioni Cimitero di Orsomarso”, in data 23 agosto 2021 ha presentato un'interrogazione per conoscere, in forma scritta, quanto è stato introitato dal Comune e come è stato speso ... (?) la risposta tarda ad arrivare ... (?) I 30 giorni previsti dalla legge (Dlgs 267/2000 art. 43) sono da tempo scaduti... Vedo ... quanto pubblicato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico a proposito dell'edificio scolastico: “Determinazione n. 101 del 07/10/21 oggetto: intervento di adeguamento sismico dell'edificio scolastico “Salvo D'Acquisto” – cup d63h19000130001 – cig 8545467673 - aggiudicazione definitiva”...

è superfluo dire che non può che far piacere vedere che, a distanza di oltre quattro anni, ci sia finalmente l'avvio dell'intervento atto a porre fine ad una situazione di disagio ... mi auguro che il tutto sia nella norma e che possa così arrivare speditamente a conclusione ...

Vedo ... che l'iter non è stato del tutto lineare ... in data 29 dicembre 2017 venne pubblicata la graduatoria regionale di merito dei progetti presentati per adeguamento sismico, ma il Comune di Orsomarso risultò escluso dal finanziamento ...

Vedo ... però che i progettisti, in data 18/7/2017, avevano presentato al Comune una relazione tecnica contenente le risultanze delle attività di indagine condotte sull'edificio scolastico, con la quale si annunciava la necessità di una progettazione diversa dalla precedente in quanto sarebbe stato necessario “una parziale/totale demolizione e ricostruzione dell'edificio”, consigliando di conseguenza di “sospendere ogni attività all'interno del plesso”... nello stesso giorno il Sindaco emetteva un'ordinanza contingibile e urgente di chiusura dell'edificio scolastico ...

in data 5/6/2018 il nuovo progetto del comune di Orsomarso, a rettifica della graduatoria di merito del 29/12/2017, venne ammesso a finanziamento...

Vedo ... e noto oggi una contraddizione: la determina dirigenziale, con la quale è stato aggiudicato l'appalto, sia nell'oggetto che nel corpo della stessa determina parla di adeguamento sismico dell'edificio, che è cosa ben diversa dalla parziale/totale demolizione e ricostruzione (D.G.R. n. 427 del 10.11.2016) ammessa a finanziamento ... c'è già un edificio comunale nel quale non è stato rispettato il finanziamento vincolato ricevuto ... se ne vuole aggiungere un altro?...

Vedo ... che la ditta che si è aggiudicata l'appalto è l'impresa Cauteruccio, già conosciuta per aver curato l'adeguamento sismico dell'edificio comunale di via Porta la Terra ... ma questo non significa niente, sono normali coincidenze.

Povero paese mio ...

ORSOMARSO, 17 OTTOBRE 2021 (F.I.P.)



CIRCOLO ANTONIO GRAMSCI
ORSOMARSO



Vedo... che l'Amministrazione Comunale per giungere all'approvazione del Bilancio di Previsione, che rappresenta la gestione delle entrate e delle spese di un comune, ha percorso un cammino lungo e tortuoso, segno evidente di difficoltà mal celate ... al punto che il Prefetto ha dovuto intervenire con una diffida ad adempiere entro un termine dato ... preannunciando che in caso di inerzia sarebbe stata applicata la normativa prevista per lo scioglimento del Consiglio Comunale...

Vedo ... che il Regolamento comunale di contabilità prevede che tutti gli atti riguardanti il bilancio di previsione debbono essere a disposizione dei consiglieri comunali almeno 10 giorni prima della data di convocazione del Consiglio comunale ... ma, tanto per cambiare, tale termine non è stato rispettato ... (sic)

Vedo ... e osservo che questo comportamento ha oggettivamente impedito di espletare la funzione istituzionale dei consiglieri di minoranza in quanto non hanno avuto il tempo materiale di approfondire alcuni aspetti e criticità presenti negli atti del Bilancio...

Vedo ... a tale proposito però che il Revisore dei Conti, che ha contezza del settore finanziario del Comune, nella sua relazione al bilancio 2021/2023 ha rilevato inadempienze e situazioni poco chiare che rappresentano una condizione alquanto negativa ... fra tutte emerge la questione del personale ... per la quale così scrive: "La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39. comma1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 non è stata adottata per il periodo 2021/2023. Voglia con la massima celerità l'Amministrazione dell'Ente provvedere alla determinazione del fabbisogno del personale per il periodo 2021/2023 e sottoporre la delibera susseguente al parere del sottoscritto revisore". Per questa importante questione e per tutto il resto rilevato così conclude: "Esprime parere FAVOREVOLE MA CONDIZIONATO alla messa a punto della programmazione 2021/23 ...

Vedo... che continua la girandola di assunzioni di personale a tempo parziale e determinato. Che dire? La situazione, all'insegna di una colpevole improvvisazione, si commenta da sé ...

Vedo...che alla luce dei fatti e, stante l'impossibilità di approfondire quanto necessario sull'argomento, bene hanno fatto i consiglieri di minoranza a non partecipare alla seduta del Consiglio abbandonando l'aula ... in tal modo i membri di maggioranza, che sicuramente conoscono a menadito quanto doveva deliberarsi ... senza battere ciglio e senza perdere tempo, in pochi minuti ... via, tutto concluso e approvato ... evviva! ...

Povero paese mio ...

ORSOMARSO, 24 OTTOBRE 2021 (F.I.P.)



**CIRCOLO ANTONIO GRAMSCI
ORSOMARSO**

L'OROLOGIO NEWS * 15/2021



Vedo ... che in data 27 ottobre 2021 è stata emessa la Determina n. 104 per la sottoscrizione di un accordo transattivo, in quanto l'Amministrazione Comunale in data 26 maggio 2021 era stata diffidata dall'Avv. Giuseppe Giunta a saldare la morosità, pendente con la Tim S.p.A., per un importo di € 15.128,43 ... ma non avendo versato quanto dovuto nei termini previsti dalla diffida la somma ha subito un'ulteriore crescita passando a € 16.431,05 alla data del 07.10.2021 ... (?)

Vedo ... che quest'ultimo ritardo è stato giustificato dall'avvicendamento del personale dell'Ufficio Finanziario ... ma visto che siamo di fronte a un ritardo cronico che parte dal 2018 ai giorni nostri ... al posto di queste grottesche giustificazioni ... sarebbe stato più che corretto un pietoso silenzio ...

Vedo ... infatti che le fatture non pagate dal Comune di Orsomarso vanno dal 6 dicembre 2018 al 6 aprile 2020 per un totale di euro 10.516,57. Tale somma, per mancato pagamento, era giunta alla data della diffida (26 maggio 2021) ad euro 15.128,43; e per ulteriore ritardo alla data del 7 ottobre 2021, è passata a 16.431,05 euro ... con un aggravio di spesa e danno per le casse comunali, di circa 6.000 euro... (sic) frutto, questa come altre volte, di scelte irrazionali e relativo utilizzo delle risorse pubbliche, non prive di responsabilità ... Intanto con il predetto accordo transattivo viene liquidato il 50%, sul totale del dovuto, pari ad euro 8.635,11 oltre Iva da versare direttamente alle casse dell'Erario ...

Vedo ... che il Revisore dei Conti, rimanendo nel campo delle diffide, nella relazione al rendiconto 2020 ha rilevato che l'Ente nel corso del 2020 non ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio, pari ad euro 49.635,94 segnalati nel rendiconto 2018 e 2019 ... Il Revisore così conclude: "Ad oggi tali debiti non risultano ancora formalmente riconosciuti. Si invita l'Ente ad informare il sottoscritto revisore in merito all'eventuale avvenuto pagamento di tali debiti fuori bilancio, e le modalità di contabilizzazione adottate".

Vedo ... che, alla luce di quanto scritto dal Revisore, la cosa sarebbe abbastanza grave, in quanto questi debiti fuori bilancio (euro 49.635,94) al momento sarebbero scomparsi dalla contabilità ... (?) Non è che per caso sono scomparsi anche gli introiti del cimitero, visto che tarda ad arrivare la risposta alla minoranza consiliare sulla consistenza delle somme incassate e sulla loro utilizzazione? ...

Per il momento ce n'è abbastanza ... alla prossima ...

Povero paese mio ...

ORSOMARSO, 31 OTTOBRE 2021 (F.I.P.)



**CIRCOLO ANTONIO GRAMSCI
ORSOMARSO**



Vedo ... che il Sindaco, in merito all'esposto presentato dal gruppo di minoranza, non ha adottato alcun provvedimento a tutela dell'incolumità dei bambini che frequentano il parco giochi in piazza A. Moro ... le foto seguenti, non lasciano spazio ad equivoci ...



stato dei luoghi prima dell'intervento

stato dei luoghi dopo l'intervento



Vedo ... ed evidenzio che le foto dimostrano plasticamente in modo incontrovertibile che il parco giochi non era in alcun modo una struttura preesistente ... è stato infatti costruito di sana pianta nel 2016 nell'attuale area classificata nel PAI a livello R4: rischio molto elevato per area in frana che vieta ogni forma di nuova edificazione ...

Vedo ... e allora mi chiedo se al Sindaco serve altro per occuparsi e preoccuparsi come suo dovere, in modo prioritario dell'incolumità dei bambini, oggi e non domani, quando malauguratamente potrebbe essere troppo tardi ... è una situazione inconcepibile...

Povero paese mio ...

ORSOMARSO, 07 novembre 2021 (Stampato in proprio)



CIRCOLO ANTONIO GRAMSCI
ORSOMARSO



Vedo... che nel 2016 fu messo a norma il campo sportivo comunale, (giusto finanziamento di euro 50.000,00 della Provincia di Cosenza) omologato dal CONI per disputare campionati di calcio fino alla prima categoria ... più che sufficiente per la nostra realtà ...

L'Amministrazione Comunale dell'epoca però l'anno successivo (2017) sulla base di fantasiosi presupposti, approvava un progetto definitivo (1° stralcio) dell'importo di euro 1.080.000,00 per la realizzazione di un nuovo e diverso impianto sportivo ... inizio lavori 16/9/2019 (mutuo trentennale Credito Sportivo 1.030.925,17 - quota annuale ammortamento mutuo euro 54.172,96 fino al 2047)

Vedo ... che i predetti lavori che si sarebbero dovuti concludere il 15/05/2020 sono sospesi da circa due anni ... La minoranza consiliare, nello scorso mese di luglio, ha chiesto di far conoscere i motivi di tale sospensione ... il Sindaco e i membri di maggioranza (cofirmatari) con la risposta recapitata alla minoranza hanno dimostrato di non sapere che la sospensione lavori può essere decisa per fatti o imprevisti verificatisi dopo l'inizio dei lavori, con regolare verbale previsto dalla norma, firmato dall'Esecutore, dal Direttore dei lavori e dal Responsabile del procedimento ...(?) in tale verbale vanno riportati i motivi della sospensione, che debbono essere tra quelli previsti dalle norme al riguardo ... non sono previste motivazioni fatte in casa ... (?)

Vedo ... che continua ad essere sottaciuto il vero problema che senza ombra di dubbio è rappresentato dal fatto che l'area interessata è classificata nel PAI ad alto rischio R4 per frana e per inondazione, nella quale è pertanto vietata ogni forma di nuova edificazione ... nessuno del folto gruppo che a vario titolo ha avuto un ruolo dalla progettazione all'appalto (amministratori comunali compresi), ha rilevato detto problema? ... o forse qualcuno della "partita" ha creduto di poter far passare il progetto di che trattasi (1° stralcio euro 1.080.000,00) come manutenzione straordinaria? ... un gruppo coinvolto alquanto numeroso, acquiescente? ... di fronte all'evidenza dei fatti ... qualcuno sa cosa significherebbe ... mi fermo qui ...

Vedo ... che al momento la realtà che abbiamo di fronte è alquanto sconcertante: avevamo un campo sportivo messo a norma che oggi, di fatto, è solo un ricordo ... e nel contempo abbiamo un mutuo trentennale da pagare per un impianto sportivo che resta un'incognita ... un altro sito per un nuovo impianto sportivo sarebbe stato possibile oltre che opportuno, ma il confronto in questo nostro paese non esiste da tempo ... in ogni caso, chi ha responsabilità al riguardo ha il dovere di attivarsi, nei modi che riterrà opportuni, non per cercare scorciatoie pregiudizievoli, ma soluzioni in qualche modo consentite per risolvere il problema: pagare un mutuo senza realizzare l'opera non sarebbe senza conseguenze ...

... paese mio ... Buon Natale

ORSOMARSO, 19 dicembre 2021 (F.i.p.)



CIRCOLO "IVO GUARAGNA" - ORSOMARSO



E LO CHIAMERANNO VOLONTARIATO ... *ma prima paghi*

VEDO... che in questo periodo natalizio sono numerose le iniziative che invitano a donare in modo volontario un contributo in denaro, in particolare a favore della ricerca su patologie che angosciano drammaticamente persone e famiglie che si trovano ad affrontarle.

Anche nella nostra comunità annualmente sono lodevolmente presenti tali iniziative ...

VEDO ... che i mezzi di informazione evidenziano le azioni promosse dalle associazioni di volontariato, che vanno dalla raccolta delle derrate alimentari per le mense dei poveri, ai tanti gesti posti in essere per alleviare situazioni di estremo disagio ... in sostanza mettono in risalto come il contributo del volontariato sopperisce ai problemi reali del bisogno crescente ...

VEDO... che l'Amministrazione Comunale non agevola e di fatto sottovaluta l'importanza del volontariato. Dico questo a ragion veduta: un po' di tempo fa il Sindaco pubblicò un avviso con il quale invitava quanti volontariamente fossero disposti a partecipare ad un corso per l'utilizzazione del defibrillatore posseduto dal Comune. Iniziativa importante e condivisibile, alla quale le adesioni non mancarono. Dopo alcuni mesi fu stabilito il giorno e l'orario dell'inizio del corso, ma due giorni prima fu rinviato a data da destinarsi ...]

VEDO... che qualche mese fa, lo stesso Sindaco ha comunicato che erano riaperti i termini per ulteriori adesioni al corso, facendo presente, a differenza del precedente avviso, che per parteciparvi fosse necessario pagare euro 40,00 ...

Questo significa che l'Amministrazione Comunale non intende investire neanche una somma irrisoria in tale servizio (e questo la dice lunga) pertanto, coloro che vogliono partecipare al corso per utilizzare il defibrillatore del Comune, che non può che essere in regime di volontariato, devono pagare la predetta somma ... per poi essere chiamati (come volontari) ad un eventuale intervento dallo stesso Comune (?) Indicibile. Nel mentre, solo per fare un esempio, si è sdoppiato in modo ingiustificato un settore dei servizi comunali, non badando a spese, per dare un posticino al cortigiano di turno, che non ha mancato di mostrare deferenza applaudendo in piazza allo sproloquio sindacale di alcune settimane fa ... (?)

E si vuole istituire un servizio con spese a carico di quanti, in modo volontario, vi aderiscono?...

Non vi basta aver aumentato in modo consistente i tributi comunali (Addizionale Irpef, Imu, Tari, ecc...)? ...

POVERO PAESE MIO...

ORSOMARSO, 18 dicembre 2022 (Stamp. in proprio)





UN ALTRO
 “TASSELLO” PER
 IL BORGO
 ... e noi paghiamo!!!

VEDO ... che con delibera n. 21 del 30.11.2022 **“Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 – utilizzo somme vincolate”**, la Maggioranza consiliare ha approvato **l’incremento delle previsioni di spesa** riferite al capitolo 2004 **“Spese illuminazione pubblica”** che passa da **73.882,17 a 105.130,00 euro** (con un **aumento di 31.247,83 euro**) utilizzando il fondo vincolato e le somme per le provvidenze Covid che non sono state spese.

VEDO ... che il Gruppo di opposizione in Consiglio ha espresso **assoluta contrarietà** sulla decisione della maggioranza di far rientrare sotto questa voce di spesa, anche il **pagamento della somma annua di 39.250,00 euro oltre IVA, per un periodo di 20 anni** a favore della ditta Free Energy Saving S.r.l., esecutrice dei lavori alla pubblica illuminazione, come previsto nel contratto di appalto EPC stipulato il 04.10.2018 al Rep. 180, per un ammontare complessivo di **785000 euro a carico del Comune** ...

VEDO ... che l’Amministrazione Comunale ha spiegato che il progetto di efficientamento energetico ha lasciato al “borgo” un impianto di illuminazione nuovo e funzionante ... ma tutti sanno che non è così, visti i **continui black out della pubblica illuminazione in molte zone del centro storico** ... giustificati con **non meglio precisati “problemi tecnici”** (la solita pezza a colori) ...

VEDO ... che con **una spesa complessiva di 935 mila euro** sono stati installati (a pochi giorni dalle elezioni) **anche decine di nuovi pali di luce in zone disabitate** che non necessitavano assolutamente di tale servizio, che costa in termini di consumo di energia elettrica (per esempio, un lungo tratto della **strada in contrada Molina**, i cui lavori di asfalto non si sa quando saranno finalmente eseguiti) ...

VEDO ... e ritengo che, una **modulazione più razionale e oculata del progetto** avrebbe sicuramente consentito di rinnovare realmente le linee elettriche pubbliche, **interrando i cavi ed eliminando l’intrico di fili volanti che deturpano il paesaggio urbano**, “il borgo” (sic!), e rendono instabile il funzionamento della rete elettrica con maggiore dispersione di corrente ...

VEDO ... che, **facendo un confronto** tra questa foto d’epoca e la situazione attuale, sono molti i danni arrecati all’immagine del nostro paese, compresa l’ulteriore **beffa delle spese a carico del Comune** per le riparazioni dei continui guasti (i “problemi tecnici”) affidati a ditte esterne ... che ammontano già a qualche migliaio di euro ... **ma non doveva essere un impianto nuovo?**

VEDO ... che, dopo i pignoramenti e l’aumento esorbitante dei tributi comunali (Addizionale Irpef, Imu, Tari, ecc.) ... **è stato aggiunto un altro “tassello”** dall’Amministrazione della Pacificazione!

POVERO PAESE MIO ...

ORSOMARSO, 05 febbraio 2023 (Stamp. in proprio)





NEL SILENZIO “COMPLICE”

... si lascia la casa di proprietà per andarsene in affitto

VEDO ... che lunedì 27 marzo 2023 il Consiglio Comunale è stato chiamato a deliberare la concessione della Casa Comunale per adibirla a Caserma Carabinieri ... (?) I consiglieri di minoranza, trattandosi di un argomento posto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, sul quale determinarsi, avevano correttamente richiesto di poter visionare il predetto immobile. Ma il **“decisore comunale”** dimostrando di non essere al di sopra delle parti, come sarebbe stato suo dovere, **non ha concesso quanto richiesto**, adeguandosi così, di fatto, ai desiderata puerili della maggioranza consiliare, convinti così di poter mantenere, anche in Consiglio Comunale, il **“segreto di Pulcinella”** nonostante sia risaputo che anziché realizzare quanto previsto dal progetto finanziato dalla Regione Calabria per miglioramento sismico Casa Comunale con sede COC annessa, è stata invece realizzata **da tempo**, in tutto e per tutto una Caserma... (sic).

IL DINIEGO DI ACCEDERE AI LOCALI PER MANTENERE IL “SEGRETO DI PULCINELLA”

Tanto è stato messo a verbale, con dovizia di particolari, nella dichiarazione di voto della minoranza allegata alla delibera consiliare.

Dalla planimetria del progetto esecutivo (che non è quella presentata alla Regione per il finanziamento) risulta evidente quanto denunciato. **I membri della maggioranza consiliare, assorti in un silenzio complice, con alzata di mano, in Consiglio Comunale, hanno dato il proprio voto**

IL SILENZIO COMPLICE DELLA MAGGIORANZA CON ALZATA DI MANO

favorevole alla destinazione a Caserma Carabinieri (citofonica aperta due ore al giorno) dell'edificio sede della Casa Comunale, convertita, si ribadisce, a Caserma, **da tempo**, distraendo così i fondi regionali finalizzati a tutt'altra destinazione ... (?)

Per portare in porto tale sconcertante operazione (**si lascia la casa di proprietà per andarsene a casa d'affitto**) che, a ragion veduta, è senz'altro caso unico in Italia, si sono “immolati” decidendo di trasferire gli Uffici Comunali nell'immobile di proprietà dell'Ente parco del Pollino, con un contratto di locazione a termine che costa al Comune circa cinquemila euro l'anno con scadenza il 2029 (salvo proroga concessa dall'Ente proprietario dell'immobile). I responsabili di tale sciagurato epilogo sono i predetti membri di maggioranza che in ordine alfabetico rispondono ai

PER IL FITTO DEI LOCALI DEL PARCO IL COMUNE HA GIÀ PAGATO 15.386,58 €

seguenti nominativi:

Adduci Pietro - Benanti Giorgio - Bottone Alberto - Campagna Antonio - Candia Emanuela - Russo Biagio - Taddio Angelo - Maratia Clarissa (Assessore esterno nominato dal sindaco).

Ma le incongruenze non finiscono qui, lo dimostra la disamina della bozza del contratto di locazione approvato, predisposto dalla Prefettura di Cosenza...(?) della quale i membri predetti hanno avuto contezza ... Ma questo argomento sarà trattato nella prossima uscita. ■

POVERO PAESE MIO ...

ORSOMARSO, 02 aprile 2023 (Stamp. in proprio)





UN CONTRATTO “CAPESTRO”

... con spese tutte a
carico del Comune

L'OROLOGIO News n. 40 del 01.05.2023
Circolo PD “Ivo Guaragna” - ORSOMARSO

VEDO ... Casa Comunale/Caserma Carabinieri: contratto di locazione tra il Comune (locatore) e la Prefettura di Cosenza in rappresentanza del relativo Ministero (locatario/amministrazione locataria).

Detto contratto è stato redatto dalla Prefettura e non dal Comune in qualità di proprietario dell'immobile come prassi avrebbe voluto. La Giunta Comunale, presenti solo due componenti (Sindaco e Assessore esterno Maratia) lo stesso giorno in cui l'ha ricevuto (23 febbraio 2023), l'ha approvato, tal quale, in ogni sua parte e così lo ha fatto proprio successivamente in Consiglio comunale, il gruppo di maggioranza ...(?) che è rimasto in assoluto silenzio anche di fronte ai rilievi puntuali mossi da parte del gruppo di opposizione e allegati alla delibera.

Dall'esame del testo si può dire che trattasi di un “contratto capestro” che, oltretutto, è concepito

SI OMETTE DI DIRE CHE SI TRATTA DELLA “CASA COMUNALE”

occultando (per la bisogna?) che l'immobile in questione è la Casa Comunale, riportando invece opportunamente nel contratto, in modo subdolo, come semplice e generico “immobile comunale”

(sic), come se fosse nato dal nulla e non fosse, invece, la Sede Istituzionale del Comune (ancora oggi) da oltre quarant'anni ... di conseguenza trattasi di **patrimonio indisponibile** del Comune e, come tale non può essere sottratto alla sua destinazione ed è **soggetto al vincolo dell'imprescrittibilità e dell'inalienabilità**: così recita il Codice Civile, ma nel Comune di Orsomarso non ha trovato applicazione, salvo che non sia intervenuta qualche modifica a questa parte sconosciuta ...(?)

Ma le incongruenze non si limitano a quanto predetto. L'Amministrazione locataria (estensore del contratto) ha pensato di poter andare ben oltre, lo si evince con

UN CONTRATTO PROPOSTO DAL LOCATARIO E ACCETTATO SUPINAMENTE, IN SILENZIO

POSSIBILITÀ DI ACQUISIZIONE GRATUITA AL DEMANIO DELLO STATO

chiarezza dall'ultimo capoverso dell'art. 4 del contratto: **“L'Amministrazione si riserva la facoltà di avviare le procedure per l'acquisizione al Demanio dello Stato dell'immobile qualora il proprietario sia consenziente”** (sic). Essendo stata accettata anche tale evenienza dal gruppo di maggioranza, significa che siamo di fronte a un **un fatto inaudito** perché costoro, in effetti, fanno sapere che sarebbero consenzienti a tale inconcepibile ipotesi, che vedrebbe il passaggio gratuito dell'immobile dal Patrimonio Comunale al Demanio dello Stato. In passato si è venduto il cosiddetto “palazzotto” per fare cassa, oggi con il consenso all'acquisizione al Demanio dello Stato si otterrebbe al massimo un riconoscimento istituzionale ... si chiuderebbe così il cerchio ... con tante grazie a buon rendere... (?)

La seguente parte economica contrattuale rappresenta **l'epilogo di una “commedia” che vede il gruppo consiliare di maggioranza nel ruolo di “ignara comparsa”**... (?) Infatti sono a carico del Comune: polizza di assicurazione contro gli incendi; spese di manutenzione di tutti gli impianti eccetto gli interventi di piccola manutenzione; spese di manutenzione ordinaria e straordinaria relativa all'immobile; spese relative al contratto; in caso di rilascio nulla sarà dovuto al Comune per il ripristino dei luoghi.

Alla luce di quanto esposto le ipotesi sono due: o il predetto gruppo di maggioranza ha cognizione di quanto ha accettato ritenendolo fattibile e giusto, oppure, come è più probabile, visto che in passato è capitato che non avessero contezza di quanto da loro stessi deliberato, anche in quest'ultima circostanza non si sono resi conto di cosa hanno accettato e delle eventuali conseguenze...(?) In entrambi i casi, purtroppo, arrecano danni alla nostra collettività ... per cui sarebbe cosa buona che tornassero al proprio lavoro e alla propria vita privata... ■

POVERO PAESE MIO ...





A IMPERITURA MEMORIA

L'OROLOGIO News n. 41 del 21.09.2023
Circolo PD "Ivo Guaragna" - ORSOMARSO

VEDO ... e leggo l'annuncio sindacale con tanto di foto: *"con immenso piacere ci siamo recati in Prefettura per la firma del contratto di locazione dell'immobile ex sede comunale, che ospiterà la stazione dei Carabinieri di Orsomarso..."*. (Sindaco Facebook 7/9/2023).

Voglio dire subito al Sindaco che, con pari **"immenso piacere"** ho accolto tale notizia e mi complimento con lui per l'importante e storico obiettivo raggiunto.

UN CONTRATTO FIRMATO "CON IMMENSO PIACERE" ALLA FACCIA DEI CITTADINI CONTRIBUENTI

Avendo condiviso, da questo versante, le osservazioni basate su leggi, regolamenti, statuto comunale, pronunce ministeriali e delibere alquanto discutibili, non mi sono reso conto, ahimè, che pur essendo il tutto attinente al problema, non trovavano alcuna applicazione nella fattispecie del

LEGGI NAZIONALI, REGOLAMENTI, STATUTO ... UNA FIDUCIA MAL RIPOSTA?

nostro Comune. Che dire? Faccio ammenda! La mia fiducia evidentemente è stata mal riposta.

Bene ha fatto il Sindaco a tirare diritto per la strada

imboccata. Grande! Mi auguro che continui con il suo piglio e non faccia una piega quando sicuramente i suoi detrattori gli rinfacceranno:

- che ha trasferito la sede del Comune nell'immobile dell'Ente Parco del Pollino al costo d'affitto di euro **4.858,92 l'anno** (con quest'ultima annualità il Comune avrà già sborsato **circa 20 mila euro** senza ricavare ancora niente), al fine di lasciare libero l'immobile di proprietà Sede Istituzionale Storica del Comune per trasferirvi la stazione dei Carabinieri, nonostante fosse da anni acuartierata in idonei locali in buona posizione;

- che il contratto stipulato con l'Ente Parco è a termine per cui può essere disdetto dall'Ente proprietario e in tal caso per la sede del Comune di

Orsomarso bisognerà cercare alloggio altrove; - che nel contratto firmato con **immenso piacere** è sancito che l'Amministrazione affittuaria (Prefettura) può istruire una pratica per il trasferimento dell'immobile al demanio dello Stato. Senza nulla a pretendere, pertanto, dal Comune di Orsomarso.

ENTRO LA FINE DEL 2023 IL COMUNE AVRÀ SBORSATO QUASI 20.000 EURO DI FITTO AL PARCO

Tranquillo Sindaco! Mettere a disposizione la propria sede istituzionale per offrire una nuova sede per la Stazione Carabinieri è un'operazione che non ha prezzo, che non può essere in alcun modo neanche scalfita da alcuna critica di sorta. Stiano tranquilli anche i componenti del gruppo consiliare di maggioranza che hanno supportato e condiviso con il Sindaco tale importante operazione: **Adduci Pietro, Benanti Giorgio, Campagna Antonio, Campagna Carmen, Candia Emanuela, Russo Biagio, Taddio Angelo, Maratia Clarissa** (assessore esterno). Con la loro perseveranza hanno stabilito un **PRIMATO** di cui possono essere

altamente fieri, rappresentato dal fatto che non esiste in Italia nessun Comune che sia privato della propria Sede Istituzionale per concederla per un cambio di sede di una caserma Carabinieri. Non è né esagerato, né inappropriato dire che si sono **IMMOLATI** e pertanto va a loro un encomiabile **riconoscimento ad imperitura memoria!**

Se fosse possibile sarebbero meritevoli di una legittimazione tangibile in pompa magna attribuendo loro, **"onoris causa"**, un attestato quali impavidi al valore Fate voi, non oso scriverlo ... ■

POVERO PAESE MIO ...





ANNUNCIAZIONE ANNUNCIAZIONE!! ... bla bla bla ...

L'OROLOGIO News n. 42 del 28.01.2024
Circolo PD "Ivo Guaragna" - ORSOMARSO

VEDO ... e leggo l'annuncio del 17 gennaio 2024 con il quale il gruppo Realizziamo Orsomarso ha "notiziato" i cittadini che "entro la fine del mese di gennaio, inizio del mese di febbraio" inizieranno i lavori del campo sportivo con "interconnessioni con centro storico" e ... bla bla bla ...

VEDO ... che siamo al terzo annuncio in 15 mesi:

- 1) Il 18 novembre 2022 il proclama trionfale: "**ORSOMARSO avrà il suo meraviglioso campo sportivo con annesso campo da calcetto a 5 coperto**".
- 2) Il 16 aprile 2023 pomposamente e con tanto di foto veniva comunicato "**con immenso piacere**" (sic!) l'inizio ufficiale dei lavori e ... bla bla bla ...

VEDO ... che l'Amministrazione comunale giustifica un ritardo di 4 anni imputandolo a non meglio precisate lungaggini burocratiche. Molto strano, perché in comuni vicini gli stessi progetti sono già completati da tempo e regolarmente fruibili.

VEDO ... e ricordo l'assunzione del mutuo trentennale di 1.030.925,17 euro, con quota annuale 54.172,96 € in pagamento da gennaio 2018 fino al 2047. Lavori iniziati il 16.9.2019 e da consegnare il 15.5.2020, sospesi dopo pochi mesi e finora mai ripresi ... Avevamo un campo sportivo messo a norma, rimasto solo un ricordo ... e la domanda è: **a chi giova tutto questo?**

VEDO ... che il cimitero comunale continua a versare in stato di degrado. Il tetto dell'ossario sfondato e il muro di cinta parzialmente demolito; entrambi mai ripristinati, come richiesto da anni dal gruppo di opposizione consiliare. In aggiunta vedo che le 50 lampade segna-passi installate (sic!) con l'intervento di efficientamento energetico, si sono in parte staccate e non più funzionanti ... e che dire delle **lampade votive** anch'esse **spente e mai riparate** ...

UNA POLITICA DEL
NULLA. FATTA
SOLO DI ANNUNCI
MOLTO SPESSO
SMENTITI

VEDO ... però che il **bollettino di pagamento** invece viene regolarmente notificato ai cittadini dal Comune.

VEDO ... e leggo che i lavori della fitodepurazione proseguono senza regole ... in località Molina è stato appena realizzato un attraversamento della strada comunale da poco asfaltata e già rovinata, come da foto.



VEDO ... e ne sono contento, che il primo gennaio si è insediato il nuovo comandante della Polizia Municipale. L'Amministrazione comunale pare sia finalmente rinsavita tornando sui suoi passi, dopo aver smantellato un corpo istituzionale presente a Orsomarso da oltre due secoli, e distrutto persino le armi in dotazione, di proprietà del Comune.

VEDO ... e leggo che il 2 gennaio 2024 il sindaco ha comunicato alle famiglie dei bambini e ragazzi che frequentano le scuole comunali le nuove tariffe del servizio di refezione e trasporto scolastico ... un altro aumento che colpisce i più deboli ... nel frattempo hanno speso **mille euro** per l'ennesimo legale ...

VEDO ... che il mio paese aveva **un vestito semplice ma vero, dignitoso e bello**; ora ormai malridotto e lacero. E a nulla servono le toppe sempre più numerose che si applicano, al punto che non si riesce più a capire quale sia il vestito.

IO LO SO cosa spinge tante persone a trasformarsi in irriducibili "tifosi", al pari di tutti coloro che, pur essendo ben consapevoli delle scelte assurde di quella parte politica, che hanno creato una situazione disastrosa, continuano a parlare ancora di "sinergie" con personaggi che ormai da un decennio gestiscono i destini dei cittadini e del territorio di Orsomarso.

VEDO ... che c'è tanta ipocrisia. ■

... POVERO PAESE MIO ...





DI MALE IN PEGGIO !!

L'OROLOGIO News n. 43 del 25.06.2024
Circolo PD "Ivo Guaragna" - ORSOMARSO

VEDO ... che la maggioranza ha approvato un conto consuntivo per l'anno 2023 messo insieme soltanto grazie alle alchimie dell'ufficio finanziario, ... che formalmente hanno fatto quadrare i conti senza riuscire, tuttavia, a nascondere le lacune grandi come macigni che sono state messe a nudo incontestabilmente dalla relazione del Revisore dei conti che evidentemente la maggioranza non legge.

**UN BILANCIO
RABBERCIATO,
PIENO DI OMBRE E
INQUIETANTI
BUCHI NERI**

VEDO ... che il Comune non rispetta i termini di legge nel pagamento dei debiti e non si preoccupa neppure di indicare le misure da adottare per rientrare entro le scadenze di pagamento previste dalla normativa.

VEDO ... che il Comune entro il 31 gennaio non ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 3.521.157,07 (tremilionicinquecentoventunomila157,07);

VEDO ... e ricordo l'acquisto di una *ruspa usata* (la chiamano "terna"), annunciato con la solita enfasi e "felicità" sui social nel gennaio 2023 come "scelta politica" capace di "intervenire tempestivamente" nella pulizia delle strade comunali. Ma sappiamo tutti in quali condizioni versano le strade comunali! Il peggio però è che quella che questi valenti amministratori annunciavano come un affare che avrebbe portato "un risparmio per le casse dell'ente", si è rivelato come un vero e proprio salasso.

**L'ACQUISTO
DELLA TERNA,
ALTRA SCELTA
SCIAGURATA**

Ecco il conto:

- somma stabilita per l'acquisto: € 32.940,00 (di cui restano da pagare € 12.940,00 annualità 2024) + € 900 circa per l'acuto perito che ha effettuato la valutazione;
- dal momento dell'acquisto ad oggi, in base alle determinazioni dell'ufficio finanziario risulta che sono stati già spesi **oltre 30 mila euro** per le continue riparazioni per guasti meccanici. Infatti è molto più il tempo di ricovero in varie officine che quello per pulire le strade comunali. Altro che affare, questa è un'altra "sola"!

VEDO ... che persino il Revisore dei conti nella

relazione al bilancio, riferendosi allo Stato patrimoniale dell'Ente, ha ricordato agli amministratori che bisogna **predisporre il regolamento per la fida pascolo**. Una ulteriore prova dell'incuria e incompetenza di questi soggetti, buoni soltanto a fare spot e annunci sui social, oltre che, naturalmente, a riscuotere le indennità di carica che sono state anche aumentate ...

VEDO ... che i parcheggi a pagamento in Piazza Moro sono un'altra trovata priva di qualsiasi logica, il risultato è quello di creare disagi e far scappare qualche turista che rinuncia ormai a fermarsi per prendere un caffè al bar o consumare una pizza.

VEDO ... che la motivazione è che non ci sono soldi, ma tutti voi cittadini sapete bene che i soldi sono stati sperperati con il mutuo trentennale di **54 mila euro l'anno (fino al 2047)** per un impianto sportivo il cui cantiere è nello stato che tutti possono vedere. Ma che fa? L'importante è pagare la rata di ammortamento del mutuo e i **circa 5 mila euro di fitto dei locali** non a norma della sede comunale. Per il resto che importa?

VEDO ... però che l'impegno per fare danni non si ferma, adesso è la volta di piazza Municipio, dove nelle ultime settimane sono state fatte decine di "perforazioni" per installare, si è appreso, paletti con catene per non consentire la sosta delle macchine. Anche in questo caso si procede improvvisando, creando disagi e tensioni ...

VEDO ... e ricordo che circa un anno fa, il Consiglio comunale di Orsomarso approvò all'unanimità la proposta di delibera del Gruppo di minoranza Rinascita Democratica, contrario al progetto di autonomia differenziata portato avanti in Parlamento dalla Lega Nord e sostenuto da tutto il governo di destra.

VEDO ... che a Orsomarso, a distanza di un anno, alle elezioni europee settori della maggioranza hanno sostenuto e fatto votare proprio quel partito che ha voluto l'autonomia differenziata, la legge approvata in via definitiva nottetempo dalla Camera, che dividerà l'Italia e penalizzerà irrimediabilmente il Sud. Un atteggiamento davvero incomprensibile, a conferma che per questa maggioranza la coerenza è carta straccia.

VEDO ... che si va di male in peggio. ■

... POVERO PAESE MIO ...





QUESTIONE DI PUNTI DI VISTA?

L'OROLOGIO News n. 44 del 24.11.2024
 Circolo PD "Ivo Guaragna" - ORSOMARSO

VEDO ... Da alcuni mesi la Caserma dei Carabinieri, con i relativi alloggi, è stata trasferita nell'intero edificio sede istituzionale del Comune, tramutata negli ultimi tempi a tale scopo, con una evidente difformità del progetto, approvato dallo stesso Comune, che prevedeva il solo adeguamento sismico dell'immobile e nessuna modifica degli uffici comunali esistenti.

**E LO HANNO
 CHIAMATO
 INTERVENTO DI
 ADEGUAMENTO
 SISMICO**

VEDO ... che **IERI**, abbiamo pubblicamente evidenziato e trasmesso a tutti i livelli di competenza, con i relativi riferimenti legislativi, che l'edificio in questione, realizzato a suo tempo con mutuo assunto dal Comune per l'edificazione della propria Sede Istituzionale, come tale sancita nello Statuto Comunale (tuttora vigente) era, a tutti gli effetti di legge, patrimonio indisponibile del Comune e pertanto non poteva essere né oggetto di dismissione, né essere alienabile e né sottratto alla sua destinazione d'uso. Alla luce di tali presupposti, a sua volta, la Regione Calabria, nell'anno 2013 assegnò al Comune di Orsomarso un contributo con destinazione vincolata per l'adeguamento sismico della Sede Comunale con annessa sede COC (centro operativo comunale di Protezione civile) non per realizzare una Caserma come di fatto avvenuto.

**NON ABBIAMO
 SBAGLIATO! IL
 NOSTRO ERA
 SOLTANTO UN
 PUNTO DI VISTA**

VEDO ... OGGI, il trasferimento della Caserma dei Carabinieri è stato, comunque, attuato con regolare contratto d'affitto predisposto dal Comune quale Ente proprietario dell'immobile, regolarmente firmato dal Sindaco e dal Funzionario della Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza. Pertanto dobbiamo riconoscere, senza giustificazioni di sorta, che **IERI** abbiamo sbagliato, oltre ad aver peccato un po' d'ingenuità. Tanto si evince leggendo il primo capoverso del contratto nel quale la sede Istituzionale del Comune è riportata semplicemente come "immobile di proprietà del comune", omettendo di dichiararlo "patrimonio disponibile" (?). Questa "omissione" dimostrerebbe la nostra ingenuità a non avere capito che bastava così poco per risolvere tutto, senza colpo ferire, salvaguardando, tra l'altro, anche l'apprezzabile e futuribile decisione, inserita nel contratto,

con la quale si autorizza l'affittuario a dare corso alla preparazione della documentazione per l'acquisizione dell'immobile al Demanio dello Stato.

VEDO ... Sicuri che a questa decisione conclusiva si è giunti nel rispetto delle norme di riferimento, a noi non resta altro che fare ammenda per lo sbaglio commesso e per non aver saputo, evidentemente, interpretare le leggi invocate né capirne le possibilità che le stesse leggi consentivano.

Alla luce di quanto detto, prendiamo atto che:
 Per noi la legge prescrive che
 - **Il Codice civile (art. 826, commi 2 e 3)**

- **la Sede Istituzionale del Comune**, sancito nello Statuto Comunale vistato dal Ministero dell'Interno: "art. 3 comma 2 - Il Palazzo Civico, Sede Comunale, è ubicato in via Porta la Terra". Trattasi, pertanto, di patrimonio indisponibile del Comune, non oggetto di dismissione e, in ogni caso, non può essere sottratto alla sua destinazione d'uso (art. 828 Codice Civile), da ciò nasce la concessione del contributo, con destinazione vincolata, della Regione Calabria.

VEDO ... - *la Giunta Comunale con la citata delibera n.55 del 5 luglio 2016 ha approvato un progetto esecutivo non validato e non conforme al progetto preliminare, (sul quale è stato finalizzato il contributo della Regione Calabria) e ne è seguita l'aggiudicazione dei lavori, il contratto d'appalto e la consegna lavori, non rispettando così quanto previsto dalla normativa di riferimento, Dlgs 50/2016.*

A tale proposito si riporta quanto sancito in una nota dell'ANAC: "Obbligo per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di appalti di lavori sulla base di progetti esecutivi redatti e validati in conformità alla vigente normativa e quello del responsabile unico del procedimento di verificare, in contraddittorio con le parti, che il progetto esecutivo sia conforme alla normativa vigente e al documento preliminare della progettazione".

VEDO ... che si va di male in peggio. ■

... POVERO PAESE MIO ...

